

FONDAZIONE LUCCHESE PER
L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Via San Micheletto 3 55100 Lucca c.f. 92032240464

BILANCIO 2005

(al 31/12/2005, approvato dal CdA nell'adunanza del 14/6/2006)

- **ORGANI STATUTARI**
- **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
- **BILANCIO DI MISSIONE**
 - 1. INTRODUZIONE
 - 2. OBIETTIVI STATUTARI ED ADERENTI
 - 3. ATTIVITA'
 - 4. IMT ALTI STUDI DI LUCCA
 - 4.1 Vicende del sistema normativo interno ed esterno
 - 4.2 Meccanismi di funzionamento
 - 4.2.1 Servizi prestati dalla Fondazione (Progetti Immobiliare e Tecnico-Organizzativo)
 - 4.2.2 Corsi di Dottorato (Progetto Scientifico-Didattico)
- **SCHEMI DI BILANCIO**
 - STATO PATRIMONIALE
 - RENDICONTO DELLA GESTIONE
- **ALLEGATI AGLI SCHEMI DI BILANCIO**
 - NOTA INTEGRATIVA
 - CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI
 - VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
 - VARIAZIONI DELLA LIQUIDITA'
- **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2005

Prof.avv. Francesco Paolo Luiso	Presidente	dimissionario 28/1/2006
Avv. Florenzo Storelli	Vice Presidente	dimissionario 28/1/2006
Avv. Marco Brancoli Pantera	Consigliere	
Prof.dr. Paolo Federighi	Consigliere	dimissionario 24/5/2006
Dr.ing. Mauro Fenili	Consigliere	
Dr.ing. Gian Carlo Giurlani	Consigliere Anziano	
Prof.dr. Nicola Lattanzi	Consigliere	
Dr. Luigi Lazzareschi	Consigliere	dimissionario 19/1/2006
Dr. Ave Marchi	Consigliere	
Dr. Massimo Marsili	Consigliere	
Dr. Renato Pellegrini	Consigliere	dimissionario 20/4/2006
Dr. Marta Piacente	Consigliere	
Dr. Bruno Ulisse Viviani	Consigliere	

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE al 31/05/2006

Dr.ing. Gian Carlo Giurlani	Consigliere Anziano	
Dr. Pier Marco Agretti	Consigliere	nominato 27/2/2006
Avv. Marco Brancoli Pantera	Consigliere	
Avv. Giuseppe Conoscenti	Consigliere	nominato 15/3/2006
Dr.ing. Mauro Fenili	Consigliere	
Prof.dr. Nicola Lattanzi	Consigliere	
Dr. Ave Marchi	Consigliere	
Dr. Massimo Marsili	Consigliere	
Dr. Marta Piacente	Consigliere	
Dr. Francesco Poggi	Consigliere	nominato 21/4/2006
Avv. Florenzo Storelli	Consigliere	nominato 15/3/2006
Dr. Andrea Tagliasacchi	Consigliere	nominato 24/5/2006
Dr. Bruno Ulisse Viviani	Consigliere	

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr. Giampiero Marchetti	Presidente
Dr. Eugenio Vacchelli	Revisore effettivo
Geom. Mauro Fabbri	Revisore effettivo

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai Fondatori
Alla Comunità lucchese

Nella Relazione dell'anno 2003 (30 aprile 2004) - *alla quale si rinvia per le motivazioni delle scelte in relazione alle quali si è da allora operato* - si rendeva conto di come in pochi mesi (dal luglio 2003 all'aprile 2004) fosse stata avviata la macchina operativa dell'Istituto di Studi Avanzati Lucca [ISAL, oggi Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi di Lucca: **IMT Alti Studi di Lucca**], prioritario obiettivo statutario della Fondazione.

Nella Relazione dell'anno 2004 (7 giugno 2005) - *alla quale si rinvia per maggiori dettagli* - si segnalava il regolare procedere dei cinque Corsi di Dottorato (avvio: 1/3/2005), dei servizi tecnico-organizzativi (predisposti dalla Fondazione tramite fornitori diversi) e del Progetto Immobiliare [finalizzato a dotare la Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni - Mercati - Tecnologie) Alti Studi Lucca - Divisione di CISA (oggi **IMT Alti Studi di Lucca**) di spazi integrativi a quelli temporaneamente messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca].

In questa occasione, *rinviano al Bilancio di Missione per maggiori dettagli*, si confermano:

- il regolare funzionamento della Scuola di Dottorato sui fronti:
 - scientifico-didattico, anche con il concorso delle Università aderenti o convenzionate al Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati di Roma (**CISA**):
 - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli di Roma (**LUISS**)
 - Politecnico di Milano
 - Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento di Pisa (**SSSUP**)
 - Università di Pisa (**UNIFI**);
 - tecnico-organizzativo (Progetto omonimo), curato dalla Fondazione;
- il corretto procedere del Progetto Immobiliare:
 - Chiesa di S.Ponziano: Biblioteca e pertinenze consegnate il 18/12/2005;
 - *ex* Boccherini: aule, laboratori, uffici, dei quali si prevede la conclusione dei lavori edili entro giugno 2006 e la consegna entro ottobre 2006.

La normalità operativa è stata tuttavia accompagnata a fine anno da tensioni (con CISA e con le Università sopra nominate) conseguenti all'istituzionalizzazione della Scuola di Dottorato (decreto ministeriale del 18/11/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 30/11/2005, operante dall'1/1/2006) con modalità ed esiti diversi da quelli convenuti ed attesi.

Sono in corso trattative che autorizzano a ritenere prossima la positiva conclusione della vicenda. Permarrà tuttavia l'amarezza per le dimissioni del prof.avv.Francesco Paolo Luiso, primo presidente della Fondazione, al quale va un sentito ringraziamento per l'opera svolta.

Altri ringraziamenti doverosi: al Collegio dei Revisori dei Conti per la qualificata attività; ai Fondatori Istituzionali per l'apporto finanziario e, più ancora, per il costante sostegno ed i preziosi suggerimenti tecnico-professionali; ai Fondatori per l'attenzione e la solidarietà espresse.

Gratitudine a tutti gli enti, le imprese, le maestranze, i privati, impegnati nei Progetti Immobiliare e Tecnico-Organizzativo, per la collaborazione attiva ed attenta alle necessità di un programma di lavoro che non ammetteva ritardi o ripensamenti.

7 giugno 2006

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO DI MISSIONE

1. INTRODUZIONE

Di seguito si espongono gli eventi significativi:

- dell'anno 2005
- del primo quadrimestre 2006.

Sono segnalati alcuni eventi ancora più recenti.

2. OBIETTIVI STATUTARI ED ADERENTI

Dopo una prolungata e, per certi versi, esaltante gestazione, il 16/7/2003 fu costituita la Fondazione, con acquisto della personalità giuridica il 28/10/2003 (n.77 del Registro delle Persone Giuridiche della Provincia di Lucca) e completamento della compagine fondazionale il 16/2/2004.

Richiamato l'art. 3 dello Statuto,

“.....la Fondazione.....che non ha scopo di lucro e la cui attività è ispirata ed improntata ai principi di libertà e dignità dell'individuo, di solidarietà sociale e tra le generazioni - opera esclusivamente per il dispiegamento e la crescita delle energie culturali, sociali ed economiche della comunità locale, promovendo e sostenendo iniziative di alta formazione e di ricerca, anche applicata, rivolte allo sviluppo delle capacità tecnico-scientifiche, professionali, manageriali ed imprenditoriali e da realizzare nel territorio provinciale.

La Fondazione si propone di:

- *favorire l'insediamento di corsi universitari di alta formazione e di attività di ricerca nella Città di Lucca;*
- *intrattenere rapporti diretti, anche su base contrattuale, con Istituti Universitari ed Enti di Ricerca, loro consorzi e emanazioni, sia italiani che stranieri, per l'attivazione e lo svolgimento di corsi universitari di alta formazione e di attività di ricerca con localizzazione nella città di Lucca;*
- *promuovere ogni opportuna iniziativa finalizzata alla realizzazione nella città di Lucca di corsi universitari di alta formazione e di attività di ricerca - od altre attività ad essi collaterali - autonomamente e/o in rapporto con Istituti Universitari ed Enti di Ricerca, italiani e stranieri, rispondenti alle caratteristiche professionali del mercato del lavoro, contraddistinto da nuovi bisogni formativi sia per il settore pubblico che per quello privato in termini di figure professionali di elevata specializzazione e competenza;*
- *concorrere, anche attraverso la progettazione e la realizzazione di un sistema integrato di servizi e infrastrutture di supporto, all'attrazione di giovani ricercatori e docenti di alta qualificazione internazionale.*

La Fondazione in particolare prioritariamente persegue la costituzione e il corretto funzionamento - in termini gestionali (conduzione autorevole, equilibrio economico, controlli direzionali) ed operativi (efficacia, efficienza, flessibilità) - di un Istituto di Alti Studi (Scuola Superiore o Istituto Universitario), promuovendo la realizzazione delle necessarie od opportune correlate attività strumentali, e ne sostiene l'affermazione e la crescita, partecipando alla sua costituzione e gestione e dotandolo di opportuni supporti infrastrutturali e logistici”,

si rammenta che sono:

- Fondatori istituzionali:
 - Comune di Lucca
 - Provincia di Lucca
 - Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
 - Fondazione Banca del Monte di Lucca
 - CCIAA di Lucca
 - Associazione Industriali della Provincia di Lucca,di cui i primi quattro con quota annua ordinaria da € 30.000,00 e gli altri due con quota annua ordinaria da € 15.000.

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

- Fondatori:
 - Banca del Monte di Lucca SpA
 - Banco di Lucca SpA
 - Cassa di Risparmio di Lucca SpA
 - Arcidiocesi di Lucca
 - Comune di Camaiore
 - Comune di Capannori
 - Comune di Forte dei Marmi
 - Comune di Pietrasanta
 - Fabio Perini SpA
 - Kartogroup SpA
 - Kedrion SpA
 - Lucense S.cons.pa
 - A. Celli Nonwovens SpA
 - A. Celli Paper SpA
 - Ascom della Provincia di Lucca
 - CE.SE.CA. srl
 - Comune di Altopascio
 - Comune di Bagni di Lucca
 - Comune di Borgo a Mozzano
 - Comune di Pescaglia
 - Comune di Villa Basilica
 - Confartigianato Imprese Lucca
 - Consiglio Notarile di Lucca
 - Consorzio Serchio 2000
 - Hardis SpA
 - INA Assitalia - Agenzia Generale di Lucca
 - Lucar SpA
 - Ordine degli Architetti
 - Ordine degli Avvocati
 - Ordine dei Dottori Commercialisti
 - Ordine degli Ingegneri
 - Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
 - Profilo Toscana srl
 - Salov SpA,di cui i primi dodici con quota annua ordinaria da € 5.000,00 ed i restanti ventidue con quota annua ordinaria da € 2.500.

- Partecipanti:
 - Fondazione Dino Terra,
con quota annua ordinaria da € 2.500.

In attuazione delle previsioni del Patto fra i Fondatori Istituzionali sottoscritto il 5/10/2004, questi ultimi, alla quota annuale ordinaria aggiungono la quota di contribuzione al Progetto IMT Alti Studi di Lucca nelle percentuali indicate fra parentesi, cui corrispondono, per il 2005, in valore assoluto, gli importi specificati a fianco:

- Comune di Lucca	(27,8%) € 942.070,00
- Provincia di Lucca	(27,8%) € 942.070,00
- Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	(27,8%) € 942.070,00
- Fondazione Banca del Monte di Lucca	(5,6%) € 189.770,00
- CCIAA di Lucca	(5,5%) € 186.380,00
- Associazione Industriali della Provincia di Lucca	(5,5%) € 186.380,00.

3. ATTIVITÀ

Le attenzioni della Fondazione sono state principalmente rivolte ad assicurare, in condizioni di trasparenza tecnica ed amministrativa, il corretto funzionamento dei servizi a favore della Scuola di Dottorato e l'avanzamento dei Progetti Immobiliare e Tecnico-Organizzativo che li esprimono e che complementano il Progetto Scientifico-Didattico, di stretta competenza universitaria.

Molta cura è stata pertanto dedicata alla predisposizione della documentazione di supporto alle attività in corso a beneficio sia degli Organi Statutari che dei Fondatori Istituzionali.

3.1. Organizzazione interna

3.1.1. Assetto organizzativo

La struttura organizzativa ha mantenuto la prevista configurazione leggera (un collaboratore professionale a tempo parziale per attività segretariali, amministrative ed organizzative; un consulente esterno per servizi professionali di contabilità e bilancio), comunque idonea ad assicurare gli adempimenti interni con correttezza e puntualità, potendo avvalersi, per l' articolato complesso di attività a beneficio della Scuola di Dottorato, delle funzioni tecniche della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Il completamento ormai prossimo dei Progetti Immobiliare e Tecnico-Organizzativo rende possibile e conveniente il ripensamento della struttura organizzativa della Fondazione che, ferma la configurazione leggera, potrà essere messa in grado di svolgere in proprio almeno alcune delle funzioni finora esternalizzate.

Le attività istituzionali sono state curate dal Presidente e dagli altri componenti del Consiglio di Amministrazione con la collaborazione - quale segretario del Consiglio di Amministrazione - del Consigliere con deleghe esecutive della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

3.2. IMT Alti Studi di Lucca

Costituendo l'attività predominante della Fondazione nell'anno 2005, è trattata separatamente in specifico capitolo.

4. IMT ALTI STUDI DI LUCCA

4.1. IMT Alti Studi di Lucca – Vicende del sistema normativo interno ed esterno

Relativamente al complesso meccanismo per la costituzione e l'attivazione di IMT Alti Studi di Lucca e dei suoi organi, si rammentano gli eventi più significativi.

4.1.1. Prima fase realizzativa

[Progetto ISAL e Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni - Mercati - Tecnologie) Alti Studi Lucca - Divisione di CISA]

- CISA - Atto costitutivo e statuto
- Intese CISA/UNIFI (14/10/2003)
- Convenzione CISA/UNIFI/Fondazione per molteplici, ripetuti, concordanti atti concludenti (formalizzata il 20/4/2005: **cfr. più avanti**):
 - ISAL - Statuto (**IMT-006**, ultima edizione 31/10/2003, revisione 10/5/2004), a sua volta formalizzato con l'Accordo di Programma MIUR/CISA/UNIFI del 23/6/2004
 - Progetto Industriale: Relazione tecnico-economica (**FCRLU-231**, ultima edizione 19/9/2003)
 - Meccanismo generale di funzionamento (**FLAFR-121**, ultima edizione 14/9/2004)
 - Quadro delle iniziative universitarie in Lucca (**FLAFR-144**, ultima edizione 1/4/2004)
- Accordo di Programma MIUR/CISA/UNIFI (23/6/2004)
- Nomina dei rappresentanti lucchesi nei Consigli Direttivo e Scientifico di CISA: 6/8/2004
- Istituzione della Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni - Mercati - Tecnologie) Alti Studi Lucca - Divisione di CISA, nomina del Direttore, approvazione Regolamento Dottorato di Ricerca, approvazione Bandi Dottorato di Ricerca - XX ciclo: 6/8/2004
- Atto convenzionale fra i Fondatori Istituzionali della Fondazione per il cofinanziamento della Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni - Mercati - Tecnologie) Alti Studi Lucca - Divisione di CISA (5/10/2004):
 - Patto (**FLAFR-264**)
 - Ripartizione degli investimenti e degli oneri di gestione (**FLAFR-234 - FLAFR-272**)
 - Previsione investimenti e oneri di gestione: anni 2004-2008 (**FLAFR-251**)
- Approvazione Regolamento della Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni - Mercati - Tecnologie) Alti Studi Lucca - Divisione di CISA, nomina del Presidente (espressione della Fondazione), istituzione Comitato Esecutivo (sei componenti, al 50% espressione della Fondazione), conferimento di deleghe al Presidente ed al Direttore (7/10/2004)

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

- Atti convenzionali fra Fondazione e terzi fornitori di servizi alla Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni - Mercati - Tecnologie) Alti Studi Lucca - Divisione di CISA (cfr. **paragrafo 4.2.1**)
- Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni - Mercati - Tecnologie) Alti Studi Lucca - Divisione di CISA
 - Atti amministrativi e relazioni contrattuali (**IMT-026**, ultima edizione 30/11/2004, [allegato al Bilancio 2004](#))
 - Organigramma con evidenza delle principali relazioni contrattuali (**IMT-037**, ultima edizione 15/2/2005, [allegato al Bilancio 2004](#))
 - Ordinamento interno (ultima edizione 30/11/2004)
- Formalizzazione 20/4/2005 della Convenzione CISA/UNIFI/Fondazione operante dal luglio 2003.

4.1.2. Seconda fase realizzativa

[Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi di Lucca, soggetto universitario autonomo (**IMT Alti Studi di Lucca**)]

- MIUR Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario - Valutazione di iniziative di potenziamento della rete dell'alta formazione. Programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006, art.21 - Settembre 2005
- Proposte per la modifica dello Statuto di IMT Alti Studi di Lucca nella prospettiva del suo riconoscimento quale istituto universitario statale
 - Assetto e Funzionamento: principi ispiratori e loro applicazione (**FLAFR-812**, ultima edizione 7/10/2005)
 - Organigramma/Funzionigramma (*Governance*) (**FLAFR-814**, ultima edizione 7/10/2005)
- Istituzionalizzazione e Statuto di IMT Alti Studi di Lucca *ex* D.M. 18/11/2005 (**G.U. 279 del 30/11/2005**) ([operante dall'1/1/2006](#))
- Comunicazioni conseguenti a pubblicazione Statuto IMT Alti Studi di Lucca
 - Lettera 26/11/2005 a Ministro MIUR (**FLAFR-920**)
 - Lettera 13/12/2005 a Direttore CISA (**FLAFR-932**)
 - Lettera 13/12/2005 a Direttore "Ufficio DG per l'Università" (**FLAFR-933**)
 - Comunicazione *e-mail* 9/1/06 a Direttore "Ufficio DG per l'Università"
- Nota interna 24/1/2006 (**FLAFR-955**) *ex* D.M. 18/11/2005 (**G.U. 279 del 30/11/2005**)
- Ricorso 30/1/2006 al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana contro MIUR per l'annullamento del D.M. 18/11/2005 pubblicato sulla G.U. 279 del 30/11/2005 recante "Istituzione della Scuola IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi di Lucca, istituto di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale, ed approvazione del relativo statuto"
- Comunicato stampa 2/2/2006
- Linee guida 7/2/2006 per l'adeguamento dello Statuto di IMT Alti Studi di Lucca (**FLAFR-982**)
- Incontro 16/2/2006 dei Fondatori Istituzionali con Direttore CISA e Rettori delle Università consorziate o convenzionate con CISA per avvio processo di revisione dello Statuto di IMT Alti Studi di Lucca. Definizione *iter* modificativo dello Statuto di IMT Alti Studi di Lucca
- Lettera 23/2/2006 a Direttore "Ufficio DG per l'Università" (**FLAFR-991**)
- Incontro 24/2/2006, presso Politecnico di Milano, della Commissione Paritetica per la revisione dello statuto di IMT Alti Studi di Lucca. Formulazione di proposta condivisa
- Deposito 1/3/2006 del ricorso 30/1/2006 al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.

FONDAZIONE LUCCHESI PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

- Lettera 2/3/2006 a Direttore CISA e Rettori Università consorziate/convenzionate CISA (**FLAFR-995**)
- Comunicato stampa 11/3/2006 (**FLAFR-1001**)
- Lettera 20/3/2006 a Direttore CISA e Rettori Università consorziate/convenzionate CISA (**FLAFR-1002**)
- Fax 21/3/2006 del Direttore CISA
- Lettera 27/3/2006 a Direttore CISA e Rettori Università consorziate/convenzionate CISA (**FLAFR-1005**)
- Fax 13/4/2006 del Direttore CISA
- Comunicato stampa 8/5/2006 (**FLAFR-1037**).

4.1.3. Accordi CISA/UNIFI/Fondazione

Fermo che il complesso degli accordi intercorsi tra CISA, UNIFI e Fondazione è costituito da atti formalizzati e da atti concludenti (gli uni e gli altri elencati nei precedenti paragrafi **4.1.1** e **4.1.2**), il presente paragrafo **4.1.3** riproduce nelle pagine seguenti, con adattamenti grafici, parte dei primi, cioè quelli - oggetto di sottoscrizione da parte di CISA (e, ricorrendo il caso, delle Università allo stesso consorziate/convenzionate) e della Fondazione - più rilevanti ai fini della vertenza conseguente all'istituzionalizzazione di IMT Alti Studi di Lucca con modalità ed esiti diversi da quelli convenuti ed attesi (cfr. Relazione del Consiglio di Amministrazione e paragrafi **4.1.5** e **4.1.6**), precisamente:

- ISAL - Statuto (**IMT-006**, ultima edizione 31/10/2003, revisione 10/5/2004), allegato all'Accordo di Programma MIUR/CISA/UNIFI del 23/6/2004
- Convenzione CISA/UNIFI/Fondazione formalizzata il 20/4/2005 ma operante dal luglio 2003 per molteplici, ripetuti, concordanti atti concludenti.

Giova comunque rammentare che dopo la propria costituzione (16/7/2003), la Fondazione si attivò immediatamente, d'intesa con le controparti universitarie, a beneficio della Scuola di Dottorato (istituenda e poi istituita) per:

- individuarne e realizzarne la sede;
- definirne i bisogni e le modalità di soddisfazione degli stessi in termini di contribuzioni, finanziarie ed in natura, e di servizi da erogare a propria cura (organizzativi, amministrativi, tecnici e tecnologici),

cooperando intensamente:

- con propri rappresentanti in tutti gli organismi (temporanei e definitivi, anche universitari) interessati all'attivazione ed al successivo funzionamento della Scuola di Dottorato;
- alla formalizzazione degli impegni organizzativi e finanziari propri e dei propri Fondatori Istituzionali, culminati nella sottoscrizione dello specifico Patto del 5/10/2004.

4.1.3.1 Statuto di ISAL (allegato all'Accordo di Programma MIUR/CISA/UNIFI del 23/6/2004)

Premesse

- Il Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati (nel prosieguo **Consorzio**), con sede in Roma, ha tra i propri fini statutari:
 - la promozione ed il coordinamento di attività di ricerca e di alta formazione;
 - la promozione ed il sostegno di scuole ed istituti di studi avanzati costituiti sul territorio nazionale;
 - l'impegno a coinvolgere università ed enti aventi sede nei territori di operatività dei propri programmi.
 - L'Università di Pisa:
 - si propone di favorire la promozione di attività formative universitarie nei territori limitrofi alla Provincia di Pisa;
 - ha avviato la promozione di attività formative universitarie e post-universitarie nella Provincia di Lucca unitamente a enti pubblici e privati locali.
 - La Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (nel prosieguo **Fondazione**) - che non ha scopo di lucro e la cui attività è ispirata ed improntata ai principi di libertà e dignità dell'individuo, di solidarietà sociale e tra le generazioni e che opera esclusivamente per il dispiegamento e la crescita delle energie culturali, sociali ed economiche della comunità locale, promovendo e sostenendo iniziative di alta formazione e di ricerca, anche applicata, rivolte allo sviluppo delle capacità tecnico-scientifiche, professionali, manageriali ed imprenditoriali e da realizzare nel territorio provinciale - ha quali fini statutari:
 - favorire l'insediamento di corsi universitari di alta formazione e di attività di ricerca nella città di Lucca;
 - intrattenere rapporti diretti, anche su base contrattuale, con istituti universitari ed enti di ricerca, loro consorzi e emanazioni, sia italiani che stranieri, per l'attivazione e lo svolgimento di corsi universitari di alta formazione e di attività di ricerca con localizzazione nella città di Lucca;
 - promuovere ogni opportuna iniziativa finalizzata alla realizzazione nella città di Lucca di corsi universitari di alta formazione e di attività di ricerca - od altre attività ad essi collaterali - autonomamente e/o in rapporto con istituti universitari ed enti di ricerca, italiani e stranieri, rispondenti alle caratteristiche professionali del mercato del lavoro, contraddistinto da nuovi bisogni formativi sia per il settore pubblico che per quello privato in termini di figure professionali di elevata specializzazione e competenza;
 - concorrere, anche attraverso la progettazione e la realizzazione di un sistema integrato di servizi e infrastrutture di supporto, all'attrazione di giovani ricercatori e docenti di alta qualificazione internazionale.
- Fra questi, prioritariamente:
- persegue la costituzione e il corretto funzionamento - in termini gestionali (conduzione autorevole, equilibrio economico, controlli direzionali) ed operativi (efficacia, efficienza, flessibilità) - di un istituto di alti studi (scuola superiore o istituto universitario), promuovendo la realizzazione delle necessarie od opportune correlate attività strumentali, e ne sostiene l'affermazione e la crescita, partecipando alla sua costituzione e gestione e dotandolo di opportuni supporti infrastrutturali e logistici;
 - promuove e sostiene, direttamente o indirettamente, programmi di ricerca tecnico-scientifica per il trasferimento e per l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, nonché altre correlate attività strumentali, con particolare attenzione all'analisi delle ricadute sul sistema economico-produttivo locale.

Art. 1 - Costituzione, sede, relazioni economico-operative tra gli aderenti

In relazione alle Premesse, è costituito, in forma consortile di tipo associativo, tra Consorzio, Università di Pisa e Fondazione (nel prosieguo **Aderenti-Fondatori**) l'Istituto di Studi Avanzati Lucca (nel prosieguo, **Istituto**).

Previa delibera dell'Assemblea ai sensi dell'art.6, sono ammessi all'Istituto altri soggetti che ne abbiano fatto richiesta, quali università o istituzioni di livello universitario, enti di ricerca, fondazioni ed associazioni riconosciute, italiani od esteri, che svolgano qualificate attività di alta formazione e di ricerca nei settori di intervento di cui all'art.2 (nel prosieguo **Aderenti-Ordinari**).

L'Istituto ha sede legale ed operativa in Lucca. Con delibera del Consiglio Direttivo possono essere istituite, presso altre località della Provincia di Lucca, sedi secondarie e sezioni operative.

Le relazioni di carattere economico-amministrativo e tecnico-operativo tra gli aderenti a qualsiasi categoria appartenenti (nel prosieguo **Aderenti**) per il funzionamento dell'Istituto sono disciplinate da apposita Convenzione quadro e dai relativi documenti di attuazione.

Art. 2 - Fini istituzionali

L'Istituto, che non ha fini di lucro, opera nel campo delle scienze politico-sociali, giuridiche, economiche, del *management*, delle tecnologie industriali e dell'informazione (nel prosieguo, genericamente **Settori di Intervento**) con particolare riferimento alle problematiche rilevanti per il processo di modernizzazione e internazionalizzazione del sistema Paese, promuovendo e realizzando nelle proprie sedi operative - sotto la direzione e la responsabilità scientifico-didattica degli Aderenti di matrice universitaria - corsi post-universitari di alta formazione ed attività di ricerca scientifica avanzata, anche applicata, rispondenti gli uni e le altre alle esigenze professionali del mercato del lavoro ed a quelle della produzione ed idonei ad attrarre stabilmente giovani ricercatori e docenti di alta qualificazione internazionale.

L'Istituto promuove e realizza nelle proprie sedi operative ogni altra attività funzionale ai fini istituzionali - sia in proprio che in convenzione con altre università, istituti di ricerca, enti, sia pubblici che privati - quali, a carattere puramente esemplificativo: pubblicizzazione dei contenuti dei Piani Operativi e dei risultati dagli stessi conseguenti; editoria specifica; realizzazione di programmi di alta formazione e ricerca promossi da pubbliche amministrazioni, istituzioni nazionali ed internazionali, acquisiti anche a seguito della partecipazione a bandi di concorso; organizzazione di convegni, congressi, seminari di studio ed altre manifestazioni scientifiche e culturali.

Gli Aderenti di matrice universitaria e quelli di matrice locale si impegnano a:

- individuare congiuntamente gli specifici Settori di Intervento;
- partecipare pariteticamente agli organi dell'Istituto, ferme le prerogative scientifiche e didattiche dei primi e quelle, in materia di governo e di programmazione dello sviluppo locale, dei secondi;
- collaborare pariteticamente alla gestione economico-amministrativa e tecnico-operativa dell'Istituto nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione di cui all'art. 1;
- non attivare in Provincia di Lucca, al di fuori dell'Istituto, altre attività in diretta concorrenza.

Art. 3 - Recesso

Ogni Aderente può recedere, previa comunicazione al Presidente da effettuarsi almeno dieci mesi prima della scadenza dell'esercizio finanziario, ma comunque non prima che sia decorso il primo triennio.

Art. 4 – Quote di partecipazione e fondo consortile

Le quote di partecipazione, non cedibili salvo consenso di tutti gli Aderenti-Fondatori, esprimono il grado di partecipazione alla vita dell'Istituto. Esse sono:

- Consorzio: 30%
- Università di Pisa: 20%
- Fondazione: 50%.

Il fondo consortile, patrimonio autonomo ed indivisibile, intangibile dagli Aderenti e dai loro creditori particolari per tutta la durata della partecipazione all'Istituto (costituendo la naturale garanzia dell'Istituto per i terzi), è costituito:

- dal contributo annuale di € 40.000, da ripartire tra gli Aderenti in funzione della quota di partecipazione di cui al comma 1;
- dai contributi che eventualmente saranno versati a tale fine dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione, da altri enti pubblici e privati finanziari o in forma di servizi e prestazioni di enti pubblici e privati;
- donazioni e lasciti a titolo di liberalità effettuati da soggetti pubblici e privati.

L'ammontare del contributo annuale può essere variato annualmente dall'Assemblea con effetto dall'esercizio successivo.

L'Istituto, non avendo fini di lucro, destina eventuali avanzi di gestione ai fini istituzionali ovvero al fondo consortile.

Art. 5 - Organi

Sono Organi dell'Istituto:

- Assemblea;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Direttore Generale;
- Comitato Scientifico;
- Direttore Scientifico;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- Presidente Onorario, se nominato.

Art. 6 - Assemblea

L'Assemblea è composta dai legali rappresentanti degli Aderenti.

Le adunanze dell'Assemblea sono convocate e presiedute dal Presidente. Le convocazioni sono effettuate mediante lettera, inviata almeno quindici giorni prima dell'adunanza, recante l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della convocazione e la data e l'ora dell'eventuale seconda convocazione che comunque non può avvenire lo stesso giorno della prima. L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno due volte l'anno - comunque per l'approvazione del bilancio di previsione, del Piano Operativo annuale e del conto consuntivo - e deve esserlo ogni volta che ciò sia richiesto da un Aderente-Fondatore o da almeno la metà degli Aderenti. Le adunanze dell'Assemblea sono validamente costituite in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli Aderenti ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea convocata per deliberare in materia di nomina dei componenti degli organi dell'Istituto è validamente costituita con la presenza degli Aderenti-Fondatori e delibera a maggioranza assoluta degli Aderenti, sia in prima che in seconda convocazione.

Ciascun Aderente ha diritto di voto in proporzione alla quota del fondo consortile posseduta.

Gli Aderenti possono farsi rappresentare da terzi formalmente delegati.

Alle adunanze dell'Assemblea partecipa il Direttore Generale con funzioni consultiva e segretariale.

L'Assemblea ha le seguenti attribuzioni:

- a) fissa il numero, comunque non superiore a dieci, ed elegge i membri del Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 7;
- b) elegge i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.11;
- c) nomina il Presidente su designazione della Fondazione;
- d) delibera, con il voto favorevole degli Aderenti-Fondatori, l'ammissione o l'esclusione di Aderenti-Ordinari;
- e) delibera le Linee Guida per il generale operare dell'Istituto ed il Piano Operativo triennale, su proposta del Consiglio Direttivo;
- f) delibera in ordine al contributo annuale di funzionamento a carico degli Aderenti, su proposta del Consiglio Direttivo;
- g) approva, entro il 30 novembre di ogni anno, il bilancio di previsione e, entro il 30 aprile, il conto consuntivo, predisposti dal Consiglio Direttivo;
- h) delibera, con il voto favorevole degli Aderenti-Fondatori a pena di inefficacia, modifiche allo Statuto, su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 7 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da **dieci** Consiglieri (ovvero nel numero altrimenti fissato dall'Assemblea); in ogni caso, ad ogni Aderente è riservato un numero di consiglieri proporzionale alla quota di partecipazione di cui all'art.4, come risultante dal Libro dei Consorziati.

I Consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Le adunanze del Consiglio Direttivo sono convocate e presiedute esclusivamente dal Presidente.

Le convocazioni sono effettuate con preavviso di sette giorni mediante comunicazione trasmessa per lettera, fax o e-mail, specificante l'ordine del giorno. In caso di urgenza, da motivare adeguatamente, la convocazione può essere fatta telegraficamente, via fax o e-mail, con preavviso di tre giorni.

Il Consiglio Direttivo è convocato almeno due volte l'anno e deve esserlo ogni volta che ciò sia richiesto da almeno un terzo dei Consiglieri.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Alle adunanze del Consiglio Direttivo partecipano il Direttore Scientifico ed il Direttore Generale con funzione consultiva e possono assistere i Revisori dei Conti. Il Direttore Generale svolge altresì funzione segretariale.

Il Consiglio Direttivo ha le seguenti attribuzioni:

- a) adotta i provvedimenti organizzativi di cui all'art. 15;
- b) delibera in materia di convenzioni, in particolare quella di cui all'art.1;
- c) elegge al proprio interno il Vice Presidente;
- d) nomina il Direttore Generale, scegliendolo tra personalità di elevata capacità manageriale;
- e) prende atto dell'avvenuta costituzione del Comitato Scientifico in seguito al completamento dell'iter di designazione previsto nell'art.10 secondo comma e di quanto ad esso conseguente;
- f) delibera, su proposta del Comitato Scientifico in merito a:
 - corsi di alta formazione;
 - attività di ricerca;
 - Piano Operativo annuale;
 - Piano Operativo triennale e Linee Guida per il generale operare dell'Istituto, da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
 - altre attività funzionali ai fini istituzionali, incluse quelle indicate all'art.10;

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

- g) delibera entro il 30 novembre lo schema del bilancio di previsione, le relative variazioni ed entro il 1° marzo il conto consuntivo, da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- h) può delegare talune delle proprie attribuzioni di ordinaria amministrazione a uno o più Consiglieri, prefissando termini e modalità della delega;
- i) può costituire al proprio interno, su proposta del Presidente, un Comitato Esecutivo al quale delegare specifiche proprie attribuzioni;
- j) delibera sull'istituzione e sulla soppressione di sedi secondarie e di sezioni operative, di cui all'art.1;
- k) delibera, a maggioranza di due terzi, sulle proposte di modifica allo Statuto da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- l) propone all'Assemblea l'ammontare del contributo annuale di funzionamento a carico degli Aderenti

Art. 8 – Presidente

Il Presidente è designato dalla Fondazione. Dura in carica tre anni ed è confermabile.

Il Presidente ha le seguenti attribuzioni:

- a) ha la legale rappresentanza dell'Istituto di fronte ai terzi ed in giudizio;
- b) convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- c) cura l'esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, avvalendosi del Direttore Generale e degli organi esecutivi di supporto (Comitato Esecutivo, Consiglieri delegati) se nominati;
- d) adotta, in caso di necessità e d'urgenza, ogni provvedimento utile per l'Istituto, sottoponendolo per la ratifica al Consiglio Direttivo nella prima adunanza utile e, comunque, non oltre il termine di giorni trenta dall'adozione del provvedimento;
- e) partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato Scientifico.

Il Presidente assume inoltre ogni altra incombenza che gli sia attribuita dal Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente. La firma del Vice Presidente attesta l'assenza o l'impedimento del Presidente.

Art. 9 - Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio Direttivo. Dura in carica tre anni ed è confermabile.

Il Direttore Generale ha le seguenti attribuzioni:

- a) partecipa alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, con funzioni consultiva e segretariale;
- b) dà esecuzione alle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, in stretto rapporto con il Presidente;
- c) coordina ed assicura l'efficace e corretto svolgimento delle attività dell'Istituto;
- d) assicura l'esecuzione di quanto previsto dalla Convenzione di cui all'art.1 per l'efficace e corretto funzionamento dell'Istituto;
- e) assicura la regolare tenuta del Libro dei Consorziati.

Art. 10 - Comitato Scientifico e Direttore Scientifico

Il Comitato Scientifico è organo consultivo del Consiglio Direttivo in materia di:

- corsi di alta formazione;
- attività di ricerca;
- Piani Operativi annuale e triennale;
- Linee Guida per il generale operare dell'Istituto;
- altre attività funzionali ai fini istituzionali.

Il Comitato Scientifico è composto da sette membri, di cui **quattro** designati dal Consorzio, **due** dall'Università di Pisa ed uno dalla Fondazione.

Alle riunioni del Comitato Scientifico partecipano, senza diritto di voto, il Presidente ed il Direttore Generale.

Il Comitato Scientifico nomina fra i suoi componenti il Direttore Scientifico, che partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo con funzione consultiva ed al quale è affidato il generale coordinamento del Comitato stesso.

In relazione a quanto sopra il Comitato Scientifico:

- propone al Consiglio Direttivo nominativi per l'attribuzione di incarichi per attività di ricerca e di alta formazione;
- collabora alla predisposizione della bozza del piano delle attività dell'Istituto, completo di previsioni finanziarie;
- controlla la corretta esecuzione del piano delle attività deliberate e ne riferisce in tal senso al Consiglio Direttivo;
- riferisce annualmente al Consiglio Direttivo circa il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto;
- collabora con il Consiglio Direttivo per la definizione dei criteri di selezione dei discenti.

La carica di componente del Comitato Scientifico non è compatibile con quella di Presidente, Direttore Generale, Revisore dei Conti e membro del Consiglio Direttivo.

Art. 11 - Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, tutti nominati dall'Assemblea ed iscritti al Registro dei Revisori contabili.

I Revisori durano in carica tre anni e sono confermabili.

Il Collegio dei Revisori dei conti ha le seguenti attribuzioni:

- a) sorveglia la gestione amministrativo-contabile dell'Istituto, in particolare:
 - provvede al riscontro degli atti di gestione;
 - accerta la regolare tenuta dei libri (incluso quello dei Consorziati) e delle scritture contabili;
 - esamina il bilancio di previsione e il conto consuntivo;
 - effettua verifiche di cassa, redigendo apposite relazioni;
- b) assiste alle sedute del Consiglio Direttivo.

Art. 12 – Contributi ordinari e straordinari

Gli Aderenti sono tenuti alla contribuzione ordinaria e straordinaria necessaria per il corretto funzionamento dell'Istituto mediante conferimenti in denaro ed in natura (beni, servizi), secondo gli accordi in essere tra gli Aderenti stessi e per le entità stabilite nel bilancio di previsione.

In ogni caso, tutti i contributi ricevuti da ciascun Aderente con specifica destinazione per l'Istituto sono da considerarsi contributi straordinari da riversare interamente all'Istituto stesso con vincolo di destinazione. In particolare, per l'uso di detti contributi straordinari, è necessario il consenso dell'Aderente che ha ricevuto o procurato originariamente il contributo. Tale consenso si considera sussistente ove il progetto, da finanziare con detti fondi, sia stato approvato all'unanimità dal Comitato Scientifico.

Art. 13 - Esercizio sociale

L'Istituto opera, nel rispetto delle Linee Guida definite dall'Assemblea, sulla base dei Piani Operativi annuale e triennale e delle connesse previsioni economiche, generali (di azienda) e specifiche (di singolo progetto).

L'Istituto non assume impegni di spesa eccedenti le risorse finanziarie disponibili o comunque privi di adeguata copertura.

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 14 - Scioglimento

Allo scioglimento dell'Istituto, i beni che residuano dopo la liquidazione sono devoluti agli Aderenti proporzionalmente agli apporti finanziari effettuati nell'ultimo quinquennio.

Art. 15 - Modello Organizzativo e Meccanismi operativi

Entro sei mesi dalla data di costituzione dell'Istituto, il Consiglio Direttivo definisce:

- modello organizzativo (struttura organizzativa, risorse, processi di lavoro);
- meccanismi operativi di: governo, coordinamento, funzionamento, controllo, formalizzandoli opportunamente, in particolare dettagliando le aree di responsabilità di ogni funzione aziendale.

Art 16 - Risorse umane

In relazione alle proprie esigenze e nella propria autonomia gestionale ed operativa, perseguendo efficacia nelle prestazioni e contenimento dei costi, l'Istituto ricorre a tutte le forme contrattuali consentite dall'ordinamento, impiegando per le attività:

- di alta formazione e ricerca, docenti ed altro personale di alta qualificazione, anche se cittadini stranieri;
- amministrative ed organizzative, personale tecnico anche messo a disposizione direttamente od indirettamente dagli Aderenti; in quest'ultima circostanza rimborsa solo i costi vivi, con esclusione di qualsiasi maggiorazione.

Per l'esecuzione di specifici compiti di natura amministrativa ed organizzativa, possono essere conferiti incarichi professionali a termine.

Art 17. Presidente Onorario

L'Assemblea può nominare un Presidente Onorario, scegliendolo tra personalità di spiccata levatura scientifica e/o accademica.

Il Presidente Onorario ha funzioni consultive e di rappresentanza e può assistere, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato Scientifico.

Art. 18 - Norma di rinvio

Per quanto non previsto, si applicano le norme del codice civile e le altre disposizioni di legge vigenti in materia in quanto compatibili con le disposizioni dello Statuto.

4.1.3.2 Convenzione CISA/UNIPI/Fondazione 20/4/2005

CONVENZIONE

tra

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI AVANZATI

(enti partecipanti Università Luiss Guido Carli di Roma, Scuola Superiore "S. Anna" di Pisa e Politecnico di Milano), con sede in Roma, Viale Pola 12, rappresentato per la firma del presente atto dal prof. Gaetano Quagliariello come Direttore (nel seguito Consorzio)

e

UNIVERSITA' DI PISA

con sede in Pisa Lungarno Pacinotti 43, CF 80003670504, rappresentata per la firma del presente atto dal Rettore pro-tempore prof. Marco Pasquali

e

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

con sede in Lucca Via S. Micheletto 3, C.F. 92032240464, rappresentata dall'avv. prof. Francesco Paolo Luiso, nato a Lucca il 28 marzo 1947, nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante (nel seguito, Fondazione).

L'anno 2005, il giorno ... del mese di ..., tra i predetti soggetti,
si conviene e stipula quanto segue

PREMESSO CHE:

- il Consorzio, l'Università di Pisa e la Fondazione hanno fino ad oggi collaborato ad un progetto comune, finalizzato alla istituzione dello IMT Alti studi di Lucca (nel seguito, IMT);
- lo statuto dello IMT (allegato sub. "A con la denominazione ISAL vigente all'atto della redazione) è stato stilato d'intesa tra le odierne parti ed allegato all'accordo di programma sottoscritto dal Consorzio con il Ministero in data 23.06.2004 (allegato sub "B"), nonché al relativo piano triennale;
- tale statuto contiene l'ordinamento interno che dovrà regolare lo IMT non appena quest'ultimo, chiuso il periodo di sperimentazione, potrà essere costituito in "soggetto giuridico autonomo" realizzando così l'istituzionalizzazione di cui all'art. 6 dell' accordo di programma e, più precisamente, quale istituzione universitaria non statale legalmente riconosciuta (come dettagliatamente previsto nello stesso accordo di programma);
- è stato stabilito che l'attività dello IMT abbia inizio fin dall' anno accademico 2004/2005, con l'imputazione giuridico-formale in capo al Consorzio dei relativi atti, e ciò fino alla chiusura del periodo di sperimentazione ed alla istituzione del predetto "soggetto giuridico autonomo";
- le risorse necessarie all'inizio dell'attività ed alla sua stabile prosecuzione, fino alla costituzione del predetto "soggetto giuridico autonomo", devono essere assicurate dal Ministero per l'entità stanziata e dalla Fondazione nella misura stabilita dal "Patto tra Fondatori istituzionali" redatto il 5.10.2004;
- la gestione diretta delle attività del Consorzio durante l'intera fase di sperimentazione è stata delegata dal Consorzio ad una sua struttura, denominata Divisione-Scuola di dottorato IMT (Istituzioni - Mercati - Tecnologie) Alti Studi Lucca (in appresso, più semplicemente, "Divisione"; v. allegato sub. "C");
- la Fondazione ha ritenuto preferibile adempiere ai propri obblighi di finanziamento sia mediante erogazione di provvista finanziaria diretta al Consorzio ed alla Divisione, sia in via indiretta, mediante l'acquisto in proprio di beni mobili, l'acquisizione di servizi e prestazioni da devolvere a vantaggio dello IMT, nonché l'allestimento e la messa a disposizione degli immobili necessari allo scopo;
- le parti intendono con la presente convenzione, in particolare, prevedere, da una parte, alcune garanzie ed obblighi a favore della Fondazione, in considerazione degli oneri che quest'ultima ha sostenuto fino ad oggi e che saranno sostenuti nel prossimo futuro, e dall' altra parte, l'impegno ad assicurare quanto necessario per il funzionamento di IMT sia nella fase di sperimentazione sia quando sarà costituita come "soggetto giuridico autonomo". Tutto ciò premesso, e che forma parte integrante della presente convenzione, le parti convengono e stipulano quanto segue:

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

Art. 1.

E' riconosciuta alla Fondazione la facoltà di contribuire all'attività dello IMT, oltre che mediante erogazione di provvista finanziaria diretta al Consorzio, nelle seguenti forme:

- mediante l'acquisto in proprio di beni mobili da lasciare in uso esclusivo allo stesso IMT;
- mediante l'acquisizione di servizi, forniture e prestazioni di lavoro da devolvere a vantaggio diretto ed esclusivo dello stesso IMT;
- mediante l'allestimento e la messa a disposizione gratuita degli immobili necessari allo scopo da lasciare in uso esclusivo allo stesso IMT.

Tali prestazioni sono dovute dalla Fondazione nella misura stabilita dal "Patto tra Fondatori istituzionali" del 5.10.2004, così come indicato in premessa e nei patti ed atti precedenti intercorsi tra le odierne parti.

Alla data di approvazione del bilancio annuale del Consorzio, sarà presentato dalla Divisione un documento contabile apposito. Tale documento renderà conto di tutti gli impegni e dei costi assunti e sostenuti dalla Fondazione a specifico vantaggio dello IMT, conterrà l'inventario di tutti i beni e sarà allegato agli atti del Consorzio

Art. 2.

Il Consorzio e l'Università di Pisa assumono nei confronti della Fondazione, che accetta, il seguente obbligo:

- mantenere senza modifica alcuna la composizione soggettiva e conservare senza modifica alcuna le regole di funzionamento del Consorzio e della Divisione, come stabilite nella delibera del 7.10.2004, per l'intera fase di sperimentazione e sino alla nascita dello IMT come "soggetto giuridico autonomo".

Art. 3.

Il Consorzio e l'Università di Pisa assumono nei confronti della Fondazione, che accetta, il seguente obbligo:

- impegnare interamente e direttamente per l'attività dello IMT, per l'intera fase di sperimentazione e sino alla nascita dello stesso IMT come "soggetto giuridico autonomo", i contributi finalizzati provenienti dal Ministero. Di questo, gli organi del Consorzio e della Divisione daranno conto in sede di redazione del bilancio.

Art. 4.

Il Consorzio e l'Università di Pisa assumono nei confronti della Fondazione, che accetta, il seguente obbligo:

- alla chiusura della fase di sperimentazione ed al momento della costituzione dello IMT come "soggetto giuridico autonomo", mantenere senza modifica alcuna la composizione soggettiva degli organi dello IMT così come prevista nello statuto allegato all'accordo di programma ed al piano triennale (allegato sub. " A").
Convengono altresì le parti che, in tale momento, sarà cura degli organi del Consorzio dare ampia dimostrazione al Ministero del sostegno finanziario, diretto e/o indiretto, e materiale che la Fondazione ha assicurato durante l'intera fase sperimentale, avvalendosi anche dei documenti contabili di cui al precedente art. 1, comma 3.

Art. 5.

Il Consorzio e l'Università di Pisa assumono nei confronti della Fondazione, che accetta, il seguente obbligo:

- l'obbligo di continuare ad assicurare il proprio sostegno all'attività dello IMT durante il periodo di sperimentazione, nella forma di disponibilità di docenti e di know-how scientifico e regolamentare, così come previsto negli atti e convenzioni già intercorsi tra le parti.

Art. 6.

La Fondazione si obbliga nei confronti del Consorzio e dell'Università di Pisa, i quali accettano, ad assicurare il godimento e l'uso in via esclusiva dei beni mobili e delle universalità di mobili, nonché la continuità della prestazione dei servizi e del godimento degli immobili ad uso e nell'interesse esclusivo di IMT, al fine di concludere positivamente la fase di sperimentazione e di consentire, dopo di essa e nella vigenza dello Statuto, il regolare funzionamento dell'attività scientifica e didattica senza alcuna soluzione di continuità e senza disservizi di sorta, compatibilmente con la permanenza dei contributi ministeriali.

Art. 7.

Le parti si obbligano a non intraprendere nel territorio della provincia di Lucca alcuna iniziativa che possa essere concorrenziale, rispetto a quella svolta e da svolgersi da parte dello IMT.

Roma 20 aprile 2005

4.1.4. Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni - Mercati - Tecnologie) Alti Studi Lucca - Divisione di CISA: Normativa interna

Il presente paragrafo 4.1.4 riproduce, con adattamenti grafici, documenti ufficiali della Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni - Mercati - Tecnologie) Alti Studi Lucca - Divisione di CISA, operanti fino al 31/12/2005, cioè fino al giorno precedente la sua istituzionalizzazione come soggetto autonomo (istituto universitario statale).

4.1.4.1 Regolamento

Art. 1 - Costituzione. Sede. Segni distintivi.

Ai sensi dell'art.3 dello Statuto del Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati Roma (nel prosieguo, Consorzio) si costituisce la Divisione - Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni-Mercati-Tecnologie) Alti Studi Lucca (nel prosieguo, Divisione-Scuola di Dottorato), con sede in Lucca.

La Divisione-Scuola di Dottorato utilizza segni distintivi propri.

Art. 2 - Fini istituzionali

La Divisione-Scuola di Dottorato, quale articolazione territoriale del Consorzio, opera nel campo delle scienze politico-sociali, giuridiche, economiche, del management, delle tecnologie industriali e dell'informazione con particolare riferimento alle problematiche di innovazione tecnologica e istituzionale rilevanti per il processo di modernizzazione e internazionalizzazione del sistema Paese, assicurando il corretto ed efficace svolgimento di dottorati di ricerca rispondenti alle esigenze professionali del mercato del lavoro e della produzione, idonei ad attrarre stabilmente in Lucca giovani ricercatori e docenti di alta qualificazione internazionale.

Art. 3 - Comitato Esecutivo

La Divisione-Scuola di Dottorato è amministrata da un Comitato Esecutivo, composto da 6 (sei) membri nominati dal Consorzio, tra cui 3 (tre) designati dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (nel prosieguo, Fondazione).

I membri del Comitato Esecutivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Le riunioni sono convocate e presiedute dal Presidente, sulla base delle esigenze operative e comunque almeno una volta al mese.

Alle riunioni partecipano il Direttore del Consorzio, senza diritto di voto, e il Direttore della Divisione-Scuola di Dottorato, con voto consultivo.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Nel quadro delle linee guida e della generale programmazione del Consorzio, il Comitato Esecutivo della Divisione-Scuola di Dottorato ha le seguenti attribuzioni:

- a) gestisce le risorse per i programmi di dottorato attivati a Lucca, attribuite dal Consorzio, dalla Fondazione e/o da terzi;
- b) attua i programmi della Divisione-Scuola di Dottorato, operando in condizioni di autonomia finanziaria e gestionale;
- c) redige il piano operativo annuale e il piano operativo triennale;
- d) redige lo schema del budget e il consuntivo della Divisione-Scuola di Dottorato.

Il Comitato Esecutivo della Divisione-Scuola di Dottorato redigerà una proposta di regolamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo del Consorzio in tema di disciplina dei contratti di ricerca su commessa, di ricerca *unrestricted*, di diritti di proprietà intellettuale e di imprese spin off.

I pagamenti disposti dalla Divisione-Scuola di Dottorato a valere sui fondi depositati nei conti correnti su cui è autorizzata ad operare hanno luogo con l'emissione di assegni bancari, circolari o postali firmati dal Presidente della stessa, dal Direttore della stessa e dall'addetto all'amministrazione e contabilità della stessa, che attesterà contemporaneamente la conformità della spesa ai contenuti del bilancio di previsione.

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

Art. 4 - Presidente

E' nominato dal Consiglio Direttivo del Consorzio tra i membri designati dalla Fondazione.

Dura in carica tre anni ed è confermabile.

Ha le seguenti attribuzioni:

- a) coordina le attività della Divisione-Scuola di Dottorato, nel rispetto delle linee guida fissate dal Consiglio Direttivo del Consorzio, assicurando l'esecuzione delle deliberazioni dello stesso, anche avvalendosi del Direttore della Divisione-Scuola di Dottorato;
- b) partecipa alle riunioni del Comitato Direttivo e del Comitato Scientifico del Consorzio per le deliberazioni riguardanti l'attività della Divisione-Scuola di Dottorato;
- c) può ricevere deleghe e mandati dal Consorzio per rappresentarlo in materie inerenti la Divisione-Scuola di Dottorato;
- d) è membro effettivo del Comitato Esecutivo della Divisione-Scuola di Dottorato, del quale convoca e presiede le riunioni.

In caso di sua assenza od impedimento, le relative funzioni sono svolte dal Direttore della Divisione-Scuola di Dottorato.

Art. 5 - Direttore

Il Direttore della Divisione-Scuola di Dottorato è nominato dal Consiglio Direttivo del Consorzio. Dura in carica tre anni ed è confermabile.

Ha le seguenti attribuzioni:

- a) dirige la Divisione-Scuola di Dottorato, dando esecuzione alle delibere del Consorzio e del Comitato Esecutivo della Divisione-Scuola di Dottorato ed assicurando l'efficace e corretto funzionamento della stessa, in stretto rapporto con il Presidente della Divisione-Scuola di Dottorato;
- b) partecipa alle riunioni del Comitato Direttivo e del Comitato Scientifico del Consorzio per le deliberazioni riguardanti l'attività della Divisione-Scuola di Dottorato.

Art 6 - Risorse Umane

La Divisione-Scuola di Dottorato, operando sulla base di specifiche deleghe del Consorzio, ricorre a tutte le forme contrattuali consentite dall'ordinamento, impiegando per le attività:

- di alta formazione e ricerca, docenti ed altro personale di alta qualificazione;
- amministrative ed organizzative, personale tecnico anche messo a disposizione direttamente o indirettamente dai consorziati.

Per l'esecuzione di specifici compiti di natura amministrativa ed organizzativa, possono essere conferiti incarichi professionali a termine.

Art. 7 - Scioglimento

Allo scioglimento della Divisione-Scuola di Dottorato, i beni che residuano sono devoluti:

- all'autonomo Istituto di Studi Avanzati Lucca, se costituito;
- altrimenti, ai consorziati proporzionalmente agli apporti finanziari diretti effettuati nell'ultimo quinquennio.

Roma, 7 ottobre 2004

4.1.4.2 Documento di attuazione del Regolamento

Il Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati (di seguito Consorzio) - in attuazione di quanto previsto al punto c) del terzo comma dell'articolo 4 del Regolamento della Divisione Scuola di Dottorato IMT Alti Studi Lucca (di seguito rispettivamente Regolamento e IMT) - delega tutti i poteri di amministrazione al Presidente del Comitato Esecutivo di IMT (di seguito rispettivamente Presidente e Comitato) di cui all'art. 3 del Regolamento.

Nell'esercizio di dette deleghe il Presidente determinerà le attribuzioni proprie e del Comitato, potendo altresì farsi coadiuvare da uno o più componenti del Comitato stesso.

Le dotazioni finanziarie destinate a IMT saranno evidenziate nel bilancio del Consorzio in un fondo *ad hoc* sul quale opererà il Presidente nell'ambito dei poteri sopra attribuiti, fermo restando il vincolo di destinazione per le somme versate dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca.

Contestualmente all'attribuzione delle deleghe al Presidente e in attuazione dell'art. 5 del Regolamento, con apposita delibera, il Consorzio attribuisce al Direttore di IMT (di seguito Direttore) le seguenti funzioni, che saranno esercitate nell'ambito di quanto previsto dal Regolamento:

- Direzione di IMT, con tutto ciò che comporta in termini di coordinamento, organizzazione, indirizzo, entro le linee guida emanate dal Consorzio.
- Rappresentanza di IMT nelle relazioni istituzionali (compreso MIUR), nella promozione e nello sviluppo delle attività di IMT, nei rapporti con la stampa, unitamente al Direttore del Consorzio ed al Presidente.
- Ricerca di *partner* e *sponsor* in tutti i campi e settori di attività di IMT, anche in collaborazione con uno o più membri del Comitato.
- Individuazione delle collaborazioni istituzionali e delle *partnership* ritenute maggiormente idonee allo sviluppo delle attività di IMT; organizzazione delle stesse.
- Conduzione delle procedure di selezione del personale, docente e non, da impiegare presso IMT.
- Conduzione delle trattative relative a contratti, convenzioni, *partnership* con ricercatori e istituzioni di ricerca, purché finalizzati a esecuzione di incarichi e/o iniziative di alta formazione e ricerca da parte di IMT, di qualunque tipo o natura.
- Predisposizione dei bandi di concorso per i programmi di dottorato e per le posizioni di ricercatore presso IMT.
- Organizzazione della campagna di comunicazione di IMT.
- Predisposizione dei regolamenti interni di IMT, anche con riferimento ai regolamenti per la gestione dei fondi di ricerca e dei laboratori, al regolamento brevetti, al regolamento per la costituzione di imprese *spin-off*.
- Predisposizione di servizi tecnici da offrire agli studenti e ai docenti, ivi compresa la progettazione della biblioteca di IMT e dei servizi di calcolo.

Il Consorzio, nell'adozione del regolamento di amministrazione e contabilità previsto al punto c) dell'articolo 16 del proprio Statuto, recepirà in modo armonico il sistema di *governance* sopra descritto.

Roma, 7 ottobre 2004

4.1.5. Proposte della Fondazione per la modifica dello Statuto di IMT Alti Studi di Lucca nella prospettiva del suo riconoscimento quale istituto universitario statale

Rinviando ai precedenti paragrafi 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3 e 4.1.4 per un *excursus* sulla genesi e sulle successive vicende, si precisa che nella prospettiva del riconoscimento di IMT Alti Studi di Lucca quale istituto universitario statale, la Fondazione si attivò immediatamente, come avvenuto nel passato, mettendo a punto una proposta che consentisse di aggiornare, nella nuova situazione, i termini degli accordi intercorsi con CISA e con le Università con lo stesso consorziate/convenzionate, principalmente con riferimento allo Statuto che IMT Alti Studi di Lucca avrebbe assunto ed alla Convenzione che avrebbe regolato i rapporti tra gli antichi contraenti (CISA/UNIPI/Fondazione) ed il nuovo soggetto universitario.

Nei seguenti punti 4.1.5.1 e 4.1.5.2 sono riprodotti con adattamenti grafici, i documenti ufficiali della Fondazione, concordati con i Fondatori Istituzionali, trasmessi a CISA il 7/10/2005 come base per la successiva redazione di Statuto e Convenzione:

- Principi ispiratori e loro applicazione
- Organigramma/Funzionigramma.(*governance*)

Ad essi ne seguirono altri, risultato delle elaborazioni con CISA, tutti approvati dai Fondatori Istituzionali, in una successione che si interruppe solo con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica dello Statuto di IMT Alti Studi di Lucca, con modalità ed esiti soluzioni diversi da quelli convenuti ed attesi (cfr. paragrafo 4.1.6).

4.1.5.1 Principi ispiratori e loro applicazione

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Scuola di Dottorato IMT AltI Studi Lucca

La Scuola di Dottorato IMT AltI Studi Lucca - promossa dal Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati Roma (composto da LUISS Guido Carli, Scuola Superiore S.Anna Pisa, Politecnico di Milano), dall'Università di Pisa e dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca che, unitamente al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ne sono Fondatori - è caratterizzata dalla compartecipazione di soggetti pubblici e privato al suo sosten-tamento economico e finanziario. In particolare il soggetto privato contribuisce all'attività della Scuola con conferimen-ti in denaro finalizzati e con la messa a disposizione di beni e servizi.

Assetto e funzionamento

Principi ispiratori

1. Complementarità di funzioni e distinzione di ruoli tra Fondatori e Corpo Docente
2. Libero esercizio della ricerca, dell'insegnamento e dello studio
3. Realizzazione delle condizioni e dei servizi che rendono effettivo il diritto allo studio, all'interno di un sistema me-ritocratico
4. Apertura su scala internazionale e trasparenza delle procedure di selezione di allievi e corpo docente
5. Internazionalizzazione delle attività di ricerca e insegnamento, attrazione di capitale umano qualificato
6. Orientamento applicativo, *focus* sull'innovazione tecnologica e istituzionale, apertura al mondo esterno privato e pubblico
7. Valorizzazione del tessuto economico-sociale del territorio
8. Programmazione delle attività e valutazione dei risultati - su ricerca, didattica e amministrazione - con criteri im-prenditoriali
9. Conduzione manageriale e direzione per obiettivi, incentrata sull'applicazione diffusa del principio di responsabili-tà e sull'ampio ricorso a sistemi di deleghe, con riferimento a:
 - ricerca e insegnamento,
 - servizi amministrativi.
10. Trasparenza e flessibilità dei meccanismi operativi, sui versanti amministrativo e scientifico

Assetto e funzionamento
Applicazione principi ispiratori

- **Consiglio di Amministrazione (CdA):**
 - espressione dei Fondatori (Università, Fondazione, MIUR)
 - organo di indirizzo della Scuola e di governo della stessa sotto il profilo “aziendale” (nomina/revoca Direttori Scientifico ed Amministrativo, approvazione Bilanci preventivo e consuntivo, definizione linee guida per Programmi di studio e di ricerca, assegnazione fondi, valutazione Risultati)
 - prevalenza Fondatori privati (in quanto contribuenti oltre 50%)

- **Senato Accademico:**
 - espressione del Corpo Docente
 - organo di indirizzo e di governo della Scuola sotto il profilo “accademico” in aderenza agli indirizzi ed ai programmi generali deliberati dal CdA (in particolare, proposta Programmi di studio e di ricerca, valutazione Risultati scientifici)

- **Presidente CdA**
 - eletto dal CdA
 - rappresentante legale della Scuola e unico referente in materie “aziendali”

- **Rettore**
 - eletto dal Senato Accademico
 - rappresentante della Scuola in materie “accademiche”

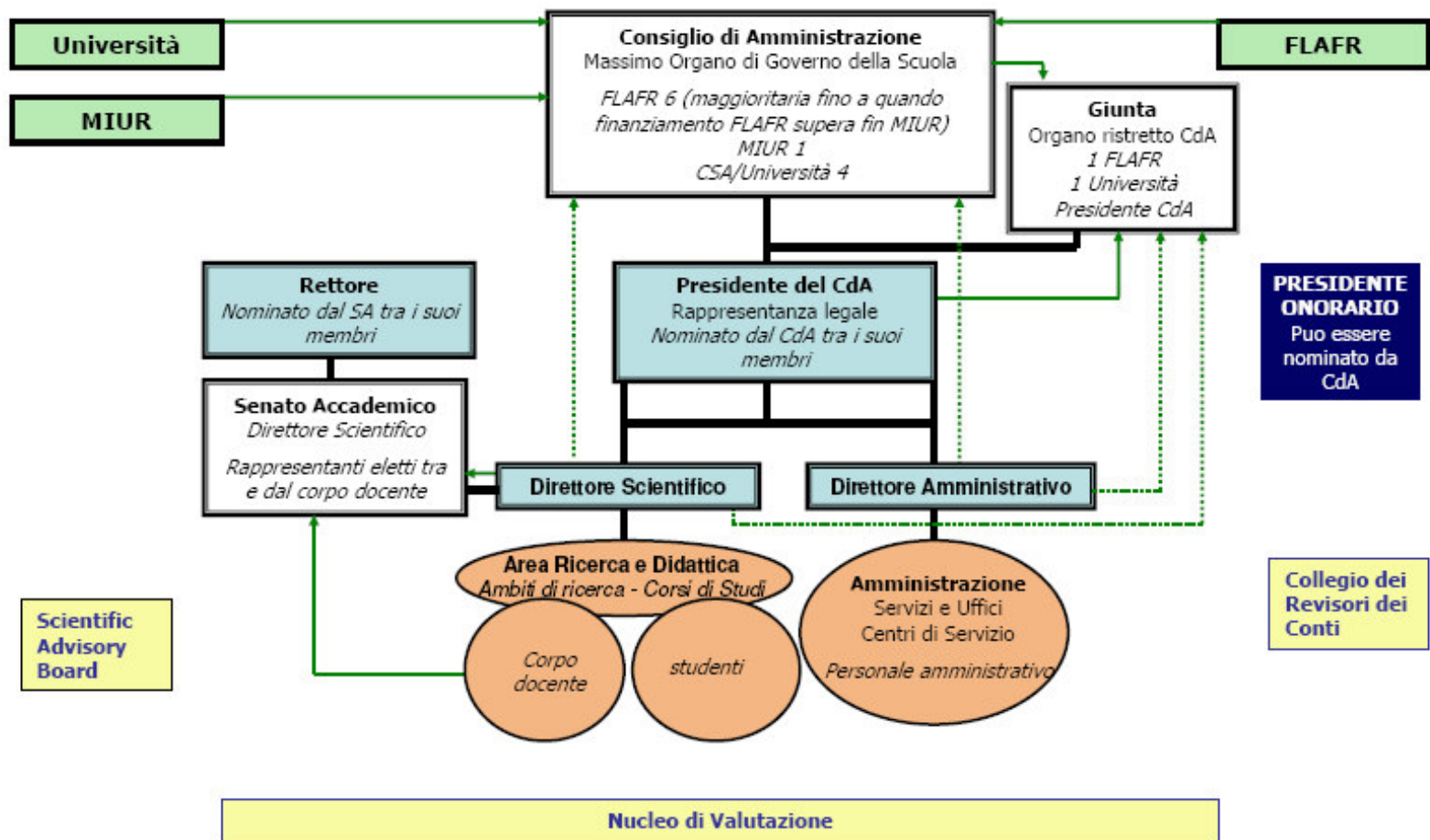
- **Direttore scientifico**
 - manager della didattica e della ricerca
 - nominato e valutato da CdA, sentito il Senato Accademico

- **Direttore amministrativo**
 - manager della “macchina operativa”
 - nominato e valutato da CdA

FONDAZIONE LUCCHESA PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

4.1.5.2 Organigramma/Funzionigramma (governance)



- Legame gerarchico-funzionale
- Partecipazione
- ⋯→** Partecipazione senza voto

- Organi individuali/figure di responsabilità
- Organi collegiali
- Organi esterni indipendenti

- Fondatori
- Strutture IMT

IMT ALTI STUDI LUCCA
GOVERNANCE
7 ottobre 2005

4.1.6. Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi di Lucca - Soggetto autonomo

4.1.6.1 Istituzione di IMT Alti Studi di Lucca come soggetto autonomo

Con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (**MIUR**) del 18/11/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.279 del 30/11/2005 è stata istituita la Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi di Lucca (**IMT Alti Studi di Lucca**), "istituto di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale" e ne è stato approvato il relativo statuto. Decorrenza 1/1/2006.

Il provvedimento ministeriale - che ha consentito di conseguire, nell'interesse dell'intera comunità nazionale, un obiettivo lungamente e tenacemente perseguito dalla Città di Lucca, con un impegno economico del Territorio senza precedenti in Italia sia per importo sia per ampiezza della platea dei partecipanti - tuttavia ha introdotto un'inattesa discontinuità rispetto al percorso che, in vario modo e vari tempi, la Fondazione, i propri Fondatori Istituzionali, CISA e le Università allo stesso aderenti o convenzionate avevano fra loro condiviso, ufficializzato, contrattualizzato e proposto a MIUR, ottenendone formale accoglimento il 23/6/2004, discontinuità che ha determinato l'apertura di un contenzioso che, ad oggi, non ha ancora trovato composizione.

In particolare, come primo provvedimento (cui sono seguiti gli altri, conseguenti, di cui al punto 4.1.2), con lettera 26/11/2005, premessa la doverosa gratitudine per l'alto interessamento, la Fondazione ha segnalato al Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, on. Letizia Moratti, con espressioni sostanzialmente coincidenti a quelle sopra utilizzate, contrarietà per la discontinuità di percorso, sconcerto per l'assimilazione della Fondazione ad un qualsiasi *sponsor*, volontà di recupero del ruolo pattuito.

Dal 16/2/2006 IMT Alti Studi di Lucca è governata da un Consiglio Provvisorio, di cui Presidente è il prof. Gaetano Quagliariello, docente di Storia Contemporanea presso LUISS; direttore è il prof. Fabio Pammolli, docente di Economia e Management presso l'Università di Firenze. I docenti dei corsi sono oltre 50, parte dei quali provenienti da varie Università europee ed extraeuropee (in prevalenza statunitensi).

4.1.6.2 Statuto di IMT Alti Studi di Lucca ex DM 18/11/2005 (GU n.279 del 30/11/2005)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

DECRETO 18 novembre 2005 (G.U. n. 279 del 30-11-2005)

Istituzione della Scuola IMT (istituzioni, mercati, tecnologie) Alti Studi di Lucca, istituto di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale, ed approvazione del relativo statuto.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Visto il regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n.382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25;

Visto il decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 2004, relativo alla programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006, articoli 21 e 25;

Vista la relazione del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario del settembre 2005;

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

Decreta:

Art. 1.

1. E' istituita, a decorrere dall'anno accademico 2005-2006, la Scuola IMT (istituzioni, mercati, tecnologie) Alti Studi di Lucca, istituto di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale, della quale e' approvato lo statuto allegato al presente decreto.

Art. 2.

1. La Scuola, per l'attuazione delle proprie finalita', istituisce corsi di dottorato di ricerca e attivita' di formazione post-dottorale sui temi dell'innovazione sociale, istituzionale, economica e tecnologica.

Art. 3.

1. L'ammissione ai corsi della Scuola avviene per concorso nazionale pubblico, esclusivamente sulla base di criteri di merito.

Art. 4.

1. Al termine del terzo anno accademico di attivita', sulla base delle valutazioni positive da parte del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario in ordine ai risultati dei processi formati vi, puo' essere disposto l'accreditamento, secondo quanto previsto dall'art. 25 del decreto ministeriale 5 agosto 2004. Il mantenimento dell'accreditamento e' subordinato alla valutazione positiva da parte del Comitato, con cadenza triennale, dei risultati conseguiti.
2. Il presente decreto sara' inviato al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Roma, 18 novembre 2005

Il Ministro: Moratti

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

Allegato

STATUTO SCUOLA IMT (ISTITUZIONI, MERCATI, TECNOLOGIE) ALTI STUDI LUCCA

Titolo I CARATTERISTICHE E FINALITA' DELLA SCUOLA

Art. 1.

Carattere e finalita' della Scuola

1. La Scuola IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi, con sede a Lucca, di seguito denominata Scuola, e' istituto di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale inserito nel sistema universitario italiano, dotato di personalita' giuridica e autonomia didattica, scientifica, organizzativa e gestionale, patrimoniale, finanziaria, amministrativa e contabile.
2. La Scuola opera sui temi dell'innovazione sociale, istituzionale, economica e tecnologica, realizzando la piena integrazione tra ricerca e insegnamento.
3. La Scuola promuove la realizzazione delle condizioni e dei servizi che rendono effettivo il diritto allo studio, all'interno di un assetto meritocratico.
4. La Scuola adotta un modello di gestione incentrato su: direzione per obiettivi, valutazione dei risultati, applicazione diffusa del principio di responsabilita'.
5. La Scuola svolge la propria attivita' didattica e scientifica assumendo e realizzando iniziative autonome e promuovendo stabili collaborazioni con Universita' italiane e straniere, in particolare con quelle che partecipano al Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati di Roma (nel prosieguo CISA) e con l'Universita' di Pisa sulla base dell'apposita convenzione sottoscritta.

Art. 2.

'Carattere nazionale e internazionale delle attivita'

1. La Scuola promuove la cooperazione nazionale e internazionale negli studi e nella ricerca, tenendo conto degli indirizzi ministeriali e favorendo la partecipazione di docenti ed allievi a progetti e gruppi di ricerca internazionali.
2. A tale fine, la Scuola:
 - a) favorisce la mobilita' di allievi, ricercatori e docenti;
 - b) attrae allievi e giovani docenti dall'estero, adottando procedure di selezione aperte a livello internazionale;
 - c) assicura la possibilita' per gli allievi di fruire di periodi di apprendimento e studio presso universita';
 - d) si avvale, nei percorsi formativi, anche del contributo di studiosi stranieri di riconosciuto prestigio;
 - e) sottopone le proprie attivita' a processi di valutazione costanti, secondo i piu' accreditati standard, avvalendosi del contributo di esperti ed esponenti della cultura riconosciuti dalla comunita' scientifica;
 - f) progetta percorsi formativi nel costante confronto con analoghe esperienze internazionali;
 - g) promuove la diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca e il trasferimento tecnologico.

Art. 3.

Attivita' formative e titoli

1. Per il perseguimento delle proprie finalita', la Scuola promuove l'istituzione di corsi di dottorato e di alta formazione post-dottorale.
2. I titoli conseguiti al termine dei corsi di studio di cui al comma 1 sono rilasciati dalla Scuola.

Art. 4.

Ricerca

1. La ricerca, parte integrante dell'attivita' della Scuola, costituisce dovere specifico per docenti e allievi.
2. I risultati della ricerca sono pubblici, salvi i diritti di proprieta' intellettuale, e ne viene assicurata la diffusione.

Titolo II
ORGANI DELLA SCUOLA

Art. 5.
Organi

Sono organi della Scuola:

- a) il consiglio direttivo;
- b) il presidente del consiglio direttivo;
- c) il consiglio dei docenti;
- d) il direttore;
- e) il direttore amministrativo;
- f) il comitato di indirizzo;
- g) lo Scientific Advisory Board;
- h) il nucleo di valutazione;
- i) il collegio dei revisori dei conti.

Art. 6.
Consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo e' composto da:
 - a) il presidente;
 - b) il direttore;
 - c) tre rappresentanti del CISA e uno dell'Universita' di Pisa;
 - d) un rappresentante del MIUR;
 - e) tre rappresentanti dei docenti, eletti secondo modalita' definite con apposito regolamento elettorale.
2. Possono essere chiamati a fare parte del consiglio direttivo rappresentanti, in numero non superiore a sette, di enti pubblici e privati, i quali si siano impegnati o si impegnino, mediante la stipula di apposite convenzioni, al finanziamento della Scuola o al conferimento di beni mobili e immobili per una durata predefinita e d'importo determinato dal Consiglio direttivo stesso.
3. Il consiglio direttivo:
 - a) approva la programmazione triennale e la pianificazione annuale delle correlate attivita', ivi compreso il fabbisogno del personale docente e tecnico-amministrativo, nonche' l'allocazione delle risorse alle strutture didattiche e scientifiche della Scuola;
 - b) verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite;
 - c) delibera sul bilancio preventivo, le relative variazioni, e il consuntivo;
 - d) delibera sui regolamenti generali; approva il regolamento didattico e i regolamenti di funzionamento delle strutture;
 - e) nomina il direttore;
 - f) nomina il direttore amministrativo;
 - g) nomina il nucleo di valutazione e il collegio dei revisori dei conti;
 - h) delibera sui regolamenti e i bandi di carattere didattico-scientifico;
 - i) approva l'istituzione e la soppressione di corsi di studio di cui all'art. 3 e provvede alla nomina dei relativi coordinatori;
 - j) approva la costituzione e la soppressione di aree e laboratori di ricerca dotati di autonomia gestionale e finanziaria, definendo le relative linee di responsabilita';
 - k) delibera sulla struttura organizzativa (uffici e servizi centrali) e definisce la pianta organica del personale tecnico e amministrativo;
 - l) delibera sui contratti di propria competenza, sulla partecipazione a centri e consorzi e sulle proposte di convenzioni a titolo oneroso;
 - m) delibera sulla eventuale retribuzione aggiuntiva del personale docente e sul trattamento economico del personale tecnico e amministrativo;
 - n) determina le indennita' di funzione da attribuire ai componenti gli organi previsti dal presente statuto;
 - o) delibera a maggioranza assoluta degli aventi diritto sulle proposte di modifica dello statuto, acquisito il parere favorevole del consiglio dei docenti;
 - p) esercita, nell'ambito dell'autonomia della Scuola, tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dal presente statuto, dai regolamenti nonche' dalle norme generali e speciali concernenti le Universita'.

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

Art. 7.

Presidente del consiglio direttivo

1. Il presidente e' nominato dal consiglio direttivo, eventualmente anche al di fuori dell'ambito del consiglio scegliendo persona di riconosciuta qualificazione scientifico-accademica anche a livello internazionale, con delibera a maggioranza assoluta dei componenti, dura in carica un quadriennio e puo' essere confermato.
2. Il presidente:
 - a) ha la rappresentanza legale;
 - b) convoca e presiede il consiglio direttivo;
 - c) emana i regolamenti e i bandi di carattere tecnico amministrativo;
 - d) adotta i provvedimenti di necessita' e urgenza di competenza del consiglio direttivo riferendone, per la ratifica, nella prima adunanza successiva;
 - e) svolge ogni altra attribuzione demandatagli dalla legge, dallo statuto e da altri regolamenti.

Art. 8.

Consiglio dei docenti

1. Il consiglio dei docenti e' presieduto dal direttore che lo convoca d'iniziativa o su richiesta di un terzo degli aventi diritto.
2. Il consiglio dei docenti e' validamente costituito con l'intervento della maggioranza dei componenti e delibera, salvo diversa disposizione, a maggioranza assoluta dei presenti.
3. Il consiglio dei docenti e' composto dai professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia della Scuola.
4. Possono essere chiamati a fare parte del consiglio dei docenti, con modalita' stabilite da apposito regolamento, una rappresentanza dei docenti incaricati dello svolgimento di attivita' didattiche, scientifiche e di ricerca della Scuola.
5. Il consiglio dei docenti:
 - a) sottopone all'approvazione del consiglio direttivo la programmazione triennale e la pianificazione annuale dell'attivita' della Scuola;
 - b) avvia le procedure di reclutamento e di mobilita' dei professori universitari e delibera in ordine alle chiamate degli stessi;
 - c) provvede alla designazione dei coordinatori dei corsi di studio cui all'art. 3;
 - d) delibera sugli incarichi di insegnamento nelle ipotesi previste dai regolamenti generali;
 - e) sottopone all'approvazione del consiglio direttivo la costituzione e la soppressione di corsi di studio di cui all'art. 3;
 - f) sottopone all'approvazione del consiglio direttivo la costituzione e la soppressione di aree e laboratori di ricerca dotati di propria autonomia gestionale e finanziaria;
 - g) esprime parere, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, sulle proposte di modifica dello statuto.

Art. 9.

Direttore

1. Il direttore e' designato, mediante elezione, dal consiglio dei docenti ed e' nominato dal consiglio direttivo tra i professori di ruolo di prima fascia della Scuola con regime di impegno a tempo pieno.
2. Il direttore dura in carica un quadriennio e puo' essere confermato.
3. In caso di cessazione anticipata del mandato si procede entro due mesi a nuove elezioni. In tal caso, la durata del mandato deve intendersi per il completamento dell'anno accademico in corso e per l'intero quadriennio successivo.
4. Nel periodo intercorrente tra la cessazione del mandato e la proclamazione del direttore le relative funzioni sono esercitate dal professore di prima fascia, membro del consiglio dei docenti, piu' anziano nel ruolo.
5. Il direttore:
 - a) conferisce, i titoli rilasciati dalla Scuola, anche congiuntamente ad altre Universita';
 - b) emana i regolamenti e i bandi di carattere didattico-scientifico;
 - c) convoca e presiede il consiglio dei docenti, fissando l'ordine del giorno;
 - d) stipula le convenzioni e i contratti attribuiti alla sua competenza dal regolamento di amministrazione, finanza e contabilita';
 - e) assicura l'osservanza delle norme che disciplinano le funzioni e i compiti dei docenti e del personale di ricerca di cui alla legge 4 novembre 2005, n. 230;
 - f) predispone le linee fondamentali della programmazione triennale e la pianificazione annuale delle attivita' della Scuola;
 - g) assicura l'informazione, interna ed esterna, sulle attivita' della Scuola attraverso gli strumenti piu' idonei;
 - h) cura, nell'ambito delle proprie competenze, l'esecuzione delle deliberazioni assunte dal consiglio dei docenti e dal consiglio direttivo;
 - i) cura le relazioni con organismi rappresentativi, nazionali od esteri, nonche' con enti, pubblici o privati, che possano sostenere le attivita' dell'Istituto e potenziare la sua offerta formativa;
 - j) svolge ogni altra attribuzione demandatagli dalla legge, dallo statuto e da altri regolamenti.

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

6. Il direttore puo' nominare, uno o piu' vicedirettori, sentito il parere del consiglio dei docenti, tra i docenti della Scuola, con regime di impegno a tempo pieno.
7. E' facolta' del direttore, sentito il consiglio direttivo, nominare comitati, composti da professori o studiosi di riconosciuto prestigio anche non appartenenti ad organi della Scuola, per collaborazioni connesse all'attivita' scientifica.

Art. 10.

Direttore amministrativo

1. Il direttore amministrativo e' nominato dal consiglio direttivo, dura in carica un quadriennio e puo' essere confermato.
2. Il direttore amministrativo e' responsabile della gestione finanziaria; tecnica e amministrativa.
3. Il direttore amministrativo:
 - a) cura l'attuazione delle deliberazioni del consiglio direttivo per quanto attiene gli aspetti amministrativi;
 - b) e' responsabile del buon andamento degli uffici e dei servizi della Scuola ed esplica un'attivita' di indirizzo, gestione e controllo del personale tecnico e amministrativo;
 - c) propone al consiglio direttivo l'organizzazione interna dell'amministrazione della Scuola e la dotazione del personale tecnico e amministrativo;
 - d) assicura l'osservanza delle norme relative allo stato giuridico ed al trattamento economico dei professori, dei ricercatori e dei dirigenti;
 - e) esercita tutte le altre funzioni che gli sono attribuite dallo Statuto e dai regolamenti della Scuola.
4. Il direttore amministrativo, in caso di assenza o impedimento, e' sostituito da un dirigente nominato dal consiglio direttivo.

Art. 11.

Comitato di indirizzo

1. Il comitato di indirizzo e' composto dai rettori delle Universita' consorziate che partecipano al CISA e dal rettore dell'Universita' di Pisa.
2. Il comitato di indirizzo e' organo consultivo e propositivo per le linee generali di attivita' didattica e di ricerca, con particolare riferimento all'attivazione di nuovi corsi di studio.
3. Il comitato di indirizzo si riunisce almeno una volta all'anno.

Art. 12.

Scientific Advisory Board

1. Lo Scientific Advisory Board e' organo consultivo per l'attivita' didattica e di ricerca, che opera secondo il principio di peer review.
2. Lo Scientific Advisory Board e' composto da cinque membri designati dal consiglio direttivo tra esponenti della comunita' scientifica internazionale di elevata reputazione scientifica nei settori di attivita' della Scuola.
3. Lo Scientific Advisory Board si riunisce una volta all'anno e predisponde una relazione sull'attivita' di ricerca svolta e sull'organizzazione e la qualita' dell'attivita' didattica.

Art. 13.

Nucleo di valutazione

1. Il nucleo di valutazione e' composto da cinque membri di cui almeno tre nominati tra studiosi ed esperti nel campo della valutazione anche in ambito non accademico e di cui almeno due non facenti parte dell'organico della Scuola.
2. I componenti del nucleo ed il suo presidente sono nominati dal consiglio direttivo e rimangono in carica per il periodo corrispondente al mandato del consiglio. I componenti del nucleo possono essere riconfermati per non piu' di una volta consecutivamente.
3. L'incarico di componente del nucleo di valutazione e' incompatibile con la carica di presidente del consiglio direttivo, di membro del consiglio direttivo, di direttore e di direttore amministrativo.
4. Il nucleo di valutazione valuta l'andamento della gestione della Scuola e il conseguimento degli obiettivi programmatici e ne riferisce al consiglio direttivo e al consiglio dei docenti.
5. In particolare il nucleo:
 - a) valuta il grado di conseguimento degli obiettivi programmatici della Scuola, con particolare riferimento alla programmazione triennale;
 - b) valuta il corretto utilizzo delle risorse, la produttivita' ed il perseguimento della qualita' della ricerca e della didattica, l'imparzialita' e il buon andamento dell'azione amministrativa;
 - c) valuta l'imparzialita', la trasparenza e l'efficacia dei meccanismi di valutazione della qualita';
 - d) effettua ogni altra indagine valutativa affidatagli dal consiglio direttivo.
6. Il nucleo esercita ogni altro compito affidatogli dalla normativa vigente.
7. Al nucleo vengono assicurati:
 - a) l'autonomia operativa;
 - b) le risorse necessarie allo svolgimento dell'attivita';

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

- c) il diritto di accesso ai dati ed alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

Art. 14.

Collegio dei revisori

1. La revisione della gestione amministrativa e contabile della Scuola è effettuata da un collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti, dotati di specifiche competenze e professionalità. I componenti del collegio sono nominati dal consiglio direttivo.
2. Due componenti effettivi sono scelti tra i dirigenti rispettivamente afferenti ai ruoli del MIUR e del Ministero dell'economia e delle finanze, iscritti nel registro dei revisori contabili.
3. I membri del collegio durano in carica quattro anni e non possono essere riconfermati consecutivamente più di una volta. I revisori restano in carica fino al 30 giugno del quarto anno successivo a quello di nomina.
4. Il collegio provvede al riscontro degli atti di gestione e accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, anche per quanto riguarda gli aspetti fiscali; esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo, a tal fine redigendo apposite relazioni; effettua verifiche di cassa.
5. Le norme per il funzionamento del collegio sono stabilite nel regolamento di amministrazione, finanza e contabilità.

Art. 15.

Disposizioni generali sulla funzionalità organi collegiali

1. Fatte salve disposizioni legislative o statutarie che dispongano diversamente, il funzionamento degli organi collegiali della Scuola deve conformarsi ai seguenti principi:
 - a) tutti i mandati decorrono dall'inizio dell'anno accademico della Scuola, salvo quello di componente del consiglio direttivo;
 - b) la mancata designazione o elezione di componenti dell'organo collegiale non impedisce la costituzione del collegio la cui composizione, fino al verificarsi della designazione o elezione mancante, corrisponde a tutti gli effetti al numero di membri di diritto o eletti all'atto della costituzione dell'organo; in ogni caso l'organo collegiale non è costituito se almeno due terzi dei suoi componenti elettivi non sono designati. Il consiglio direttivo è regolarmente costituito con la nomina di almeno due terzi dei componenti di cui all'art. 6, primo comma;
 - c) il procedimento di rinnovo deve essere completato almeno trenta giorni prima della scadenza dell'organo; scaduto il periodo del mandato, l'organo già in carica esercita le proprie attribuzioni in regime di proroga, limitatamente agli atti urgenti e indifferibili, per un periodo di quarantacinque giorni; decorsi i termini di proroga, gli organi decadono;
 - d) le dimissioni di un componente producono i loro effetti dopo l'accettazione del competente organo; da tale data ai fini della validità delle adunanze trova applicazione quanto previsto alla lettera c);
 - e) in caso di assenza o impedimento di chi ne ha la presidenza il collegio è presieduto dal vice se nominato; qualora anche quest'ultimo sia impedito e non sia diversamente stabilito, esercita le funzioni il professore più anziano nel ruolo;
 - f) l'ordine del giorno è stabilito dal presidente ed è indicato nella convocazione; la presenza di deliberazioni da assumere con maggioranze qualificate deve essere espressamente indicata nell'ordine del giorno; la richiesta di inserire uno o più punti all'ordine del giorno è accolta se approvata dai componenti del collegio presenti nella seduta;
 - g) le sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le deliberazioni sono valide con il voto favorevole di almeno la maggioranza dei partecipanti alla votazione; in caso di parità di voti prevale il voto del presidente;
 - h) le votazioni, di norma, si effettuano a scrutinio palese;
 - i) alle sedute degli organi collegiali partecipano solo gli aventi diritto;
 - j) le sedute, esclusi tuttavia i punti all'ordine del giorno riguardanti persone, possono essere pubbliche solo per decisione della presidenza o della maggioranza dei presenti.
2. Gli ordini del giorno e i verbali delle adunanze degli organi collegiali sono pubblici, salvo diversa disposizione regolamentare.

Art. 16.

Modalità di svolgimento delle riunioni degli organi collegiali

1. Tutte le riunioni di organi collegiali dell'Istituto possono avere luogo attraverso strumenti di comunicazione telematica, secondo la scelta di colui che ne assume la presidenza. In tal caso occorre che sia fornita previamente la documentazione rilevante e che i mezzi utilizzati consentano una integrale discussione tra i membri del collegio stesso.

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

Titolo III PERSONALE, PATRIMONIO E FINANZA

Art. 17.

Personale

1. L'Istituto, con delibera del consiglio direttivo, fissa gli organici dei professori, dei dirigenti e del personale amministrativo e tecnico.
2. Per il perseguimento dei propri fini, l'Istituto si avvale inoltre di professori a contratto, italiani e stranieri secondo le disposizioni della vigente normativa in materia, non che, del personale di ricerca di cui alla legge 4 novembre 2005, n. 230.

Art. 18.

Esercizio finanziario

1. L'attività amministrativa e contabile della Scuola è riferita all'anno solare.
2. Entro tale termine il consiglio direttivo approva il bilancio di previsione ed entro il 30 aprile successivo il rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio decorso.
3. Contenuto, struttura e modalità di formazione ed approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo sono disciplinati dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Art. 19.

Fonti di finanziamento - Patrimonio

1. Le entrate della Scuola sono costituite da:
 - a) trasferimenti dello Stato;
 - b) contributi di soggetti pubblici e privati e proventi derivanti da contratti e convenzioni;
 - c) altre forme di finanziamento, quali proventi di attività, rendite, frutti e alienazioni di patrimonio, atti di liberalità, rette.
2. La Scuola, per le sue attività istituzionali, si avvale e cura la conservazione:
 - a) dei beni immobili concessi in uso dallo Stato o da altri enti pubblici e di quelli di sua proprietà;
 - b) delle attrezzature tecniche, delle collezioni scientifiche, del patrimonio librario, archivistico e artistico di sua proprietà o a sua disposizione se le convenzioni d'uso lo prevedono.

Art. 20.

Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità

1. Il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, in conformità alle disposizioni sulla contabilità delle università, disciplina, ai sensi dell'art. 7 della legge 9 maggio 1989, n. 168, i criteri della gestione finanziaria e contabile, le relative procedure amministrative e le connesse responsabilità, nonché le forme di controllo interno e l'amministrazione del patrimonio.
2. Il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, approvato dal consiglio direttivo, a maggioranza assoluta dei componenti, è emanato con decreto del Direttore, espletate le procedure e decorsi i termini stabiliti dalla normativa vigente.

Titolo IV NORME FINALI

Art. 21.

Regolamenti

1. I regolamenti previsti dalla legge o dallo statuto sono emanati entro sei mesi dalla data di entrata in vigore dello statuto stesso.

Art. 22.

Entrata in vigore

1. Lo statuto entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.
2. Le modifiche dello statuto entrano in vigore all'inizio dell'anno accademico successivo alla data di pubblicazione delle stesse nella Gazzetta Ufficiale, fatte salve diverse disposizioni deliberate dal consiglio direttivo.

Titolo V
DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 23.

Consiglio provvisorio

A seguito dell'approvazione del presente statuto da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e' costituito il consiglio provvisorio, presieduto dal direttore del CISA e composto dal direttore della Scuola in carica, nonché dal rettore dell'Università di Pisa o un suo delegato e da due docenti universitari eletti dallo stesso CISA.

Il consiglio provvisorio svolge altresì le funzioni previste per il consiglio dei docenti dal presente statuto.

Il consiglio direttivo e consiglio dei docenti sono costituiti non appena venga raggiunta una composizione non inferiore ai due terzi di quella indicata, rispettivamente, dagli articoli 6 e 8 del presente statuto nonché, dai relativi regolamenti.

4.1.6.3 Posizione della Fondazione a seguito dell'istituzionalizzazione di IMT Alti Studi di Lucca con modalità ed esiti diversi da quelli convenuti ed attesi

Rinviando ai precedenti punto 4.1.6.1 e paragrafo 4.1.2 per un *excursus* completo degli specifici atti posti in essere dalla Fondazione, nei seguenti punti 4.1.6.3.1, 4.1.6.3.2, 4.1.6.3.3, 4.1.6.3.4, 4.1.6.3.6 sono riprodotti con adattamenti grafici, i documenti ufficiali della Fondazione che esprimono sinteticamente la posizione assunta nella vertenza:

- Nota interna 24/1/2006 ex DM 18/11/2005 (GU n.279 del 30/11/2005) (FLAFR-955)
- Comunicato stampa 2/2/2006
- Linee guida definite il 7/2/2006 per l'adeguamento dello Statuto di IMT Alti Studi di Lucca (FLAFR-982)
- *Iter* modificativo dello statuto di IMT Alti Studi di Lucca convenuto con CISA e Università con lo stesso consorziate/convenzionate nell'incontro del 16/2/2006 in Lucca
- Ipotesi di Statuto convenuto dalla Commissione Paritetica nell'incontro del 24/2/2006 in Milano (**omesso** perché non ancora ratificato da CISA e dalle Università con lo stesso consorziate/convenzionate)
- Comunicato stampa 11/3/2006 (FLAFR-1001)
- Comunicato stampa 8/5/2006 (FLAFR-1037).

4.1.6.3.1 Nota interna 24/1/2006 (FLAFR-955) ex DM 18/11/2005 (GU n.279 del 30/11/2005)

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA (FLAFR)
Nota interna 24/1/2006

Lo Statuto [*di cui al DM in oggetto*] non contiene riferimenti a FLAFR.

Prevede all'art.6 la possibilità per IMT di accogliere nel proprio Consiglio Direttivo rappresentanti di enti pubblici e privati che si siano impegnati, con specifiche convenzioni, a finanziarla ovvero a conferirle beni mobili e immobili conformemente a parametri (importo, durata) da essa stessa definiti.

A prescindere dalle considerazioni ampie che l'omissione implica e da quelle, ben più sostanziali, riguardanti il modello organizzativo previsto per IMT (che disconosce accordi in atto tra CISA, Università di Pisa e FLAFR comportanti impegni economici rilevanti e pluriennali a carico dei Fondatori Istituzionali di FLAFR), l'impostazione adottata suggerisce alcune sintetiche riflessioni:

1. Lo statuto ha assunto i connotati proposti da CISA (ed eventualmente da Università di Pisa), non essendo MIUR, sotto questo profilo, soggetto attivo.
2. In assenza di riferimenti statutari a FLAFR e di comunicazioni di CISA e dell'Università di Pisa contenenti inviti a contrarre, confermati da IMT, rivolti a FLAFR in esplicita continuità degli accordi in atto, essendo IMT un soggetto radicalmente diverso da quello incubato anche da FLAFR, quest'ultima è sciolta da ogni obbligo verso CISA e Università di Pisa riconducibile a detti accordi.
3. Similmente FLAFR è sciolta da ogni obbligo verso IMT, non tanto perché terzo beneficiario dei citati accordi, quanto per la natura allo stesso attribuita, radicalmente diversa da quella convenuta con gli altri soggetti incubatori.
4. Conseguentemente sono sciolti da ogni obbligo verso FLAFR i soggetti che si erano impegnati a finanziarla in ragione dei citati accordi, con un'importante eccezione, per il principio dell'affidamento, costituita dalle obbligazioni in atto verso terzi, tuttavia entro i limiti di risoluzione dei contratti che le hanno generate, fra queste principalmente:
 - rate mutui (Cassa di Risparmio di Lucca SpA: scadenza 5/10/2020; 2 per complessivi € 4.500.000 ammortizzabili con 30 rate semestrali di circa € 202.000);
 - canoni di locazione ambienti ad uso non abitativo (Istituto S.Ponziano di Lucca: scadenza 30/6/2013; € 120.000/anno decrementabile dell'85% con massimale di € 1.632.000);
 - canoni di locazione ambienti ad uso foresteria (locatori vari; 89 alloggi; contratti annuali, risolvibili con preavviso di tre mesi, in parziale rinegoziazione: budget 2006 € 867.000);
 - mensa (contratto annuale in negoziazione risolvibile con un preavviso di un mese; budget 2006 € 438.000);
 - service (Celsius s.cons.rl: scadenza 31/12/2006, 13 contratti a progetto già prorogati fino a 5 volte, di cui l'ultima al 28/2/2006; budget 2006 € 150.000; Lucense scons.pa: scadenza 31/12/2006, budget 2006 € 60.000).
5. L'accordo diretto di FLAFR con IMT in assenza di un adeguamento statutario (minimo: esplicito riferimento al ruolo di FLAFR nell'incubazione di IMT) ed in assenza di un invito a contrarre come specificato nel punto 2, oltre ad occultare intese, ruoli ed accadimenti, presenta alcuni inconvenienti:
 - condizioni da negoziare ex novo, con possibili effetti modificativi sugli impegni assunti dai Fondatori Istituzionali;
 - minori garanzie conseguenti alla minore affidabilità di un unico soggetto universitario "giovane" rispetto a più soggetti di affermata reputazione;
 - maggiore difficoltà a conseguire un diverso modello organizzativo, potendo IMT facilmente eludere qualsiasi richiesta in tal senso.Non si tratta dunque di un mero riconoscimento morale, come affermato da CISA.
6. Ferma la necessità di adeguamento statutario (riconoscimento del ruolo storico ed attribuzione di un ruolo gestionale effettivo), è indispensabile che prerogative e prestazioni dello Stato e di FLAFR siano chiare e perequate.

4.1.6.3.2 Comunicato stampa 2/2/2006

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Comunicato Stampa

La delegazione della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca e dei Fondatori Istituzionali ha incontrato presso la sede del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca il Direttore per l'Università Antonello Masi, il quale ha chiarito che IMT è istituto di istruzione universitaria statale (anziché non statale come previsto dall'Accordo di Programma) e, in quanto tale, è provvisto della necessaria e totale copertura finanziaria a carico dello Stato per tutto il triennio 2006-2008. Dal proficuo colloquio è emersa la fondatezza dei dubbi di legittimità procedurale che hanno indotto la Fondazione alla notifica del ricorso al TAR (per il cui deposito il termine ultimo sarebbe il primo marzo). Il riconoscimento di IMT come istituto statale esonera la Fondazione dalla necessità di sostenerlo finanziariamente. Ciononostante permane la volontà della Fondazione di mantenere i propri impegni finanziari ed organizzativi a condizione di un adeguamento statutario che assicuri il giusto riconoscimento del suo ruolo in rappresentanza delle istituzioni lucchesi e del territorio.

IMT ha ora, come è emerso dall'incontro, il potere di varare autonomamente le opportune modifiche statutarie per la ratifica delle quali il Ministero ha espresso piena disponibilità.

Il contemperamento dei diversi interessi appare dunque pienamente realizzabile, assicurando alla Fondazione il ruolo istituzionale concordato fino dal 10/2003, incorporato nell'Accordo di Programma del 6/2004, confermato dalla convenzione 4/2005 (tra Fondazione, Consorzio e Università di Pisa che ha formalizzato gli accordi pregressi), riconosciuto ed apprezzato nel 9/2005 dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario.

La delegazione riferirà in tempi brevi al Consiglio di Amministrazione della Fondazione ed ai Fondatori Istituzionali per le opportune valutazioni e le conseguenti decisioni.

Lucca, 2 febbraio 2006

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(dott. Renato Pellegrini)

4.1.6.3.3 Linee guida definite il 7/2/2006 per l'adeguamento dello Statuto di IMT Alti Studi di Lucca (FLAFR-982)

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA (FLAFR)
Linee guida 7/2/2006 per l'adeguamento dello Statuto di IMT Alti Studi di Lucca

1. qualificazione di FLAFR come promotore di IMT paritariamente con gli altri soggetti
2. *governance-1*: modello organizzativo imperniato su CdA e SA
3. *governance-2*: nel CdA presenza di tre componenti strutturali (Università coinvolte, MIUR, FLAFR) con numero di consiglieri assegnati a FLAFR adeguato allo *status* di promotore (da Statuto); possibilità di altri (finanziatori) con clausola di gradimento
4. *governance-3*:
 - 4.1. Presidente nominato dal CdA su designazione di FLAFR tra soggetti aventi il profilo concordato. Eventuale previsione di una maggioranza qualificata
 - 4.2. con adeguata motivazione del CdA, possibilità di scegliere il Direttore tra professori di ruolo di prima fascia, ordinari e straordinari, con regime a tempo pieno, delle università e istituti di istruzione superiore italiani
 - 4.3. Direttore amministrativo di gradimento FLAFR selezionato mediante procedure concordate con FLAFR
5. programmazione triennale delle linee di sviluppo dell'attività di IMT approvato dal CdA, sentito il SA.

4.1.6.3.4 Iter modificativo dello Statuto di IMT Alti Studi di Lucca convenuto con CISA e Università con lo stesso consorziate/convenzionate nell'incontro 16/2/2006 in Lucca

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Linee guida per l'adeguamento dello Statuto di IMT Alti Studi di Lucca

1. Costituzione di una commissione mista Università / FLAFR per la revisione dello Statuto di IMT
2. Definizione delle modifiche da apportare allo Statuto di IMT
3. Sottoposizione a MIUR delle modifiche statutarie convenute
4. Sottoscrizione delle intese raggiunte con l'assenso di MIUR
5. Avvio della formale procedura di revisione statutaria.

4.1.6.3.5 Ipotesi di Statuto convenuto dalla Commissione Paritetica nell'incontro del 24/2/2006 in Milano

Omesso perché non ancora ratificato da CISA e dalle Università con lo stesso consorziate/convenzionate.

4.1.6.3.6 Comunicato stampa 11/3/2006 (FLAFR-1001)

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Comunicato Stampa

La Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca avverte la necessità di due brevi precisazioni in ordine agli articoli riguardanti anche IMT pubblicati sulla stampa dall'8/3/2006:

- il progetto che ha portato alla costituzione ed al riconoscimento di IMT non ha targhe partitiche;
- il Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati non “*detta le linee per l'attività didattica e scientifica*” di IMT in quanto istituto universitario statale, per legge autonomo.

La Fondazione si augura che tutti i soggetti interessati sappiano cooperare affinché IMT sia istituzione discreta, esemplare per risultati scientifici e organizzazione.

Lucca, 11 marzo 2006

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(dott. Renato Pellegrini)

4.1.6.3.7 Comunicato stampa 8/5/2006 (FLAFR-1037)

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Comunicato Stampa

Gli oneri assunti per garantire un'ideale ospitalità a studenti e docenti di IMT sono sempre stati improntati a correttezza e trasparenza massime e, soprattutto, sono aderenti alle direttive del Consiglio d'Amministrazione e alla volontà dei Fondatori Istituzionali della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca.

Il 5 ottobre 2004 i legali rappresentanti dei Fondatori Istituzionali della Fondazione, nelle persone del sindaco di Lucca, Pietro Fazzi, del presidente della Provincia, Andrea Tagliasacchi, del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Gian Carlo Giurlani, dell'allora presidente della Fondazione Banca del Monte, Aldo Chelini, del presidente della Camera di Commercio di Lucca, Claudio Guerrieri, e dell'allora presidente dell'Associazione degli Industriali di Lucca, Luciano Manciola, sottoscrissero un accordo per il sostegno economico di IMT contenente il preventivo analitico degli investimenti e degli oneri di gestione per il quinquennio 2004-2008, il criterio di ripartizione delle spese, nonché la ripartizione delle stesse sulla base del preventivo.

In particolare, la previsione di spesa per gli alloggi di docenti e studenti era quantificata in € 25,00 al giorno, comprensiva del servizio di pulizia e cambio biancheria e di ogni tipo di consumo (acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento), in relazione alla scelta di fornire alloggi di qualità (anche per fini di incentivazione) che dovevano essere ubicati entro la Cerchia delle Mura, e cioè nel Centro Storico di Lucca, volendo caratterizzare la città come un vero e proprio campus naturale.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha regolarmente assunto conformi appropriate delibere. Per la concreta ricerca degli alloggi si è fatto ricorso ad un'agenzia specializzata fra le più qualificate del settore. In nessun caso è stato superato il preventivo. I contratti sono stati regolarmente sottoscritti dall'allora presidente della Fondazione, Francesco Paolo Luiso, a termine di specifiche serrate trattative che hanno consentito, al secondo anno, di ottenere significativi miglioramenti. La Fondazione è in attesa di convenire con le controparti universitarie le modalità di trasferimento degli oneri della specie a IMT, istituto universitario statale autonomo dall'1/1/2006, amministrato da un Consiglio Provvisorio dal 18/2/2006.

E' appena il caso di rammentare che, per quanto alimentata da contribuzioni anche pubbliche, la Fondazione è un ente di diritto privato e che IMT è una Scuola di alta formazione alla quale hanno accesso laureati con specializzazione vincitori di specifici concorsi internazionali le cui esigenze abitative sono quelle proprie di un'età adulta.

Due osservazioni conclusive, la prima - di merito - per precisare che la cifra indicata di € 94.887,03 è soltanto un canone figurativo che si riferisce ai tredici alloggi messi gratuitamente a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca; la seconda - di demerito - per rilevare la scorrettezza di chi, avendo ricevuto un documento riservato, non ha esitato a farlo recapitare ai *media* al fine di renderlo pubblico, celandosi, e soprattutto nulla avendo eccepito nella riunione ufficiale. Non diminuisce la gravità del comportamento la circostanza che le generalità dei contraenti sarebbero state comunque ufficialmente indicate a margine del Bilancio 2005, così come avvenuto per l'elenco di tutti i fornitori per l'esercizio 2004.

Lucca 8 maggio 2006

Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca

4.2. IMT Alti Studi di Lucca – Meccanismi di funzionamento

4.2.1. Servizi prestati dalla Fondazione

Come già rammentato, la Fondazione ha operato a beneficio prima del Progetto ISAL, poi della Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni - Mercati - Tecnologie) Alti Studi Lucca - Divisione di CISA, infine della Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi di Lucca:

- curando la realizzazione della sede, della quale la componente:
 - ospitata nella Chiesa di San Ponziano (biblioteca e ambienti per docenti e studenti) - che si è aggiunta agli ambienti in San Micheletto (aule, uffici, alloggi) messi gratuitamente a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca - è funzionante dal 18/12/2005;
 - che sarà ospitata nell'ex Boccherini sarà strutturalmente pronta entro il 30/6/2006;
- approntando i servizi per l'erogazione dei quali ha stipulato appropriati contratti con diversi fornitori;
- erogando contribuzioni in denaro ed in natura;
- partecipando attivamente alla vita degli organi preposti all'iniziativa.

Di seguito, si precisano i principali servizi prestati.

Con riferimento alla **sede**, la scelta del Complesso di S.Ponziano fu effettuata in considerazione della disponibilità di spazi non utilizzati dalla Scuola Media "G.Carducci", ivi insediata, abbinabili in tempi brevi a quelli del Complesso di S.Micheletto, configurandosi Lucca all'interno delle Mura come un *campus* naturale, dotato di particolari attrattive architettoniche ed artistiche e per il tempo libero. Il Complesso di S.Ponziano è destinato da molto tempo ad ospitare istituzioni formative. Dopo la soppressione del Monastero dei Benedettini Olivetani, l'edificio ha ospitato per quasi un secolo un prestigioso educando femminile; è stato poi sede dell'Istituto Musicale "L.Boccherini", del Liceo Scientifico "A.Vallisneri" ed oggi della Scuola Media "G.Carducci".

Per il suo utilizzo, è stato sottoscritto un contratto di locazione fra la Fondazione e l'Istituto San Ponziano di Lucca, proprietario del Complesso, avente ad oggetto alcuni immobili (nello specifico trattasi del fabbricato ubicato in Piazza San Ponziano denominato Chiesa di San Ponziano e della porzione nord-ovest del complesso, ora denominato *ex* Boccherini), per la durata di otto anni, con rinnovo automatico alla scadenza salvo disdetta, ed un canone annuo di locazione pari ad € 120.000,00. Il locatore ha autorizzato il conduttore alla realizzazione delle necessarie opere di adeguamento dei beni locati finalizzate all'utilizzo degli stessi. In relazione al miglioramento dei beni locati conseguente alle opere di adeguamento e agli impianti tecnologici realizzati dal conduttore, il locatore riconosce allo stesso un decremento del canone nella misura dell'85% fino al massimale di € 1.632.000,00. Le spese di manutenzione ordinaria, di conservazione e manutenzione straordinaria riconducibili al progetto di adeguamento dei beni locati, nonché tutte le utenze sono a carico del conduttore, mentre sono a carico del locatore le spese di conservazione e di manutenzione straordinaria dei beni stessi non riconducibili al progetto di adeguamento. Il primo lotto dei lavori di ristrutturazione e adattamento, terminato a fine 2005, prevedeva la realizzazione, all'interno della navata centrale della Chiesa, di una struttura di metallo e vetro di tre piani con vani, scale ed ascensore, oltre, ovviamente, al rifacimento del tetto, al restauro del paramento esterno ed al rifacimento degli intonaci. Gli oneri di ristrutturazione sono interamente coperti da mutui chirografari contratti dalla Fondazione con impegno al pagamento delle relative rate da parte dei Fondatori Istituzionali di quest'ultima.

Il **soggiorno** dei dottorandi è assicurato da alloggi dotati di servizi privati, all'interno di strutture selezionate, nel centro storico, in prossimità delle sedi didattiche. I vincitori delle borse di studio hanno diritto all'alloggio gratuito, a carico della Fondazione, per la durata del dottorato, mentre gli altri possono comunque usufruire degli alloggi nel limite di costo di € 25,00 giornalieri omnicomprensivi (pulizia, cambio biancheria, acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento).

Al primo piano dell'ala del Complesso di S.Micheletto che ospita le aule sono disponibili anche tredici residenze per il corpo docente messe gratuitamente a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Il servizio **mensa** ai dottorandi, dal lunedì alla domenica per due pasti giornalieri, è prestato da strutture convenzionate. La completa gratuità del servizio, prevista originariamente per i soli vincitori delle borse di studio, è stata estesa a tutti i dottorandi.

Le **borse di studio** sono assegnate dalla Fondazione ai dottorandi non borsisti residenti in Provincia di Lucca.

I **servizi di consulenza e assistenza professionale di tipo amministrativo, contabile, fiscale e giuslavoristico** sono prestati per il tramite del prof.avv. Ugo Fava con il quale la Fondazione ha stipulato uno specifico contratto.

I **servizi organizzativi ed amministrativi** sono prestati per il tramite di Celsius.s.cons.rl con la quale la Fondazione ha stipulato uno specifico contratto di fornitura.

I **servizi informatici e telematici** sono prestati per il tramite di Lucense.s.cons.pa con la quale la Fondazione ha stipulato uno specifico contratto di fornitura.

I **servizi tecnici e tecnologici** sono prestati gratuitamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, con la quale la Fondazione ha convenuto i termini della collaborazione.

Rientrano tra questi l'assistenza a IMT Alti Studi di Lucca per l'**acquisto di risorse e servizi tecnici con oneri a carico della Fondazione** (risorse strumentali, informatiche e non; risorse economiche, modulatoria, cancelleria, materiali di consumo; libri, abbonamenti a riviste e banche dati; servizi di trasporto; servizi pubblicitari, servizi telefonici; ecc.).

4.2.1.1. Progetto Immobiliare

Il Progetto Immobiliare ha lo scopo di dotare IMT Alti Studi di Lucca di propri esclusivi spazi nel Complesso Monumentale di San Ponziano, integrativi di quelli temporaneamente messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca nel Complesso Monumentale di San Micheleletto.

Messo a punto e realizzato per la Fondazione da un *pool* di professionisti e di fornitori diretto da persona con incarico *ad hoc*, è sintetizzabile in poche informazioni significative:

- Avvio della progettazione: 1/4/2004
- Presentazione della prima richiesta di autorizzazione all'esecuzione dei lavori: 29/6/2004
- Consegna dei locali da parte della proprietà locatrice (Istituto San Ponziano di Lucca):
 - Chiesa di San Ponziano: 25/6/2004
 - *Ex* Istituto Boccherini: 31/3/2005
- Avvio dei lavori:
 - Chiesa di San Ponziano: 5/7/2004
 - *Ex* Istituto Boccherini: 1/4/2005
- Termine dei lavori:
 - Chiesa di San Ponziano (Biblioteca e pertinenze): consegna a IMT Alti Studi di Lucca completa di arredamenti e funzionante 18/12/2005 (conclusione delle opere strutturali nel termine previsto del 30/6/2005)
 - *Ex* Istituto Boccherini (Aule/Laboratori/Uffici): conclusione delle opere strutturali 30/6/2006 (**previsione**; consegna a IMT Alti Studi di Lucca valutabile solo *post* specificazione arredamento)
- Costo dei lavori:
 - Consuntivo al 30/4/2006: € 5.437.698,83
 - Preventivo per il completamento: circa € 2.420.987,54
 - Totale (**previsione**): circa € 7.858.686,37 (arredamento *ex* Boccherini escluso, in quanto non ancora concordato con IMT Alti Studi di Lucca)
- Professionisti e Principali Fornitori:
 - Coordinatore *Pool* di professionisti e fornitori: geom. Franco Mungai
 - Professionisti
 - Arch. Stefano Dini (progettazione e D.L.) – Castelnuovo di Garfagnana LU
 - Dott.sa Elisabetta Abela (consulenza archeologica per lavori di scavo) – Lucca
 - Geol. Antonio Liberato (indagine georadar pavimento chiesa) – Livorno
 - Geom. Di Giulio Vittorio (sicurezza sul cantiere) – Lucca
 - Geoprove (esami geologici) – Lucca
 - Legno Doc srl (indagine strutture lignee tetto) – Firenze
 - Dott. Marcello Spampinato (analisi stratigrafiche intonaci) – Lucca
 - Studio di Geologia Barsanti, Sani & Sani (relazione geologica) – Lucca
 - Studio Bellandi & Petri (progettazione e D.L. impianti) – Lucca

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

- Opere edili
 - Giunta Sauro srl (opere Edili) – Capezzano Pianore LU
 - Barsimarmi sas (fornitura marmi chiesa) – Pietrasanta LU
 - Sparer W. & Co. (noleggio ponteggi chiesa per restauro affreschi) – Lucca
- Opere idrauliche
 - Angelo Impianti di p.i.Battaglia Angelo (impianti idrico, sanit., riscald. e condiz.) – Lucca
- Opere elettriche
 - Tecno Service srl (impianti elettrico, telefonico, dati e speciali) – Lucca
- Opere di carpenteria strutture metalliche infissi
 - La Nuova Meccanici Uniti s.coop.rl (fornitura di una capriata) – Viareggio LU
 - Officina Meccanica Paladini Pietro (opere minute di fabbro) – Lucca
 - Davini Prefabbricati srl (struttura biblioteca e serramenti metallici) – Monsagrati LU
- Opere di imbiancatura, verniciatura e restauro affreschi
 - Tarchiani Piero (opere di imbiancatura e verniciatura) – Lucca
 - Decoart srl (saggi chiesa e restauro finestra dipinta facciata) – Firenze
 - Agostini Restauri opere d'arte di Pierluigi Agostini (patinatura delle facciate esterne della chiesa) – Quarrata PT
 - Koine' snc di Paolo Cecchettini e C. (restauri lapidei elementi facciate) – Lucca
 - RE.DE di Sassetti e C. (restauro affreschi chiesa) – Roma
- Opere di falegnameria
 - S2 srl (infissi ed opere di falegnameria) – Capannori LU
- Opere di controsoffittatura e finitura
 - Menconi srl (fornitura e posa in opera di *parquette*) – Lucca
 - Luigi Marcheschi (fornitura e posa in opera di soffitti e pareti in cartongesso) – Lucca
 - Giovanni Lucchesi (restauro vetrate istoriate) – Pisa
- Attrezzature e Arredamento
 - Romano Pasquini Arredamenti (allestimento biblioteca) – Viareggio LU
 - Kardex TE-CO SpA (impianti compattabili per libri) – Opera MI
 - Mora & C. di Mora Gian Luigi & Figli snc (2 impianti ascensore) – Capannori LU
 - Tappezzeria Squaletti Angelo (tende motorizzate chiesa di S.Ponziano) – Lucca
 - 3M Italia SpA (impianti e *software* per gestione biblioteca) – Segrate MI
 - Soc. Coop. Luigi Morelli rl (pulizie) – Guamo LU
 - Sodini Ilaria Imprese di Pulizie (trattamento pavimenti) – Guamo LU
 - Studio 83 di Gianluigi Guidi & C. snc (segnaletica e accessori biblioteca di S.Ponziano) – Castelnuovo Garfagnana LU
 - Verdissimo di Barsotti Gabriele (fiori e piante) – Lucca

Merita un accenno l'imponente attività archeologica (diretta dalla dott.sa Elisabetta Abela) che, per doverosa documentazione scientifica, ha accompagnato continuativamente (anche con più specialisti) l'esecuzione dei lavori dal 2/12/2004 al 30/4/2005 (per un totale di 170 giornate lavorative) e che ha consentito significativi ritrovamenti di reperti, ritirati dalla Sovrintendenza Archeologica di Firenze.

La documentazione scientifica raccolta sarà prossimamente oggetto di una specifica pubblicazione.

4.2.1.2. Progetto Tecnico-Organizzativo

Il Progetto Tecnico-Organizzativo ha lo scopo di dotare in vario modo IMT Alti Studi di Lucca di tutti i servizi necessari per operare, con esclusione di quelli riconducibili a temi scientifico-didattici. Messo a punto e realizzato in proprio dalla Fondazione, in taluni casi con l'assistenza di risorse professionali rese disponibili dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, è sintetizzabile in poche informazioni significative:

- Stesura, negoziazione, stipulazione e gestione contratti intestati alla Fondazione ma a beneficio di IMT Alti Studi di Lucca:
 - locazione di immobili ad uso non abitativo (Chiesa di S.Ponziano ed ex Istituto Boccherini):
controparte: Istituto San Ponziano di Lucca
 - locazione di immobili ad uso foresteria (88 alloggi per docenti/studenti)
controparti: varie (n. 29)
 - mensa, controparti:
 - Osteria "Il Bel Locale" – Lucca
 - Passfood srl – Lucca
 - prestazione servizi organizzativi (*service*) ed incarichi professionali specifici
controparte: Celsius s.cons.rl – Lucca (fino al 28/2/2006)
 - prestazione servizi informatici e telematici (*service*)
controparte: Lucense s.cons.pa – Lucca
 - prestazione servizi tecnici e tecnologici (*service*)
controparte: Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
 - consulenza e assistenza professionale amministrativa, contabile, fiscale e giuslavoristica
controparte: prof.dott.Ugo Fava – Lucca
 - forniture varie (acquisti di beni e servizi)
controparti: varie (n. 48)
 - *Hardware* informatico e infrastruttura LAN/WAN
 - Business-e srl – Ravenna
 - Cap SpA – Genova
 - CIS Intelligent Systems srl – Empoli FI
 - Computer Dealer SpA – Empoli FI
 - Dell SpA – Assago MI
 - Marcheschi Fabio – Lappato LU
 - Witech srl – Navacchio di Cascina PI
 - Apparecchiature e attrezzature varie
 - Il Quadrifoglio di Marchetti L. & C. snc – Guamo LU
 - Orma srl – Milano
 - Software applicativo e didattico
 - NPO Sistemi SpA – Cernusco sul Naviglio MI
 - MSDN Information Centre – Dublino (Irlanda)
 - Tstat srl – Sulmona AQ
 - Modulistica, stampati e servizi di copia
 - Italtpaghe Toscana srl – Viareggio LU
 - Menegazzo srl – Lucca
 - San Marco Litotipo srl – Badia di Cantignano LU
 - A.P. di Paolini Sergio & C. snc – Lucca
 - Giuntoli Silvio di Giuntoli Paolo – Lucca

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

- Cancelleria e materiali di consumo
 - Cap SpA – Genova
 - Casco Box srl – Sanremo Poggio IM
 - Ermak srl – Cinisello Balsamo MI
 - Gecal Accessori srl – Roma
 - Linea Contabile srl – Lucca
 - Perego Carta SpA – Osmannoro Sesto Fiorentino FI
 - Tagliabue Sistemi srl – Baruccana di Seveso MI
 - Zeta srl – Padova
- Servizi di trasporto e spedizione
 - Autonoleggio "Giglio" srl – Lucca
 - EDOTOURING di Edoardo Luiso – Lucca
 - M.F.Viaggi di Santi Marisa e C. snc – Piazza al Serchio LU
 - DHL Express srl – Rozzano MI
 - Cooperativa Il Folletto piccola soc. coop. a rl – Lucca
 - Mail Boxes Etc – Lucca
 - Poste Italiane SpA – Roma
 - SDA Express Courier SpA – Roma
 - UPS United Parcel Service Italia srl - Milano
- Servizi di telefonia
 - Telecom Italia SpA – Milano
 - Vodafone Omnitel N.V. – Ivrea TO
- Servizi pubblicitari
 - Consorzio Interuniversitario Alma Laurea – Bologna
 - FMC srl – Viareggio LU
 - Mondadori Pubblicità SpA – Milano
- Libri
 - Dea SpA – Bologna
 - Editoriale Scientifica srl – Napoli
 - G. Giappichelli Editore srl – Torino
 - Il Sole 24 Ore – Milano
 - Pola srl – Roma
 - SAGE Publications ltd – Londra
 - Società Editrice Il Mulino SpA – Bologna
 - Taylor & Francis Informa UK ltd – Londra
- Partecipazione a commissioni varie per:
 - selezioni di personale destinato alla prestazione di servizi organizzativi ovvero ad incarichi professionali specifici (a supporto di Celsius s.cons.rl)
 - analisi tecniche per individuazione *hardware/software* (a supporto di Lucense s.cons.pa, nella sua qualità di prestatore di servizi informatici e telematici)
 - analisi tecniche per individuazione fornitori/forniture (a supporto delle funzioni competenti di IMT Alti Studi di Lucca)
- Assistenza (continuativa in fase di avvio) e consulenza (occasionale) ad IMT Alti Studi di Lucca

4.2.1.3. Principali contratti in essere

I principali contratti in essere al 31/12/2005 (attivati in tempi diversi secondo le esigenze specifiche di ognuno) sono:

- Mutui chirografari (Cassa di Risparmio di Lucca SpA: 2 per complessivi € 4.500.000; al 30/4/2006: 3 per complessivi € 7.500.000 ammortizzabili con 30 rate semestrali di circa € 345.000);
- Locazione ambienti ad uso non abitativo (Istituto S.Ponziano di Lucca: scadenza 30/6/2013; € 120.000/anno decrementabile dell'85% con massimale di € 1.632.000);
- Locazione ambienti ad uso foresteria, comprensivi quindi dei servizi di pulizia e cambio biancheria e del consumo di acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento (29 locatori diversi; 88 alloggi; contratti annuali, risolvibili con preavviso di tre mesi, in parziale rinegoziazione: *budget* generale anno 2006 € 867.000, spesa prevista al 30/4/2006 per l'intero anno 2006 circa € 800.000);
- Mensa (Il Bel Locale srl: contratto annuale; dall'1/1/2006 risolvibile con un preavviso di un mese; *budget* generale anno 2006 € 438.000, spesa prevista al 30/4/2006 per l'intero anno 2006 circa € 210.000);
- Servizi organizzativi ed amministrativi (Celsius s.cons.rl: chiuso il 28/2/2006, 13 contratti a progetto; *budget* generale anno 2006 € 150.000, spesa sostenuta al 30/4/2006 € 55.364,14);
- Servizi informatici e telematici (Lucense s.cons.pa: scadenza 31/12/2006; *budget* generale anno 2006 € 60.000, spesa prevista al 30/4/2006 per l'intero anno 2006 circa € 116.000).

4.2.2. Corsi di Dottorato (Progetto Scientifico-Didattico)

Rammentato che la definizione del Regolamento dei Dottorati di Ricerca fu approvato da CISA il 6/8/2004, che la pubblicazione dei Bandi per il concorso di ammissione ai Dottorati di Ricerca XX Ciclo sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica avvenne il 19/11/2004 con avvio dei corsi nel periodo 1/3/2005 – 14/3/2005 (a seconda dei diversi Dottorati) e che la giornata inaugurale si tenne solennemente il 10/3/2005 nel Complesso di San Romano in Lucca, rammentato inoltre che la pubblicazione dei Bandi per il concorso di ammissione ai Dottorati di Ricerca XXI Ciclo sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica avvenne il 27/9/2005 e che l'inizio dei corsi si è collocato nel periodo 23/01/2006 – 14/02/2006 (a seconda dei diversi Dottorati), il Progetto Scientifico-Didattico è [presentato nei paragrafi seguenti riproducendo, con adattamenti grafici, documenti ufficiali della Scuola di Dottorato IMT \(Istituzioni - Mercati - Tecnologie\) Alti Studi Lucca - Divisione di CISA \(fino al 31/12/2005\) e di IMT Alti Studi di Lucca \(dall'1/1/2006\).](#)

4.2.2.1. Piano scientifico/didattico

Il **piano scientifico/didattico di IMT Alti Studi di Lucca, elaborato da CISA**, approvato da MIUR ed inserito nella programmazione triennale 2004-2006 del sistema universitario nell'ambito dell'obiettivo di potenziamento della rete di Alta Formazione, prevedeva per il primo ciclo cinque programmi di dottorato in:

- **Scienza e Ingegneria Biorobotica**, per la formazione di una nuova figura di ingegnere capace di progettare artefatti microstrutturali rilevanti per applicazioni biomediche e non;
- **Scienze e Ingegneria dell'Informatica**, per la formazione di architetti *software* e analisti di alto profilo specializzati nella progettazione di grandi *database*, algoritmi di *text* e *data mining* e di applicazione industriali;
- **Tecnologie e Management dei Beni Culturali**, per la formazione di esperti capaci di progettare interventi di valorizzazione e fruizione di beni culturali, integrando competenze manageriali e tecniche;
- **Economia, Mercati e Istituzioni**, per la preparazione di funzionari ed analisti di alto profilo in grado di far parte di *Authorities* ed Istituzioni Specializzate;
- **Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale**, per la preparazione di funzionari per istituzioni internazionali, capaci di analizzare in profondità processi di transizione politica ed economica.

Il secondo ciclo, avviato dal febbraio 2006, comprende quattro programmi essendo, al momento, sospeso quello in Scienza e Ingegneria Biorobotica.

4.2.2.2. Obiettivi

Questi i principali obiettivi che IMT Alti Studi di Lucca si propone di raggiungere:

- rilascio in proprio del titolo di dottore di ricerca;
- offerta formativa avanzata in grado di consentire forte integrazione tra scienze sociali ed economiche e discipline tecnico scientifiche;
- formazione di esperti, funzionari di alto livello e nuovi imprenditori;
- modello culturale analogo a quello dei *campus* anglosassoni caratterizzato da un marcato orientamento all'innovazione istituzionale e tecnologica;
- internazionalizzazione;
- residenzialità degli studenti e dei docenti per meglio integrare insegnamento e ricerca.

Particolare importanza è attribuita al progetto di ricerca che i dottorandi svolgono in maniera autonoma, anche se con l'aiuto di *tutor* individuali; per questo motivo fin dal primo anno è lasciato ampio spazio all'approfondimento personale, una componente che assume maggior peso nel secondo e terzo anno, concludendosi con la discussione della tesi di dottorato.

4.2.2.3. Candidati ed ammessi ai Corsi di Dottorato

Per il primo anno sono state presentate complessivamente 589 domande da parte di laureati provenienti da ogni parte d'Italia, compresa ovviamente la Provincia di Lucca, ma anche da numerosi paesi europei ed extraeuropei: 41 per il corso in Scienza e Ingegneria Biorobotica, 24 per il corso in Scienze e Ingegneria dell'Informatica, 317 per il corso in Tecnologie e Management dei Beni Culturali, 89 per il corso in Economia, Mercati e Istituzioni e 118 per il corso in Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale.

Successivamente sono state effettuate le prove di ammissione, con lo scopo di selezionare 75 studenti, 15 per ciascuno dei 5 corsi di dottorato, attribuendo punteggi in base ai titoli presentati ed ai risultati di un esame diversamente articolato in funzione del dottorato (orale ovvero orale e scritto); particolare risalto è stato dato al progetto di ricerca che ogni candidato ha dovuto presentare e che dovrà essere svolto nei tre anni di studio. Per ciascun corso i migliori 8 studenti possono usufruire di borsa di studio, mensa e alloggio gratuiti.

A partire dai primi giorni del mese di marzo 2005, 74 studenti italiani e stranieri hanno iniziato a frequentare i cinque corsi di dottorato.

Il primo anno si è chiuso con notevole soddisfazione sia da parte dei docenti che degli studenti, sia sotto il profilo dell'ospitalità ricevuta che sotto quello, ben più importante, dei risultati scientifici conseguiti.

Per il secondo anno, su oltre 1500 iscrizioni, sono state perfezionate complessivamente 633 domande da parte di laureati provenienti da ogni parte d'Italia, compresa ovviamente la Provincia di Lucca, ma anche da numerosi paesi europei ed extraeuropei: 61 per il corso in Scienza e Ingegneria Biorobotica, 68 per il corso in Scienze e Ingegneria dell'Informatica, 191 per il corso in Tecnologie e Management dei Beni Culturali, 171 per il corso in Economia, Mercati e Istituzioni e 142 per il corso in Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale.

Analoga al primo anno si è proceduto per le prove di ammissione, con lo scopo di selezionare 60 studenti, 15 per ciascuno dei 4 corsi di dottorato,

A partire dagli ultimi giorni di febbraio e dai primi giorni di marzo 2006, 60 studenti italiani e stranieri hanno iniziato a frequentare i quattro corsi di dottorato.

4.2.2.4. Programmi dei Corsi di Dottorato

SISTEMI POLITICI E CAMBIAMENTO ISTITUZIONALE

Ph.D. Program in Political Systems and Institutional Change / Corso di Dottorato Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale

The Doctoral Program make students familiar with the analytical tools elaborated within the main traditions of contemporary social sciences and give theoretical and practical knowledge either to comparatively evaluate the performance of the various institutional systems and to elaborate proposals for their improvement. The courses especially focus on historical, political, institutional and economic dynamics, that after the Second World War have been characterizing the development of European and ex Soviet countries, on theoretical and practical analysis of institutional and decisional dynamics of European Union, and on deep knowledge of EU-USA relationships as well as of institutional working of international organizations.

The main goal of doctoral program is to form a political analyst holding deep and up-to-date knowledge in various fields, among which political and institutional theory, law and political economy, able to plan and manage collaborative and integrated processes at the international level. The political analyst must hold all theoretical and practical skills and tools in order to carry on policy analysis and proposals on supranational, regional and domestic levels, also relating to countries in transition toward democratic political systems and competitive economic systems.

This profile can be placed as an executive/official in public organizations at regional, national and supranational level, as well as in private enterprises and specialized research institutions. In these organizations he/she is able to understand and manage interactive and two-way processes between public and private sphere.

I Year

I Term

Comparative Law

The course will provide the basic tools for comparative legal analysis, together with fundamental hints on the circulation of legal models as well as on examples of legal borrowing and legal transplant. The topics addressed include: techniques and methodologies for comparative legal analysis; problems of legal comparison; micro- and macro-comparison (a comparative analysis of major legal systems and comparison of the basic features of single sets of legal rules according to homologation procedures); circulation of models: traditional drivers (e.g. products liability) and legal "imperialism" (antitrust); legal borrowing, legal lending and conflicting approaches: Euro-American and international examples; a comparison of legal assistance policies and procedures in the EU and US; unification and harmonization of law with special emphasis on EU legislation (e.g. consumer contracts and payment terms in inter-firm contractual relationships); circulation of regulatory models amongst international organizations and protection of cultural differences; in-depth case-study of top-down legal transplants imposed by supranational institutions (i.e. FMI-Poland relationships).

Political History

I Module: Political History after the Second World War: dynamics created by the interaction between the Cold War logic and the internal evolution of European Countries' political systems.

II Module: History of European Integration: the unification process in the light of the international equilibrium after the Second World War.

Economic analysis of Markets and Institutions

I Module: Microeconomics: Individual decision making and consumer choice: preferences and utility function. Classical demand theory. Production theory and costs. Choice under uncertainty. Game theory: cooperative and non cooperative games; Nash equilibrium; dynamic games. Introduction to market analysis: perfect competition market and monopoly. Introduction to contract's theory: the principal agent problem.

II Module: Industrial Organisation: Advanced tools in game theory: super modularity, mixed strategies, uniqueness, stability, incomplete information and Bayesian Nash equilibrium. Models of competition: Bertrand, Cournot, dynamics of price competition. Models of horizontal and vertical differentiation. Asymmetries among firms and firm's leadership. Vertical Integration. Price discrimination in monopoly and oligopoly markets. Entry and exit models. Technology, market structure and endogenous sunk costs; empirical analysis of industrial structure and dynamics.

Politics and Institutions

I Module: Contemporary Political Theories: Anarchism, Conservatism/Neo-conservatism, Classical Liberalism, Fascism, Democracy, catholic social doctrine "social justice", Socialism, Libertarianism, Nationalism, Federalism, gender studies, no-global ideologies.

II Module: Theory of Political Institutions: genetic and functional typologies; political institutions and market theory; the acceleration of political processes and the production of certainty; application of the "transaction costs" theory to politics; individual expectations and "institutional time"; definition of collective choices and public goods in complex and dynamic situations; normative complexity; institutional costs and performance.

II Term

Contracts, Management, Organizations

I Module: Contract Theory: Incentive theory: mechanism design in adverse selection model. Signalling and screening models. Moral hazard models. Complete contract and dynamics. Incomplete contracts. Accountability and bureaucracy; external and internal capital markets; internal organization and authority; collusion, cooperation, hierarchies.

II Module: Firms, Organizations, Institutions: Theory of the Firm. Analysis of firm's financial structure and models of governance. State ownership and private property: state ownership vs. regulation; privatization models of State-owned enterprises. Privatization impacts on financial market and on privatised firms. Franchising and alternative contractual forms for public utilities. Transition and incentive problems: ratchet effect, soft budget constraints; incentives in bureaucracies. Soft budget constraints in centralized governments. Forms of decentralization and monetary and fiscal federalism.

Macroeconomics and Political Economy

I Module: Macroeconomics: short term analysis: market for goods, financial market. Medium term analysis: labour market, AS-AD model. Long term analysis: saving, capital accumulation; innovation and growth; rational expectations; Market crises: depression and inflationary dynamics; national and international indicators and accounting.

II Module: Political Economy and Macroeconomic Interdependence: economic models for the analysis of political processes; decision-making mechanisms (direct democracy, representative democracy, multiparty systems, pressure groups and lobbying, transaction costs and politics); commitment, credibility, reputation; laws, institutions, delegated authorities; heterogeneity e conflicts of interest; redistribution; public goods. Applications to policy: electoral cycles e partisan cycles; growth and inequality; capital accumulation and growth. Macroeconomic interdependence and international economic policy. Federalism and decentralization.

EU's Law and Politics

I Module: European Union's Institutions: origins and historical development of the European Union; origins and nature of communitarian norms; the institutions of the European Union (Parliament, Council, Commission, Court of justice, etc.); national legal systems and European legal system; development of the European regulation; the governance of European regulation; supranational and intergovernmental approaches to the study of EU.

II Module: European Union's Policies: laws and policies of the Union (regulations, directives, relationship between European laws and national right); the communitarian method; the open method of co-ordination; governance without European regulation?; the role of lobbies in the formation of European norms; types of European policies: construction of the market, governance of the market, construction of the policy.

Epistemology and Methodology of the Social Sciences

I Module: Epistemological Models in the Social Sciences: economic epistemology; ethical aspects of social sciences; empirical verifiability of models; analysis of the concepts of welfare and utility; market and distributive justice.

II Module: Rational Choice (probability, decisions and games): the evolution of social norms in a game-theoretical perspective; war games (deterrence strategies and conflict analysis); freedom games (spontaneous cooperation, state and anarchy); individual actions, collective choice and social order; methodological individualism and its problematic aspects.

III Term

Policy Making

I Module: Decisional Processes and Public Policy: The puzzle of policy making; decision models; public policies as interactions; policy styles; actors, decision rules and contents as determinants of outcomes; multilevel governance.

II Module: Implementation and Evaluation of Public Policies: Problems in implementing policies; top down and bottom up approaches in implementation research; public policies evaluation: experimental and quasi-experimental approaches; evaluation between search of accountability and institutional learning.

Comparative Democracy

I Module: Comparative political systems: political ideologies and State, governance and checking forms, administration of justice, representation models and electoral systems, political parties; relationship between institutional models and economic effectiveness; democratic models; comparative and evaluation criteria of political systems and institutions.

II Module: Comparative Administrative Systems: the great period of European administrative history; liberal state, welfare state, contemporary state; the original models of administration: the Napoleonic model, the Anglo-Saxon model, the Middle European model; centralization and decentralization; starting conditions and current trends; the impact of the Europeanization on European administrative systems.

Law and International Relations

I Module: International Law: principles and organization: the protection of interests between state sovereignty and international cooperation; maintenance of security; the crisis of UN Security Council; the trend to decentralization of the use of force; international terrorism; the shifting of decision-making process within international organisms.

II Module: Theory of International Relations: definitions and concepts: norms, principles, and values; legal theory and political science's approach (the issue of legitimacy); political philosophy and political sciences in international relations; the nature of the norms in international relations; international relations as governance; realism, liberal institutionalism, constructivism, political economy; policy's regimes.

From Soviet System to Contemporary Russia

I Module: The Soviet System: deploying an interdisciplinary and comparative approach, the fundamental features of the soviet society will be investigated as a new social, economic, and political system that emerged during its establishing period (system building); the abolition of the private property and the central economic planning; the system of the party-state, the militarization of economy and the entire social life; the role of terror during Stalinism. The system maintenance of Soviet system and the causes and effects of its breakdown will also be taken under due consideration.

II Module: Rise and Fall of Soviet Union: The formation of Ussr and of the Soviet block during the cold war; main characteristics of the Soviet nationality policy and its applications in other multinational states of the block; causes and consequences of the rising of nationalism and secessionism that brought to the collapse of the Soviet empire; the "third wave" of the formation of national states in the XX century.

II Year

IV Term

History of the Political Transitions of the Post-war Period

I Module: From Authoritarian and Totalitarian Regimes to Democratic Systems: political transitions within the democratic paradigm (France , Italy); causes and modalities of 'guided transitions' (Germany , Japan); foundation and evolution of Italian democracy; the 'third wave' of democratisation (Portugal , Spain , Greece).

II Module: Analysis of the Post-communist Transition: the legacy of the Sovietic system; from the party-state system to the multiparty system; new problems of the shift from economic planning to market economy (privatisations, development of state and institutions of market regulation); the different paths of post-communist democratisation; the cases of East European countries which joined the EU; the uncertain cases between democracy and authoritarianism (Russia and Ukraine); from Soviet-type regimes to authoritarian regimes (Central Asian Republics); the 'double transitions' (Hong Kong, Taiwan, Mainland China).

US-Europe Relationships

I Module: US-Europe Relationship: the American Viewpoint: the Atlantic community; the historical construction of American and European identities after 1945; USA and EU; American isolationism.

II Module: US-Europe Relationship: the European Viewpoint: The formation of the European Community and the transatlantic relationships; the building up and the consolidation of the western defence system; United States and the European integration process; international political cycles and the international contest; United States and Europe from the cold war to the détente and from the détente to the second cold war. Europe and anti-Americanism.

Evolution of Political Systems Outside Europe

I Module: The Middle East: Historical events that led to the present geopolitical structure from the collapse of the Ottoman empire to the formation of national states in the Middle East; Arab nationalism; Zionism; roots of the Arab-Israeli conflict; influence of international politics on the region; the decline of Arab nationalism after 1967; the rising of Islamic fundamentalism (including the Iranian revolution); changes in the geostrategic equilibria during the last 30 years.

II Module: The Far East: Basic notions of history and institutional organization; economic modernization and political development in East Asia; the cases of Japan and China; the Chinese model of "free market socialism" as an exemplary case, perhaps not replicable, of coexistence of an authoritarian single-party political system and a free market economy; the model of Japanese democracy in its political, economic, social and institutional aspects.

Negotiation and Crisis Management

I Module: National and International Negotiation: The "classic" international system: origins and historical evolution of diplomacy; "deep forces" (expansion, increase, strategy) and space-time in international negotiation; dynamics of international negotiation; multilateral diplomacy and conflict prevention; political and economic negotiation; negotiation and "governance"; new frontiers in security, humanitarian law and humanitarian intervention: results and open questions.

II Module: Security Policies and Crisis Management: Concepts of security and defence (collective, common, the realistic and the idealist paradigm, etc.); types of defence (national, collective). The strategy: definition and dimensions. World-wide order and crises management. Peacekeeping operations.

Modernisation and Secularization

Secularization as emancipation of the civil society from the control of the hierocratic institutions; the role of the market as a secularization factor; the cultural revolution of the Enlightenment century: the world disenchantment; from the con-

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

fessional State to the secular State; the birth of the multi-religious society and the redefinition of the role of the secular State; the reaction of Islamic fundamentalism against secularization.

Demographics Dynamics ,Political Systems and Peoples Relations

Population dynamics: determinants and processes; the differential development of populations: current tendencies, perspectives and relations among peoples; migratory pressure and international migrations in the contemporary world; Europe vs. Africa : a demographic implosion and a demographic explosion? Population trends and population policies in "billionaire" countries (China and India); links between demographic dimension, economic development, regional organization and globalization

III Year

Dissertation writing, research projects possibly in collaboration with institutions and enterprises, collaboration with tutoring activity at the venue.

During the 3-years Program courses will be integrated by seminars. Held by personalities of the cultural, political and professions' world, seminars are fully part of the academic courses.

Coordinator and Scientific Board

VICTOR ZASLAVSKY, Università Luiss Guido Carli, Roma, Coordinator
ELENA AGA ROSSI, Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, Roma
PETER BAEHR, Lingnan University, Hong Kong
JUAN E. CORRADI, New York University, New York
RAIMONDO CUBEDDU, Università di Pisa
BRUNO DENTE, Politecnico di Milano
BARBARA HENRY, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa
STEFANO MANNONI, Università degli Studi di Firenze
ROBERTO PERTICI, Università degli Studi di Bergamo
CHARLES POWELL, Universidad San Pablo- CEU, Madrid
GAETANO QUAGLIARIELLO, Università Luiss Guido Carli, Roma
ALBERTA SBAGIA, University of Pittsburgh, Pittsburgh
MAURIZIO SERRA, Istituto Diplomatico, Roma
GEORGE-HENRY SOUTOU, Université Paris-Sorbonne, Paris

ECONOMIA, MERCATI, ISTITUZIONI

Ph.D. Program in Economics, Markets, Institutions/ Corso di Dottorato in Economia, Mercati, Istituzioni

The Program provides a systematic analysis of the functioning of markets and industries in a global context, with a specific focus on comparative institutional studies and competition policy, as well as the impact of macroeconomic policy on productivity and growth.

The program also focuses on processes of institutional and regulatory reform through political economy, market liberalization and supra-national market integration.

The interaction between theory and practice is one of the main features of the program. Analytical models and techniques are challenged through the systematic investigation of real world phenomena and case studies.

Graduates analyze, design and manage programs within economic institutions, regulatory agencies and multinational companies.

I Year

I Term February - April 2006

Mathematics for Applied Economics

Review of fundamentals: natural numbers and induction; real and complex number. Linear Algebra: systems of linear equations, matrices and determinants. Linear economic models. Eigenvalues and eigenvector. Diagonalization. Quadratic forms. Calculus for functions of one and several variables. First and second order optimality conditions for unconstrained and constrained problems. Concavity/convexity and quasi-concavity/quasi-convexity. Comparative static and envelope theorem. Integral calculus. Dynamic analysis: first and second order linear difference and differential equations. Linear system of difference and differential equations.

Fundamentals of Probability Theory and Statistics

Probability Theory: definitions, conditioned and independent stochastic probability. Random variables. Discrete and Continuous distribution functions: uniform distribution, Bernoulli distribution, binomial distribution, Poisson and Normal distribution. Sample distribution analysis. Estimation, confidence intervals and hypothesis testing.

Comparative Law

The course will provide the basic tools for comparative legal analysis, together with fundamental hints on the circulation of legal models as well as on examples of legal borrowing and legal transplant. The topics addressed include: techniques and methodologies for comparative legal analysis; problems of legal comparison; micro- and macro-comparison (a comparative analysis of major legal systems and comparison of the basic features of single sets of legal rules according to homologation procedures); circulation of models: traditional drivers (e.g. products liability) and legal "imperialism" (antitrust); legal borrowing, legal lending and conflicting approaches: Euro-American and international examples; a comparison of legal assistance policies and procedures in the EU and US; unification and harmonization of law with special emphasis on EU legislation (e.g. consumer contracts and payment terms in inter-firm contractual relationships); circulation of regulatory models amongst international organizations and protection of cultural differences; in-depth case-study of top-down legal transplants imposed by supranational institutions (i.e. FMI-Poland relationships).

Microeconomics

Individual decision making and consumer choice: preferences and utility functions. Classical demand theory. Production theory and costs. Choice under uncertainty. Introduction to market analysis: perfect competition market and monopoly.

Macroeconomics

Microfoundations of Keynesian macroeconomics. Rigidities in goods and labor markets and macroeconomic equilibria. Strategic complementarity and price rigidity; large effects of small shocks. Price dynamics: nominal rigidities and macroeconomic outcomes. Dynamic equilibria. From Solow to optimal growth. From exogenous to endogenous growth.

Quantitative Methods

Introduction to the use of the Matlab software for mathematical, statistical and economic analysis. Special focus on simulation techniques.

II Term May - July 2006

Political Economy and Macroeconomic Interdependence

Time inconsistency, credibility and reputation. Economic models for the analysis of political processes. Market structure, competition in goods and labor markets and optimal macroeconomic policy. Economic Integration: The policy framework in the EU. Applications to policy: Models of Voting and Income Redistribution. Intergenerational Redistribution. An Integrated look at the Welfare State. Federalism and decentralization. Macroeconomic interdependence and international economic policy.

Industrial Organisation

Game theory: cooperative and non cooperative games; Nash equilibrium; dynamic games. Advanced tools in game theory: supermodularity, mixed strategies, uniqueness, stability, incomplete information and Bayesian Nash equilibrium. Models of competition: Bertrand, Cournot, dynamics of price competition. Models of horizontal and vertical differentiation. Asymmetries among firms and firm's leadership. Vertical Integration. Price discrimination in monopoly markets. Entry and exit models. Empirical Studies of Market Structure and Performance. Technology, market structure and endogenous sunk costs; empirical analysis of industrial structure and dynamics.

Industrial Policy

Industrial policy and competition policy. Institutional framework and national Authorities: international comparison (UE, USA and Japan). Market definition and criteria for evaluating market power. Monopoly, monopolistic behaviour and welfare loss: the Harvard and Chicago school. Public choice and the theory of private interest. European and Italian case analysis.

Contracts, Management, Organizations

The principal agent model. Moral hazard and adverse selection. Incentive theory: mechanism design in adverse selection model. Signalling and screening models. Models of multiagent. Complete contract and dynamics. Application to: Insurance markets; price discrimination in monopolistic and oligopolistic markets; relationship between shareholders and managers in a firm. Theory of the Firm and incomplete contracts. Analysis of firm's financial structure and models of governance. State ownership and private property: state ownership vs. regulation; privatization models of State-owned enterprises. Privatization impacts on financial market and on privatised firms. Transition and incentive problems: ratchet effect, soft budget constraints; incentives in bureaucracies. Soft budget constraints in centralized governments.

Econometrics (I part)

The course combines theoretical lectures, critical analysis of econometric models for relevant topics and practical application. I Module: Sampling and Statistical Inference: sampling and sample distributions; point estimation; interval estimation; hypothesis testing; linear regression; nonparametric methods. II Module: Linear Models: OLS; instrumental variables estimation; estimating systems of equations by OLS and GLS; system estimation by instrumental variables; simultaneous equations models; panel data models; linear unobserved effects models; general approaches to nonlinear estimation; Generalized Method of Moments; count data; analysis of categorical data.

Economic Analysis of Private Law

The course will provide the basic tools for analyzing the role and impact of law in promoting the efficient behaviour of individual agents. In the first part, the fundamental concepts of the economic analysis of law will be illustrated, ranging from consumer theory to efficiency criteria, theories of justice and fairness, the Coase theorem, transaction cost economics, externalities, negotiation and market failure, property rules and liability rules. Subsequently, the course will introduce students to the economic analysis of specific branches of law: a) property law: nuisance law, information asymmetries, strategic behavior, hold-out and free-riding, commons and anticommons, elements of intellectual property law; b) tort law and insurance: expected damage and precaution, unilateral and bilateral accidents, contributory and comparative negligence, Learned-Hand formula, moral hazard and adverse selection, products liability; c) contract law: agency game, economics of long-term contracting, efficient breach and measures of damage compensation, abusive clauses in consumer contracts, remedies and penalty clauses, relational contracts and abuse of economic dependency. Finally, the course will address a few applications from the high-tech world: network and system externalities, economics of information goods, competition for the market.

European Private Law

The course will analyze the role of private law legislation as a driving force towards market efficiency, aimed at providing optimal incentives for the behavior of market players while at the same time preserving adequate respect for constitutionally-granted rights such as private autonomy and freedom of contract. Themes for discussion will include: the goal of establishing a single European internal market (beyond that of harmonizing legal rules in specific sectors); European codification, the expansion of "soft law" and European private law; optional codes; principles of European contract law; the European model of market governance: the role of private autonomy and the principles of contract law; consumer contracts (contract governance and contractual fairness, basic notions on IPRs and licensing agreements); regulation and European tort law; defective products, professional malpractice/liability and its consequences on insurance; the constitutional underpinnings of regulation through private law rules; the Aquis Communautaire and fundamental rights; integration of national legal rules and the EC Treaty; the increasing role of private law after public management reforms, between liberalizations and the governance of "transitions" (e.g. contracting out, outsourcing services of general interest, public procurement and contracts signed by local governments).

III Term September - December 2006

Competition Policy

Competition, market power and welfare. Institutional analysis and competition policy. Market definition and instruments to assess market power (index of market concentration). Types of market abuse: collusion and horizontal agreements. Horizontal and vertical mergers. Vertical coordination and restraint of trade. Monopolization practice: the abuse of dominant position. Predation. Dynamic aspect of competition policy: innovation, growth and policy intervention. Case analysis from Italy, EU and USA.

Legal Foundations of Competition and Regulation

The course analyses the fundamental provisions of competition law as well as regulation in imperfectly competitive markets. The main topics of competition policy and the different views endorsed in the US and in the EU are scrutinized through a law and economics approach, in order to provide a thorough understanding of issues and developments in the area of antitrust and competition policy. The role of economic analysis in competition law is highly emphasized (in analyzing the goals of competition law in different legal systems, such as consumer welfare; the creation of a EU internal market, or the protection of the SMEs). Particular attention is also devoted to market failures and to the theory of economic regulation; as well as to the different tools that are meant to spur competition in regulated sectors. Next, problems of dominance, vertical and horizontal agreements, state aids and other anticompetitive conducts are discussed. The last part of the course is aimed to provide the students with a set of basic conceptual tools related to privatizations and market liberalization.

Regulation Theory

Political economy of regulation. The theory of contestable markets. Monopoly regulation. Price regulation: Ramsey pricing, two part tariff, peak load pricing. Practical regulation: rate-of-return and price cap regulation. Regulation of a monopoly with asymmetric information: regulation with incentives and yardstick competition. Interconnection and access regulation. Auction theory. Quality regulation. Discussion of empirical case studies, for example on: telecommunications and Tv, electricity, gas, transport and local utilities.

Economics of Innovation

The course focuses on the co-evolution between technological innovation and the related models of legal and economic regulation in different industry sectors, by adopting an historical and comparative institutional perspective. Attention will be dedicated to the economic analysis of scientific and technological change, as well as to the different tools of IP protection (copyright, patent and trademark). Science, technology and different national innovation systems are also discussed. The last part of the course will be dedicated to empirical analyses of technological innovation, industrial dynamics and technological strategies adopted by industry players for the purpose of achieving dominance in the markets.

Corporate Finance and Governance: Economic Analysis

This course analyzes how a firm's financial and governance structure affects its value, once information problems between firms' insiders and investors are taken into account. After a general introduction to corporate finance, we focus on the incentives of the firm's insiders and study how capital structure impacts the agency relationship with outside investors. Then, we address the issue of outsiders' incentives, recognizing that investors play an important monitoring role in the firms they fund. Financial contracts do not only determine the shape of financial claims (cash flow rights); they also allocate control rights between insiders and outside investors. Venture capital deals are an example of accurate design of cash-flow as well as control rights. We review the main theoretical and empirical contributions on venture capital contracting. Finally, we study how firms' financial structure affects their product market behavior.

Accounting Principles and Regulatory Accounting

This course is designed to give students an introduction to the basic principles of financial, managerial and regulatory accounting. This includes accounting principles and practices, accounting systems for recording business transactions, an overview of the accounting cycles for service and merchandising enterprises, the matching concept, periodic and perpetual inventory systems, basic financial statements and cash control. In the managerial accounting part lectures are designed to provide students with the fundamental principles of cost determination and the planning and control of costs. Emphasis is placed on accounting information for managerial use in decision-making and policy determination. Application to utilities industries will be carried on: regulatory accounting in telecoms, energy sector and transport industries.

Econometrics (part II)

Applied Macroeconometrics: introduction, from theory to data: application to models of growth; catch up; probabilistic structure of time series data; identification issues; the Cowles Commission approach; the LSE approach; the VAR approach; SUR; cointegration; calibration.

Intellectual Property Rights and Property Law

The course will explore the potential and the limits of an economic property rights approach to the law of property. It will cover such classic topics as Coase's theorems and the theory of commons and anti-commons. Topics considered will involve issues arising in such areas as eminent domain, contractual freedom, definitions of property, limitations of ownership rights through governmental regulation and the relationship between private property rights and individual liberty.

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

Company Law and Regulation of Financial Markets

This course examines both the regulation of financial markets and corporate governance law. In the first part, an overview of the relevant corporate law principles concerning the regulation of corporate finance shall be given in the first lecture. The course shall then focus on the regulation of public offerings of securities, take over bids, disclosure of material information, and insider trading, both from a legal and economic perspective. Special emphasis shall be given to the European and comparative regulation, within the frame of the competition among legal systems. A thorough comparison with the US regulations shall be also offered. During the course students will be asked to comment upon a number of controversial issues and to examine relevant European and US case law. In the second part, a board analysis of the main aspects of corporate law and corporate governance is carried on.

II Year

Seminar programs, research activities and visiting period in foreign Universities.

III Year

Dissertation writing, possible continuation of the visiting period, research projects possibly in collaboration with institutions and enterprises, collaboration with tutoring activity at the venue.

Coordinator and Scientific Board

FABIO PAMMOLLI, Università degli Studi di Firenze, Coordinator
ALBERTO ALESINA, Harvard University, Cambridge
ERNST R. BERNDT, Massachusetts Institute of Technology e NBER, Boston
SILVIO BIANCHI MARTINI, Università di Pisa
ANDREA BONACCORSI, Università di Pisa
GIOVANNI COMANDÈ, Scuola Superiore S. Anna, Pisa
FABRIZIO CORICELLI, Università di Siena, Siena
MARCO FREY, Scuola Superiore S. Anna, Pisa
GUSTAVO GHIDINI, Università Luiss Guido Carli, Roma
FABIO GOBBO, Università Luiss Guido Carli, Roma
MARCO LAMANDINI, Università di Bologna
STEPHEN MARTIN, Purdue University, West Lafayette
FRANCO MALERBA, Università Commerciale Luigi Bocconi, Milano
MASSIMO MOTTA, Universitat Pompeu Fabra, Barcelona & Europ.Univ.Inst., Firenze
RICHARD R. NELSON, The Earth Institute, Columbia University
ROBERTO PARDOLESI, Università Luiss Guido Carli, Roma
RUDOLPH J.R. PERITZ, New York School of Law, New York
ALESSANDRO PETRETTO, Università di Firenze, Firenze
PATRICK REY, IDEI Université des Sciences Sociales, Toulouse
CARLO SCARPA, Università degli Studi di Brescia
GIANCARLO SPAGNOLO, Stockholm School of Economics e CONSIP S.p.A.
SCOTT STERN, Northwestern University, Chicago
MANUEL TRAJTENBERG, The Eitan Berglas School of Economics, Tel-Aviv University
ROGER J. VAN DEN BERGH, Erasmus Universiteit, Rotterdam
LUIGI ZINGALES, University of Chicago Graduate School of Business, Chicago

TECNOLOGIE E MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI

Ph.D. Program in Technology and Management of Cultural Heritage/ Corso di Dottorato in Tecnologie e Management dei Beni Culturali

At present, a range of professionals - engineers and architects; art historians; experts in new technologies for Cultural Heritage, management and legal affairs; experts of tourism dynamics - are operating in the field of conservation and exploitation of Cultural Heritage, often failing to cooperate and communicate due to a lack of a broader perspective on the Cultural Heritage domain.

The characterizing element of the PhD program is the multidisciplinary approach able to train new professionals who, starting from their own disciplines and competencies, will be able to manage the different actions of safeguard, conservation and management of cultural properties they will be involved in.

The PhD program is intended to form experts who can act as project leaders for conservation and valorisation activities. The PhD program is oriented to prepare new professionals for public administrations and private companies or for universities and research institutes, able to develop, manage and lead research and/or exploitation projects for Cultural Heritage.

I Year

I Term February - April 2006

Chemical characterization of materials

Overview of materials science, the crystalline materials; corrosion problems, with particular regard to metals; micro-destructive and non-destructive analytical techniques: principles and methods for a significant diagnostic.

Conservation vs. Restoration

Architectural conservation between XVIII and XX c.:

Fathers, theories and projects.

Problems of preservation and conservation of cultural heritage

Evolution of monument and heritage concept; cultural heritage as social and territorial system; the effects on preservation laws and treatments; case studies.

Project organization and management

Project planning, control and management; application to "Cultural Heritage projects". Preparing a Business plan for a new project: financial and organizational issues.

Communication for cultural heritage

Information architecture for cultural heritage; communication-valorization connection; cultural heritage communication typologies and technologies; multimedia communication on line.

II Term May - July 2006

Structural characterization - Investigation and diagnostic

Mechanical properties of materials; the architectural structures; investigation methods; conservation methodologies; case studies.

Conservation of materials

Problems of durability: degradation and alteration of artefacts; main causes and mechanisms of degradation of stone materials; the conservation work for architectural heritage; case studies.

Art and art criticism history

Historical and artistic search; analysis of artistic techniques from Middle Ages to contemporary age with case studies; analysis of art criticism and artistic literature focused on conservation and restoration problems.

History of architecture and architectural conservation in Lucca area

Historiographical sources and projects in the Lucca area between XVIII and XX c.

Public management

Organization of public central and local administration. Management systems in public administration. The new organization of Cultural Heritage administration in Italy. The management in the Ministry of cultural heritage: strategic and management control, evaluation of human resources.

Information management for cultural heritage

Inventory of cultural heritage; data base; digitizing techniques of works of art.

III Term September - December 2006

Characterization of environment

The decay of materials caused by the light and environmental conditions; methodologies for in situ diagnosis (environmental monitoring); evaluation of environmental risk for conservation; systems and devices for light and thermo-hygrometric parameters control.

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

Museology and museography

Museology; museography, art collection history; problems of museum conservation and management; case studies.

Marketing and design of Cultural Heritage experience

Identification of cultural property as experience having cognitive and enjoyment characteristics, being connected to costs and proceeds; experience design (lay outing; real, augmented and virtual spaces; interaction & human-centred design; psychology of enjoyment); experience structuring (organization, processing, suppliers); the memory factory (web and bookshop); marketing of cultural activities and territory.

New interaction paradigms for cultural heritage

Virtual environment, enhanced reality, enhanced virtuality; interactive computer graphic and visualization technologies.

n.6 "1 day workshop" on different Case Studies

II Year

Specific seminar program, research projects and visiting period in a foreign university.

III Year

Dissertation writing, possible continuation of the visiting period, research projects possibly in collaboration with institutions and enterprises, collaboration with tutoring activity at the venue.

Coordinator and Scientific Board

MAURIZIO BORIANI, Politecnico di Milano, Coordinator

MASSIMO BERGAMASCO, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa

LUIGIA BINDA, Politecnico di Milano

SONIA MAFFEI, Università di Bergamo, Bergamo

MARIA PERLA COLOMBINI, Università di Pisa

RINALDO CUBEDDU, Politecnico di Milano

MARCO DEZZI BARDESCHI, Politecnico di Milano

MARIA TERESA FILIERI, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Lucca

MAURIZIO FORTE, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma

MARIA ADRIANA GIUSTI, Politecnico di Torino

CINZIA MARIA SICCA, Università di Pisa

LUCIA TONIOLO, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Milano

ALESSANDRO TOSI, Università di Pisa

SCIENZA E INGEGNERIA BIORBOTICA

Ph.D. Program in Biorobotics Science and Engineering / Corso di Dottorato in Scienza e Ingegneria Biorobotica (per il corso di Scienza e Ingegneria Biorobotica, non essendo stato attivato il XXI Ciclo di Dottorato, si riporta di seguito il programma afferente al XX Ciclo)

The PhD Program in Biorobotics Science and Engineering aims at training highly competent researchers with the potential to lead Biorobotics research worldwide.

Biorobotics is a new scientific and technological area with a unique interdisciplinary character. It derives its methodology mainly from the sectors of Robotics and Biomedical Engineering, but boasts its cultural and application scope towards many sectors of engineering, towards basic and applied science (medicine, neuroscience, economics, law, bio/nanotechnologies in particular), and even towards humanities (philosophy, sociology, psychology, ethics).

Biorobotics aims at increasing knowledge on how biological systems work by analyzing them from a "biomechatronic" viewpoint, and exploiting this knowledge in order to develop innovative methodologies and technologies, both for the design and construction of high performance bio-inspired machines and systems (at the macro, micro and nano scales), such as animaloid and humanoid robots, and for developing devices for biomedical applications, e.g., for minimally-invasive surgery and neuro-rehabilitation.

The program will impart on its graduates a professional profile that combines substantial technical and scientific expertise in advanced areas, and a system-oriented approach to design problems, with a vision that retains man at the centre of the development and the evaluation of technology, and with the capability of conceiving and designing new and innovative (including industrial) research projects, with an autonomous entrepreneurship capability.

Courses

1st YEAR

I QUARTER

Introduction to Biorobotics

This course aims at outlining the context of biorobotics science and engineering, by illustrating scope and application. A series of lectures will be given in this course, not only by (robotics) engineers but also by researchers in the biological and medical fields and by experts in humanities. Lab tours and sessions of reciprocal presentations/introductions will be organized.

Fundamentals of Biorobotics

This course introduces fundamental principles of biorobotics. This includes in depth presentation of basic principles of biologically inspired design, as well as methods and technology for the development of robots for biomedical applications.

Neuro-Physiology of Perception and Action

This course introduces the fundamental mechanisms of the neuro-physiology of perception and action in humans.

Sensing and Sensors

The course analyzes sensing and perception in humans and animals. Artificial sensory systems for biorobots are then illustrated and discussed from a functional and from a technological point of view.

Robotics in Surgery and Endoscopy

This course gives an insight of the main problems and the fundamental technological solutions currently adopted in surgery and endoscopy, from the surgeon's point of view.

II QUARTER

Control Theory

This course provides basic knowledge in control theory. The aim is to introduce students to the types of problems encountered in optimal control, to provide techniques to analyse and solve these problems, and to provide examples of where these techniques are used in robotics practice.

Micro- and Nano-Robotics

This course gives an insight in micro- and nano-robotics. Basic techniques and tools used in micro- and nano-technologies are taught, along with design principles for micro-robots and typical applications.

Biomechanics, Biomaterials and Biomechanical Devices

This course illustrates computational methods used in bioengineering, such as structural analysis and computational fluid dynamics (CFD). The course also analyzes the biomechanics of movement and the mechanical properties of tissues and biological structures. Finally, methods and techniques for the design, evaluation and testing of biomaterials and of biomechanical devices are presented.

Sense of Movement

This course provides a novel view of action and perception in humans, overcoming their traditional separation. Perception and cognition are studied in this course as inherently predictive, functioning to allow us to anticipate the consequences of current or potential actions. The course focuses on phenomena like proprioception and kinaesthesia, the mechanisms that maintain balance and coordinate actions, and basic perceptual and memory processes involved in navigation.

III QUARTER

Dynamic Systems

This course will teach the students how to model, analyze, and solve the response of dynamic systems. In particular, the course will provide the basic knowledge on the equations governing the dynamic response of robotics systems.

Humanoid and Animaloid Robots

This course presents problems, theory, techniques and case-studies on the design and development of humanoid and animaloid robots.

Robotic Reaching, Grasping and Manipulation

In this course robotics reaching, grasping and manipulation are illustrated as fundamental capabilities of a biorobot. The problems and techniques for integrating perceptive and motor systems towards a function are analysed in the course, referring to specific case studies.

Robots in Rehabilitation

Rehabilitation is presented in this course as an application domain for biorobotics. Basic principles of neuro-rehabilitation and examples of robotic machines for neuro-rehabilitation and for personal assistance to disabled and elderly people are illustrated.

ANNUAL COURSE

2nd YEAR

Seminar programs, research activities and visiting period in a foreign university.

3rd YEAR

Dissertation writing, possible continuation of the visiting period, research projects possibly in collaboration with institutions and enterprises, collaboration with tutoring activity at the venue.

Coordinator and Scientific Board

PAOLO DARIO, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa, Coordinator
HISHAM ABOU-KANDIL, Ecole Normale Supérieure de Cachan, Cachan
HARRY ASADA, Massachusetts Institute of Technology, Cambridge
ALAIN BERTHOZ, College de France, Paris
FRANCESCO DONATO BUSNELLI, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa
ALFRED CUSCHIERI, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa
MARK CUTKOSKY, Stanford University, Stanford
BRUNELLO GHELARDUCCI, Università di Pisa
PAOLO GIUSTI, Università di Pisa
GIAN MARIA GROS-PIETRO, Università Luiss Guido Carli, Roma
BLAKE HANNAFORD, University of Washington, Seattle
OUSSAMA KHATIB, Stanford University, Stanford
LARRY LEIFER, Stanford University, Stanford
MARIO MARTINELLI, Politecnico di Milano
DEIRDRE MELDRUM, University of Washington, Seattle
FRANCO MOSCA, Università di Pisa
RICCARDO PIETRABISSA, Politecnico di Milano
VINCENZO TAGLIASCO, Università degli Studi di Genova
ATSUO TAKANISHI, Waseda University, Tokyo

SCIENZE E INGEGNERIA DELL'INFORMATICA

Ph.D. Program in Computer Science and Engineering/ Corso di Dottorato in Scienza e Ingegneria Informatica

The doctoral program aims at preparing researchers and professionals with a wide knowledge about the foundations of informatics and about its applications to a variety of systems and disciplines, focusing on aspects of particular importance in the present context. Scientific theories developed within informatics have been, and still are, remarkably relevant not only for developing devices and tools which are commonly used in today society, but also for facing new theoretical problems of wide perspective and for helping innovative developments in biology, humanities, economy, etc. In particular, the study of models, algorithms and verification methods of distributed systems with shared resources, with attention to the problems of security, concurrency, real time, open endness, distributed decisions, etc. has fostered the development of the informatics of the new wide area networks. The new version of informatics is changing the perspective of other disciplines and several aspects of common life, and is the target of very active research in the international scene.

Students acquire extensive knowledge of the fundamentals and applications of architectures and languages for global and grid computing, web systems and services, in particular for business applications, embedded systems, web data mining, wired and wireless networks, and mobile systems. In addition to offering broad scope for basic research, these domains define a professional area where all the needs of computer applications on wide area networks can find their fulfillment. Research doctors are qualified to work in universities and research centers, or they may take on professional roles and high-profile tasks and responsibilities in both the private and public sector.

I Year

I Term

Giuseppe Anastasi, Enzo Mingozi:

Pervasive Computing: Architectures and Performance Evaluation

Network Architectures for Pervasive Computing. From distributed computing to mobile and pervasive computing. Pervasive Wireless Networking. Infrastructure-based networks. Ad hoc networks. Sensor networks. Power management. Cross-layering. Open issues. Performance Evaluation of Computer Networks. Methods and tools for evaluating the performance of computer systems and networks. Basic elements of theory: queuing systems and Markov processes. Simulation-based analysis. Techniques for experimental design and analysis: workload characterization; performance metrics. Case studies related to wireless/mobile networks.

Roberto Barbuti, Pierpaolo Degano:

Static and Dynamic Semantics: an Introduction

Dynamic semantics. We shall introduce the basic concepts underlying a mathematical description of programming languages. As a case study we shall consider a simple imperative language, with the usual statements, declarations, environments and procedures. We shall follow the so-called Structural Operational Semantics. Static semantics. We shall describe the typed functional language Caml, together with its semantics, and we shall define a type inference algorithm. We shall introduce a simple imperative language with a natural operational semantics. Analysis tools will be defined by the abstract interpretation of such a semantics.

Gianluca Dini, Luciano Lenzini:

Advanced and Secure Network Architectures

Introducing Quality of Service in wired and wireless computer networks supporting multimedia services. Specification and comparison of the most advanced Internet architectures supporting QoS: IntServ (Integrated Services), DiffServ (Differentiated Services). Analysis and comparison of the most relevant resource-scheduling algorithms for QoS networks. Security issues in wireless networks: a technological overview. Key management, secure routing and intrusion detection in wireless ad-hoc and sensor networks. Remote attestation of software integrity of networked devices.

Giuseppe Attardi, Paolo Ferragina, Roberto Grossi, Fabrizio Luccio:

Cryptography and Web Algorithms

Study, design and analysis of algorithms and data structures for the Internet and the Web, with special emphasis on modern search engines. The course will deal with six main themes: Crawling, Text Indexing, Caching, Cryptography, Text Compression and Document Ranking. We will discuss the issues concerned with the design of efficient and effective solutions for each one of these topics, propose the best known results to date, and provide examples drawn from real-life applications to validate them. At the end of every lecture the students and the teacher will discuss possible themes for further research activities and for their PhD thesis proposal.

Giorgio Ghelli, Domenico Saccà:

Semistructured Databases and Web Data, Data and process Mining

Semistructured data model (SSD models): OEM and XML Data Model. The Web and XML documents as an SSD source. SSD query languages: path expressions, XQuery, structural recursion. Logics and type systems to describe the structure of semistructured and XML data: DTD, XML Schema, tree automata, static ambient logic. Storing semistructured data. Physical and logical algebras to access semistructured data. Languages for SSD update. Data and process Mining. Knowledge discovery in information sources and the role of data mining. Main data mining techniques: classification, clustering and frequent pattern discovery. Application scenarios: from data preparation to knowledge discovery and interpretation. The frontiers of research: an overview. A frontier in details: mining constrained graphs for workflow and process modelling.

II Term

Marco Avvenuti, Marco Luise:

Wireless Sensor Networks and Positioning Systems

Wireless sensor networks. Application scenarios. Programming sensor networks: event-driven execution, concurrency model, in-network data aggregation. The role of middleware: publish-subscribe communication, cluster-based architectures, mobility, virtual machines. Technologies: nesC, TinyOS, TinyDB. Open issues. CMDA technologies and the Global Positioning System (GPS). Signals and spectra in wireless communications; Narrowband and Spread-spectrum signaling. Introduction to satellite positioning. The GPS system and its accuracy. Architecture of a GPS receiver. GPS-based applications. R

Roberto Bruni, Rocco De Nicola:

Process Algebras and Concurrent Systems

Critical aspects of concurrent systems are related to interaction problems instead of (sequential) computation problems. Process calculi are useful mathematical abstractions that, by focusing on process interaction, can facilitate the analysis of concurrent programming languages and allow for developing new programming paradigms.

The course promotes process calculi as a useful framework for the specification, verification and analysis of concurrent (distributed and mobile) systems. Starting from simple algebras of communicating processes, we will present more and more sophisticated enrichments (tailored to value passing, distribution, mobility, encryption) together with motivation and pragmatics for their usage.

Stefano Caselli, Gianni Conte:

Real-time and Algorithmic Issues in Advanced Robot Systems

This course focuses on the real-time and algorithmic issues arising in the design computer systems for advanced industrial applications. As a reference case, we focus on the requirements posed by autonomous robots. Course topics include: General purpose and dedicated computing architectures for industrial applications. Fundamentals of real-time computing. Motion planning algorithms for complex systems.

Carlo Ghezzi, Paola Inverardi:

Software Architectures for Global Computing

Modern software applications live in network environments: They are used ubiquitously by mobile users, their requirements change continuously, they are distributed and decentralized. The course discusses how this scenario affects the architecture of software products and processes. It is divided in two parts. Part 1 (Evolution of software structures at process and product level) illustrates how composition mechanisms evolved from static to fully dynamic to support dynamic federation based on runtime discovery and negotiation. It also traces the evolution of software processes from monolithic, waterfall-based, to agile and networked. Part 2 (Software architectures for open systems) describes and discusses the attempts at modelling and analysing dynamically evolvable architectural structures.

Beatrice Lazzarini, Witold Pedrycz:

Soft Computing

(Course will continue also in the 3rd Term)

Soft computing is a collection of methodologies, including Fuzzy Logic, Artificial Neural Networks and Genetic Algorithms, that tolerate imprecision, uncertainty and approximation. The course will introduce approximate reasoning, fuzzy rule systems, the main neural network models, and genetic algorithms. The major application areas of soft computing will be presented, such as decision support, pattern classification and recognition, and time series prediction.

III Term

Alberto Bartoli, Cinzia Bernardeschi:

Techniques for Fault-Tolerance in Distributed Systems

Distributed computing systems are quickly pervading many aspects of everyday life. The public demand for high reliability of these systems can only grow, together with their penetration in critical application domains. One of the key facets of reliability is the ability to cope with failures of individual components while ensuring that the overall system does not violate its correctness requirements. In this course we will provide an introductory view to the main techniques available in this area. The course is divided in two parts. In the first part we will present the main conceptual tools for reasoning about fault-tolerant distributed algorithms --- failure detectors, consensus, atomic broadcast. In the second part we will focus on services implemented by replicating off-the-shelf hardware and software components. We will present the main practical tools for guaranteeing strong consistency in spite of failures.

Paolo Ciancarini, Gianluigi Ferrari:

Service-Oriented Computing: Concepts and Applications

Service-oriented computing (SOC) is emerging as an evolutionary paradigm to design distributed applications. In this paradigm, applications are built by assembling together independent computational units, called services. A service is a stand-alone component distributed over a network, and made available through standard interaction mechanisms. An important aspect is that services are open, in that they are built with little or no knowledge about their operating environment, their clients, and other services therein invoked. Web Services built upon XML technologies are possibly the most illustrative and well developed example of the SOC paradigm. Web service applications exist on the internet (access to search engines), on intranets (for enterprise systems integration), and are emerging between intranets (for the e-learning and for e-business). The goal of this course is to present the concepts, architectures, techniques, and infrastructure necessary for employing services. The course is structured into two modules. First, we provide a comprehensive overview of the state-of-the-art in Web services and associated disciplines, relating basic concepts to practical examples and emerging standards. In the second module, applications of web service technologies are explained within the context of e-learning, distributed digital document integration, and digital entertainment.

Martin Wirsing:

Systematic Development of Mobile Systems

Software development for mobile computing and computations has to extend the traditional methods and techniques by adequate notations for describing mobile entities and design steps for refining models with mobile entities into implementations. In this course an introduction to the modelling language UML and to the design of mobility in UML are presented. Refinement concepts for mobile systems are studied based on the logic MTLA, a variant of Lamport's Temporal Logic of Actions extended by spatial modalities. The logic is equipped with notions of refinement for mobile systems, specifically concerning the topological structure of the system. Finally, a systematic approach for developing mobile systems is presented which supports early test development and ties together automatic tests, formal specification, and executable UML models.

II Year

José Luiz Fiadeiro, University of Leicester:

Coordination Technologies for Architectural Modelling (May 8-12 2006)

Starting with a historical perspective on the way architectural notions have been used in the past 40 years to tackle complexity in software engineering, this series of lectures addresses architectural modelling of interaction-intensive systems, i.e. systems for which complexity arises from the number and intricacy of the interconnections that they have to maintain with the rest of the world. The course covers both formal and pragmatic aspects of the use of coordination techniques through which interactions (connectors) can be modelled separately from computations (components). The former are captured through a prototype architectural description language - CommUnity. The latter are explored through a set of semantic modelling primitives - coordination laws, interfaces and contracts - that have been developed and put in practice together with ATX Software for supporting the architectural evolution of systems that need to operate in volatile business domains.

Zohar Manna, Stanford University:

Program Verification and Decision Procedures: Classical Techniques (May 22-25 2006)

We present methods that help automate software analysis and software development. The course begins with an overview of classical methods for program verification: proving program correctness and termination. These methods naturally suggest the need for decision procedures: algorithms that decide the validity of logical formulas. We give a general introduction to decision procedures and their complexity and cover several specific decision procedures for a variety of theories that are common in program analysis. We will discuss methods to combine Decision procedures for different theories.

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

III Year

Dissertation writing, possible continuation of the visiting period, research projects possibly in collaboration with institutions and enterprises, collaboration with tutoring activity at the venue.

Coordinator and Scientific Board

UGO MONTANARI, Università di Pisa, Coordinator

ROBERTO BARBUTI, Università di Pisa

GIORGIO BUTTAZZO, Scuola Superiore S. Anna, Pisa

IMRICH CHLAMTAC, University of Texas, Dallas

PAOLO CIANCARINI, Università di Bologna

GIANNI CONTE; Università di Parma

ALESSANDRO D'ATRI, Università Luiss Guido Carli, Roma

ROCCO DE NICOLA, Università degli Studi di Firenze

CARLO GHEZZI, Politecnico di Milano

PAOLA INVERARDI, Università dell'Aquila

LUCIANO LENZINI, Università di Pisa

ANTONIO PRETE, Università di Pisa

MARTIN WIRSING, Ludwig Maximilians Universität, München

4.2.2.5. Reclutamento di ricercatori/Assegnisti/Visiting professors **Organizzazione di seminari e conferenze**

4.2.2.5.1. Lancio Programma *Research Fellows*

Nel 2005, IMT Alti Studi di Lucca ha aperto le prime competizioni a livello internazionale per giovani ricercatori, chiamati *Research Fellows*, attuando una divulgazione ad ampio spettro che ha previsto, tra le sue azioni, la pubblicazione delle aperture su siti internet internazionali dedicati allo sviluppo delle carriere in ambito accademico e alla mobilità dei ricercatori, e il rapporto diretto e la collaborazione con i *placement office* delle principali e più prestigiose Università nel mondo.

Le condizioni contrattuali offerte, grazie al contributo della Fondazione, sono competitive a livello internazionale, ed unitamente all'ampia divulgazione delle posizioni offerte, hanno permesso di ottenere, al 13 febbraio 2006, 188 domande, delle quali 127 (67,6%) provenienti da giovani ricercatori impegnati all'estero, ed in particolare, di queste, 25 (13,3% del totale) sottomesse da giovani ricercatori italiani. Solo il 32% in media delle domande è stato sottomesso da ricercatori impegnati in Italia.

IMT Alti Studi di Lucca offre ai candidati chiare e trasparenti procedure di selezione e valutazione, basate su *standard* internazionali quali la sottomissione elettronica delle domande e l'utilizzo di criteri di *peer review*, e un ambiente di lavoro interdisciplinare e internazionale, con condizioni di lavoro competitive, dove la collaborazione e l'iniziativa personale sono incoraggiate per il raggiungimento dei più elevati *standard* nella ricerca.

I candidati sono invitati a compilare un semplice modulo *online*, disponibile sul sito web, ed inviano per *e-mail* eventuali documenti addizionali, quali il *curriculum vitae* e le pubblicazioni. I candidati sono tenuti informati a cadenza regolare sull'andamento della procedura di selezione, quando la sottomissione delle domande viene chiusa.

Il Direttore di IMT Alti Studi di Lucca nomina una commissione di valutazione dei candidati in base ai titoli ed al profilo, sulla base della domanda compilata e del materiale sottomesso. Sono inoltre richieste, per ogni candidato, tre lettere di referenza di altrettanti docenti indicati nella domanda di partecipazione alla selezione.

La prima fase della selezione porta alla definizione di una *short list* di candidati, ai quali viene richiesto di proporre una presentazione orale di un proprio lavoro recente e rilevante ai fini della selezione. Le presentazioni orali sono organizzate presso IMT Alti Studi di Lucca alla presenza della commissione di valutazione, degli studenti e di tutti i docenti.

La commissione di valutazione si riunisce quindi per definire i vincitori della selezione, con i quali il Direttore di IMT Alti Studi di Lucca negozia i termini dell'incarico di ricerca (giorno di inizio dell'incarico e durata dello stesso, retribuzione, eventuali *benefit*).

La divulgazione ad ampio spettro e le condizioni contrattuali offerte grazie al contributo della Fondazione si sono tradotte in un rilevante numero di domande pervenute dall'estero, con una interessante concentrazione di domande da parte di giovani italiani attualmente impegnati presso prestigiose Università estere, e con un'alta percentuale di domande provenienti dagli Stati Uniti.

Per tutti i dottorati, sono pervenute¹ 146 domande, delle quali 109 (73,9%) provenienti da giovani ricercatori impegnati all'estero, ed in particolare, di queste, 20 (13,4% del totale) sottomesse da giovani ricercatori italiani.

Con riferimento ai singoli dottorati, intesi come area di riferimento:

- Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale (competizione chiusa): 9 domande pervenute di cui 1 dall'estero
- Economia, Mercati, Istituzioni (competizione aperta): 83 domande di cui 7 dall'Italia
- Tecnologie e Management dei Beni Culturali (competizione aperta): 3 domande di cui 1 dall'Italia
- Scienze e Ingegneria dell'Informatica (competizione aperta): 38 domande di cui 10 dall'Italia
- Scienza e Ingegneria Biorobotica (competizione aperta): 16 domande di cui 4 dall'Italia

In particolare per l'area Economia, Mercati, Istituzioni, per la quale il numero di domande è più consistente, le domande sono così distribuite:

- 83 domande pervenute (le procedure di selezione si sono chiuse il 31/01/2006);

¹ Dati aggiornati al 20.01.2006

- 28 domande provenienti da università statunitensi;
- 17 domande provenienti da università europee (escluse Italia e Regno Unito);
- 16 domande provenienti da università del Regno Unito;
- 19 domande provenienti dal resto del mondo.

4.2.2.5.2. Reclutamento Assegnisti di Ricerca

Sono state aperte le selezioni per 10 assegni di ricerca; sono pervenute a IMT Alti Studi di Lucca 19 domande di partecipazione.

Sono state concluse le selezioni per 9 assegni di ricerca mentre la procedura di selezione risulta sospesa per una delle posizioni di Scienza e Ingegneria Biorobotica.

L'esito delle selezioni concluse ha portato all'assegnazione di 8 assegni di ricerca; 1 assegno di ricerca per Scienze e Ingegneria dell'Informatica non è stato assegnato perché nessun candidato è stato ritenuto in possesso di un profilo idoneo.

Al conferimento degli assegni si è proceduto mediante stipula di contratti di ricerca.

Gli obblighi e i diritti degli assegnisti risultano regolati dai suddetti contratti e dal Regolamento di IMT Alti Studi di Lucca per il Conferimento di Assegni per Collaborazione ad Attività di Ricerca.

E' previsto che l'attività degli assegnisti sia residenziale ed abbia carattere continuativo al fine di favorire la migliore partecipazione alla complessiva attività scientifica, nell'ottica di creare un proficuo contesto di collaborazione e scambio con le altre componenti di IMT Alti Studi di Lucca.

A questo scopo IMT Alti Studi di Lucca garantisce a ciascun assegnista vitto e alloggio a Lucca e una postazione di lavoro dedicata presso i propri locali.

4.2.2.5.3 Visiting professorship

IMT Alti Studi di Lucca ha realizzato l'internazionalizzazione delle attività anche attraverso la presenza di docenti stranieri, sia nei Collegi Scientifici dei corsi di dottorato che nella didattica quotidiana.

Durante l'anno accademico 2004-2005, i docenti stranieri che hanno insegnato presso IMT Alti Studi di Lucca sono stati 24. Di alto profilo scientifico, hanno svolto incarichi diversi, tra cui la docenza di interi moduli didattici, singoli seminari, conferenze pubbliche, attività di ricerca e di tutoraggio degli studenti. In generale hanno usufruito delle strutture messe a disposizione dalla Fondazione sia per ciò che riguarda gli alloggi che la mensa, contribuendo alla stretta interazione tra studenti, ricercatori e docenti.

4.2.2.5.4 Seminari e Conferenze

L'organizzazione di seminari e conferenze pubbliche, per un totale di 26 eventi, sui temi specifici ai dottorati o di comune interesse per la comunità scientifica, ha costituito un'attività che IMT Alti Studi di Lucca ha svolto in modo costante durante l'anno.

Tra gli eventi pubblici di IMT Alti Studi di Lucca del 2005, in particolare, spicca il ciclo di conferenze denominato 'Gli incontri IMT', il quale per 9 volte ha ospitato, quali relatori, personalità scientifiche e accademiche sul tema della *Ricerca, Innovazione e Capitale Umano*.

4.2.2.6. Informazioni statistiche su candidati ed ammessi ai Corsi di Dottorato

Per l'anno accademico 2005-2006 (XXI ciclo di Dottorato) IMT Alti Studi di Lucca ha ricevuto complessivamente 633 domande di partecipazione per i seguenti programmi di Dottorato:

- Dottorato in Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale (SPCI)
- Dottorato in Economia, Mercati, Istituzioni (EMI)
- Dottorato in Tecnologia e Management dei Beni Culturali (TMBC)
- Dottorato in Scienze e Ingegneria dell'Informatica (SII)
- Dottorato in Scienza e Ingegneria Biorobotica (SIB)

per i quali sono previste 40 borse di studio e 75 posti.

Il rapporto tra domande presentate e numero di posti di Dottorato con borsa di studio è pari a 15,8 mentre il rapporto tra domande presentate e numero di posti di Dottorato disponibili è pari a 8,4.

Le analisi che seguono sono basate sulle 633 ritenute ammissibili ai sensi dei bandi di concorso.

4.2.2.6.1 Analisi sui candidati ai corsi di Dottorato

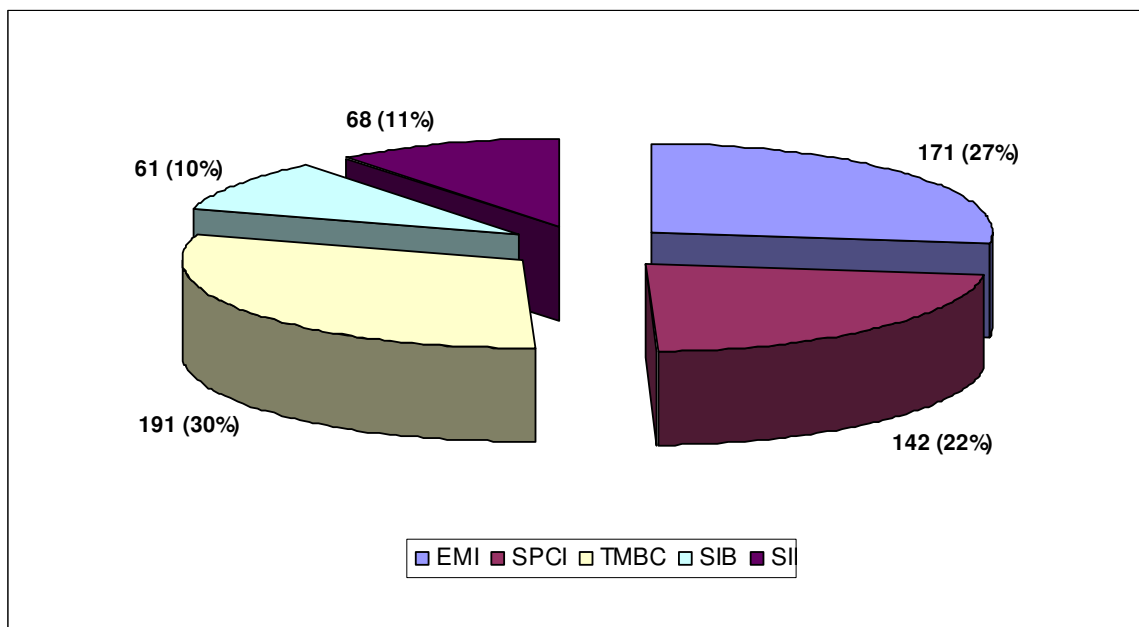
Distribuzione delle domande per corso di Dottorato

Il Grafico seguente riporta la distribuzione delle domande di iscrizione pervenute a IMT Alt Studies di Lucca, ripartite per programma di Dottorato.

Il 30,2% delle domande è rivolto al Dottorato in Tecnologia e Management dei Beni Culturali (TMBC), seguito dal Dottorato in Economia, Mercati, Istituzioni (EMI) e dal programma in Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale (SPCI) che hanno ricevuto, rispettivamente, il 27,0% e il 22,4% delle domande di partecipazione.

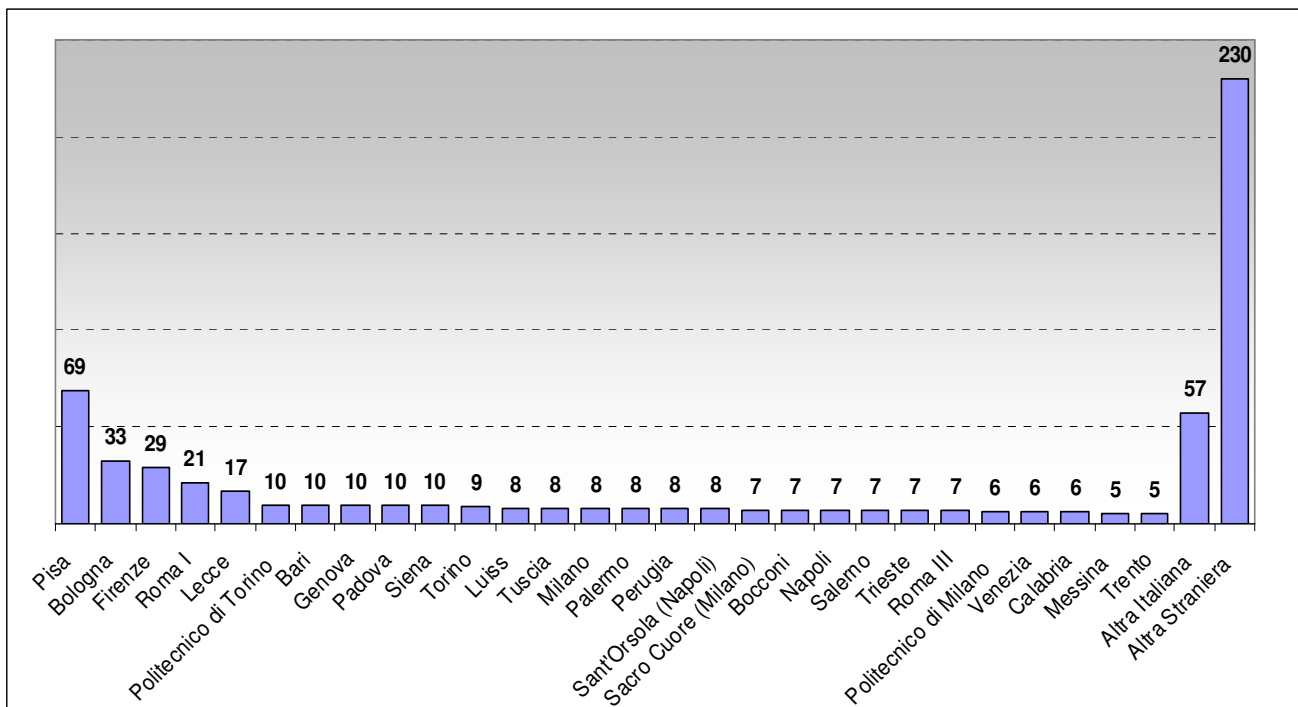
Le domande al Dottorato in Scienza e Ingegneria Biorobotica (SIB) e in Scienze e Ingegneria dell'Informatica (SII) pesano, rispettivamente, per il 9,6% e il 10,7% del totale.

Grafico 1. Distribuzione delle domande per corso di Dottorato



Distribuzione dei candidati per Università di provenienza

Grafico 2. Distribuzione dei candidati per Università di provenienza



Oltre il 50% delle domande presentate è relativo a laureati provenienti da 50 Università diverse. Le Università di Pisa e Bologna pesano, rispettivamente, per il 10,9% e il 5,2% del totale. Per aumentare la leggibilità del Grafico, le Università con un numero di candidati da 1 a 4 sono state raggruppate sotto la categoria “Altre Italia” per le Università italiane e “Altre estero” per le Università straniere.

FONDAZIONE LUCCHESA PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

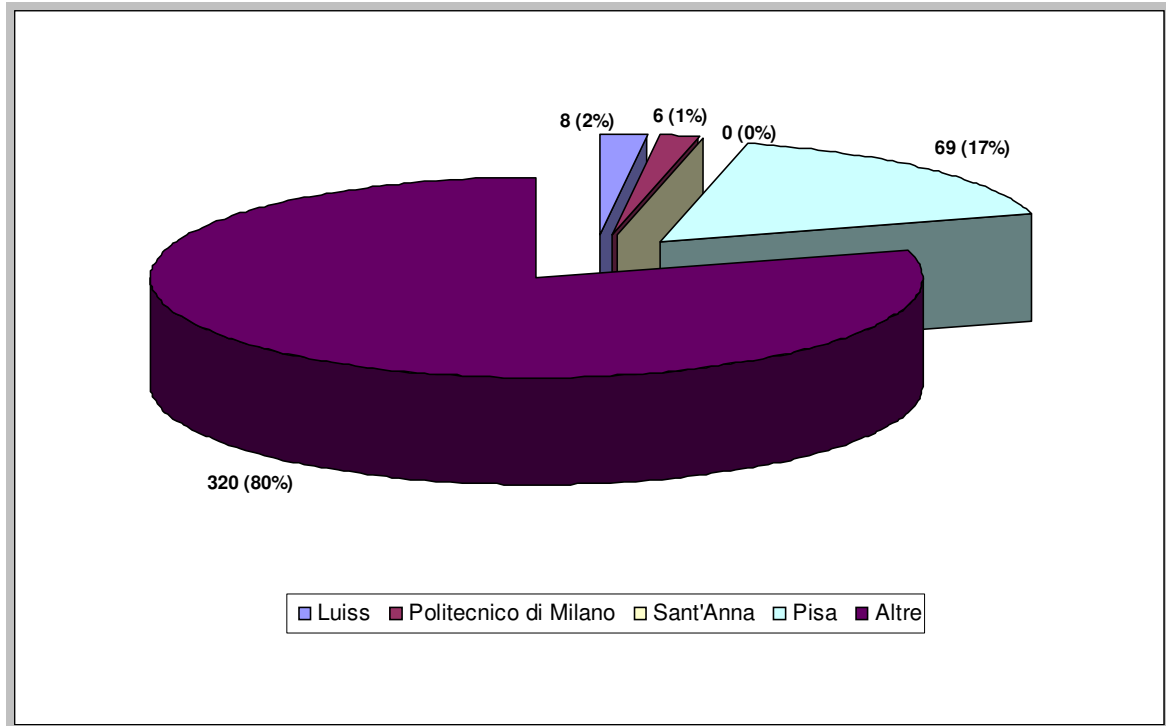
Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

‘Altre Italia’ indica le Università italiane da cui provengono da 1 a 4 candidati ciascuna: Seconda Università degli Studi di NAPOLI, Università "Carlo Cattaneo" – LIUC, Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA, Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO, Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA, Università degli Studi de L'AQUILA, Università degli Studi del MOLISE, Università degli Studi della BASILICATA, Università degli Studi di BERGAMO, Università degli Studi di BRESCIA, Università degli Studi di CAGLIARI, Università degli Studi di CATANIA, Università degli Studi di FERRARA, Università degli Studi di MACERATA, Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA, Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale", Università degli Studi di PARMA, Università degli Studi di PAVIA, Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata", Università degli Studi di SASSARI, Università degli Studi di UDINE, Università degli Studi di VERONA, Università degli Studi Insubria VARESE-COMO, Università IUAV di VENEZIA, Università per Stranieri di SIENA, Università Telematica TEL.M.A.;

‘Altre estero’ indica le Università straniere da cui provengono da 1 a 4 candidati ciascuna: "Alexandru Ioan Cuza" University of Iasi; "Babes-Bolyai" University, Cluj-Napoca, Romania; "Gh. Asachi" Technical University of Iasi; Aarhus University, Denmark; Addis Ababa University; Aleppo University; Alexandria University; Anna University; Asian Institute of Technology, Bangkok – Thailand; Assiut University; Baltic Business School, University of Kalmar; Banking Academy of Vietnam; Beijing Institute of Technology; Bharathiar University; Bharathidasan University; Birla Institute of Engg. & Tech. Pilani (Rajasthan) India; Blekinge Institute of Technology; Brawijaya University; Brooklyn College Cuny; Cairo University; Center of Applied Informatics; Central European University – Budapest; Cfv; Charles University; Chiba University, Chulalongkorn University; Cimati; College of Europe (Bruges); College of Europe, Bruges; Columbia University; Coventry University; Dalarna University, Sweden; Damascus University, Faculty of Economics; Degree University of Medicine And Pharmacy "Gr. T. Popa", Faculty of Medical Bioengineering; Edinburgh University; Ege University (Aegean University); Egipt : School of Industrial Systems Engineering; Erasmus University Rotterdam; Lisbon University; Florida Institute of Technology; Free University of Brussels; Fudan University; Getulio Vargas Foundation; Ghent University; Government College University Lahore; International University of Japan; Kyunghee University; Ha Noi University of Technology; Hanken (Swedish School of Economics And Business Administration); Hanoi Foreign Trade University; Hanoi National Economics University - French - Vietnamese Center For Management; Havana University; Helwan University; Hong Kong Baptist University; Independent University of Colombia; Indian Institute of Technology Roorkee (Formerly University of Roorkee); Indian Institute of Technology Roorkee, Roorkee; Indira Gandhi Institute of Development Research, Mumbai; Institute of Technology And Superior Studies of Monterrey Campus Laguna; Russian Academy of Sciences; Islamia University Bahawalpur; ITN; Javeriana University; Kazakh National University Named After Al-Farabi; La Trobe University; Leiden University; London School of Economics And Political Science (LSE); Lulea University of Technology; Lyon2 "Lumière" University; Mayor De San Andres University; Mazandaran University; Middle East Technical University; Mohammad Ali Jinnah University Karachi; Nanyang Technological University; National Autonomous University of Mexico; National Graduate Institute For Policy Studies; National School of Political Studies And Public Administration Bucharest Romania; National University of Uzbekistan; Nelson Mandela Metropolitan University (Former University of Port Elizabeth); Nicolae Grigorescu Institute of Art Bucharest; Northeast University of China; Open University; Persada Indonesia University; Pontifical Catholic University of Ecuador; Pontifical University of St. Thomas Aquinas Rome; Pontificate Javeriana University; Post-Graduate School, State Engineering University of Armenia; Pyatigorsk State Technological University; Quaid - I - Azam University, Islamabad; Queen Margaret University College; Renmin University of China; Rheinische Friedrich-Wilhelms-University Bonn; University of Sao Paulo; Rmit Vietnam; Royal Institute of Technology (KTH); Saint John's University New York, Rome Campus Graduate Programme; Saint Petersburg State Polytechnical University; San Carlos De Guatemala University; Santa Maria Catholic University; University of Cincinnati; Sciences Po (IEP) Bordeaux: Political Sciences Institute; Shanghai Fisheries University; Chinese Academy of Science; Sichuan University, P.R. China; Simon Bolivar University; Southern Illinois University Edwardsville; Southwest University of Finance And Economics; St. Petersburg State University; Staffordshire University; State University of Campinas; State University of Moldova; Steinbeis University of Berlin; Stockholm University; Sun Yat-Sen University; Syracuse University, Maxwell School of Citizenship And Public Affairs; Tashkent State Technical University; Technical University Munich; Technological Educational Institute of Athens; The Australian National University; The University of Novi Sad Serbia And Montenegro; University of Manchester; The National Economics University, Vietnam; The Ohio State University; The University of Edinburgh; Moscow High School of Social And Economic Sciences; The University of New South Wales; The University of Warwick; The Vietnam-Netherlands Masters In Development Economics; Tsinghua University; Univ. of Sci. & Tech. of China; Universidad Santo Tomas; Universidade Do Minho; University College, University of London; University of Agriculture, Faisalabad; University of Americas, Puebla; University of Antwerp; University of Applied Sciences Luebeck, University of Bahcesehir; University of Bath; University of Bradford; University of Brasilia (Unb); University of Bremen; University of Bristol; University of Bucharest, Institute For Political Research; University of Cape Coast; University of Cauca; University of Chemical Technology And Metallurgy; University of Dar Es Salaam; University of Edinburgh; University of Indonesia; University of Jyväskylä; University of Leeds; University of Malaya; University of Miami; University of Nairobi; University of Oslo; University of Paris X Nanterre; University of Peshawar; University of Rostock; University of Sao Paulo; University of Sheffield; University of Strathclyde (Glasgow); University of Stuttgart; University of Sussex; University of Tehran; University of The Punjab, Lahore, Pakistan; University of The Valley of Atemajac; University of The Witwatersrand; University of Turku; University of Tübingen (Germany); University of Ulster, Magee Campus; University of Wales, Aberystwyth; University of York; University Paris 1 Panthéon Sorbonne; Utrecht University; Vietnam-Netherlands Master's Programme In Development Economics; Wuhan University.

Nel grafico seguente sono evidenziate le percentuali dei candidati laureati in Italia, con evidenza di quelle relative a candidati provenienti dalle tre Università consorziate e dall'Università di Pisa.

Grafico 3. Distribuzione dei candidati provenienti da Università italiane



Distribuzione dei candidati per Regione di provenienza

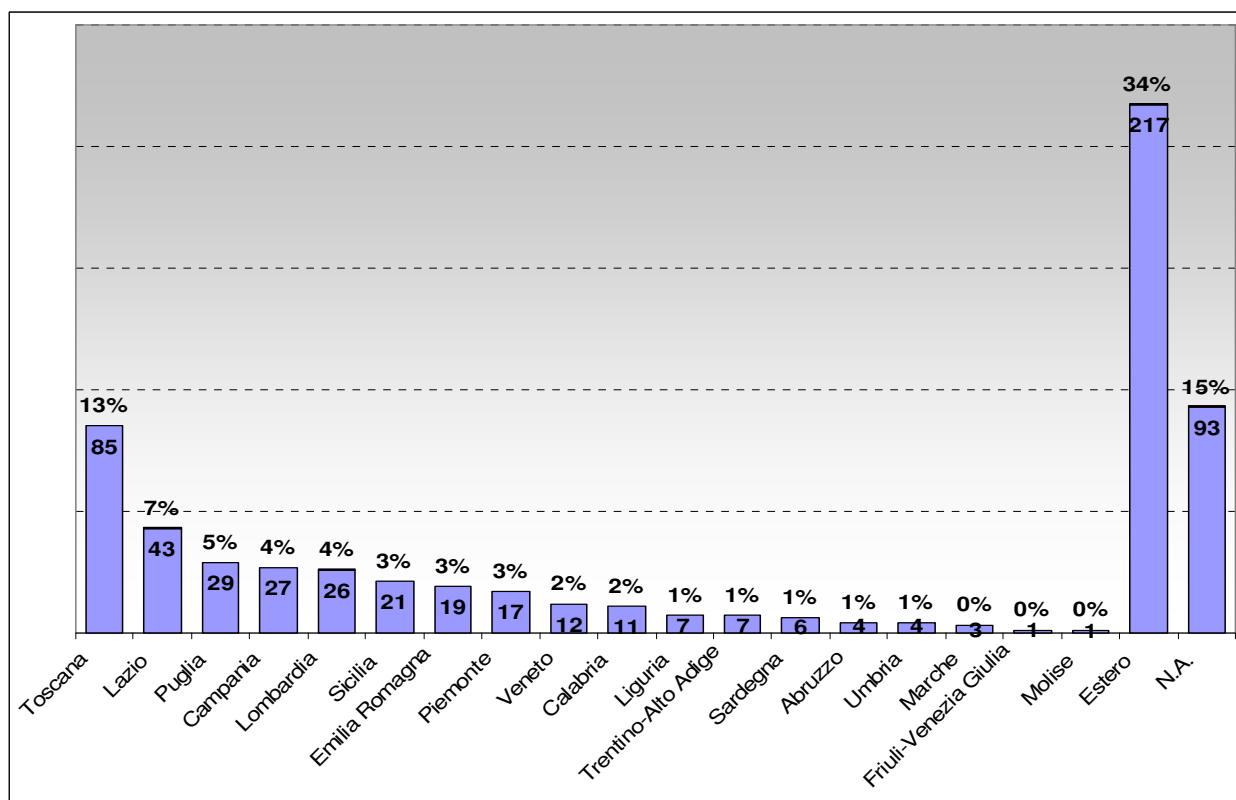
Il Grafico seguente riporta le Regioni di provenienza dei partecipanti ai Bandi di Dottorato.

Il 24,3% dei candidati proviene da Regioni del Centro Italia e rispettivamente il 15,6% e l'11,1% da Regioni del Sud e del Nord Italia. Il 34,3% dei partecipanti proviene dall'estero.

Rispetto al Grafico 2, che illustra la provenienza dei candidati in termini di Università di origine, il Grafico 4, basato sulla Regione di provenienza, evidenzia un alto numero di studenti residenti fuori Regione (37,6% su tutti i residenti in Italia). I candidati che non risiedono in Toscana provengono principalmente dal Lazio, dalla Puglia, dalla Campania e dalla Lombardia, rispettivamente con 43, 29, 27 e 26 candidati (pari al 19,7% del totale).

I candidati residenti e provenienti dall'estero sono stati raggruppati sotto la denominazione 'estero', e rappresentano il 34,3% del totale.

Grafico 4. Distribuzione dei candidati per Regione di provenienza



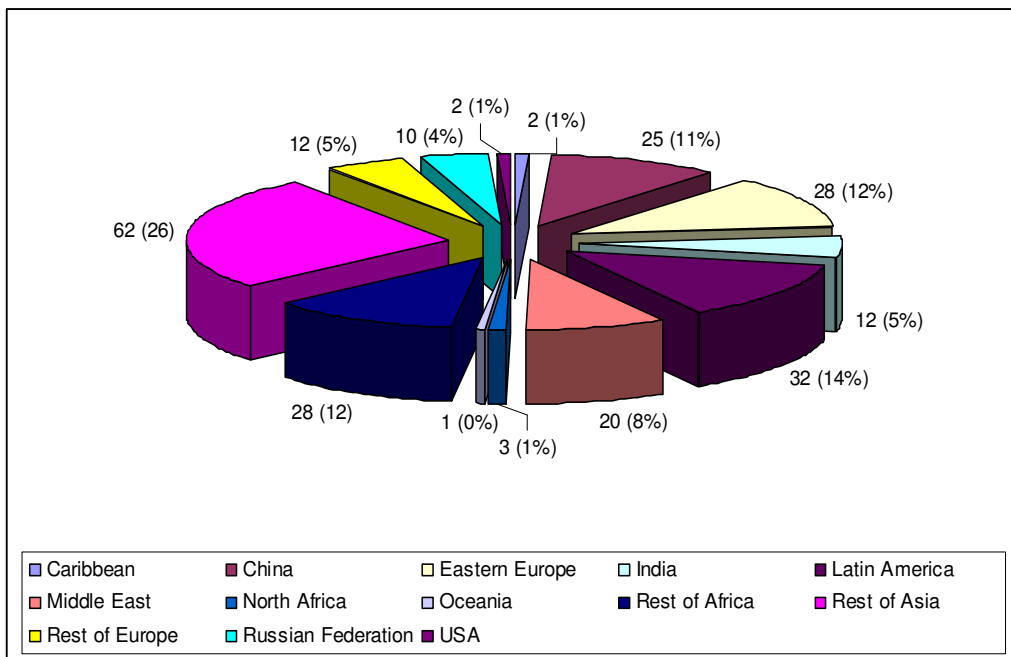
'estero' include Cina, India, Medio Oriente, Nord Africa, America Latina, federazione Russa.

Distribuzione dei candidati stranieri

Sono pervenute 217 domande da candidati di nazionalità estera (circa il 34,3%) residenti all'estero, con un totale di 237 domande sottomesse da cittadini stranieri.

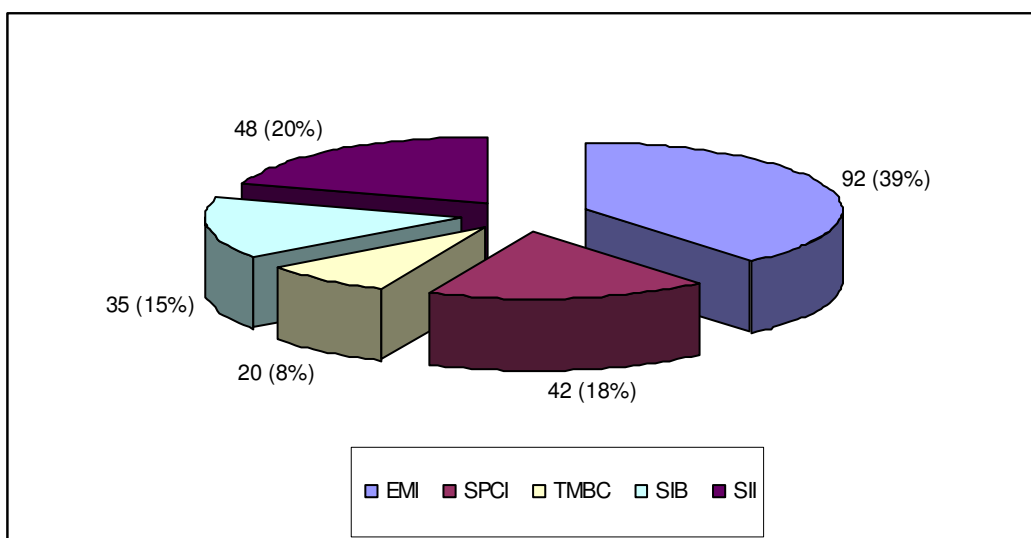
Il Grafico seguente riporta la provenienza dei candidati stranieri, distinti per macro area, sulla base delle 237 domande pervenute.

Grafico 5. Distribuzione dei candidati stranieri per macro area



Il grafico seguente riporta la distribuzione dei candidati stranieri per corso di Dottorato.

Grafico 6. Distribuzione dei candidati stranieri per corso di Dottorato



Distribuzione dei candidati in termini di profitto scolastico

Il profitto scolastico dei candidati è analizzato tramite il voto di Laurea.

Il Grafico 7 riporta l'incidenza dei candidati che hanno conseguito il titolo di Laurea con 110/110 e lode, mentre la distribuzione dettagliata dei candidati per voto di Laurea è riportata nel Grafico 8.

I candidati laureati con il massimo dei voti rappresentano il 42% del totale. Se si considerano anche i candidati che hanno ottenuto una votazione di Laurea pari a 110/110 la percentuale sale al 58%.

Grafico 7. Incidenza dei candidati con votazione di Laurea pari a 110/110 lode

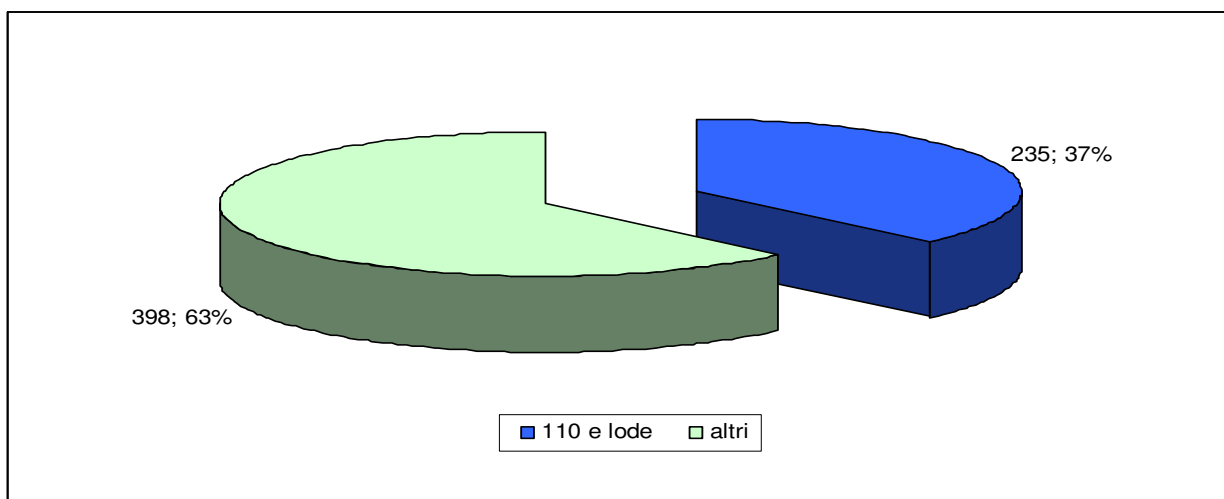
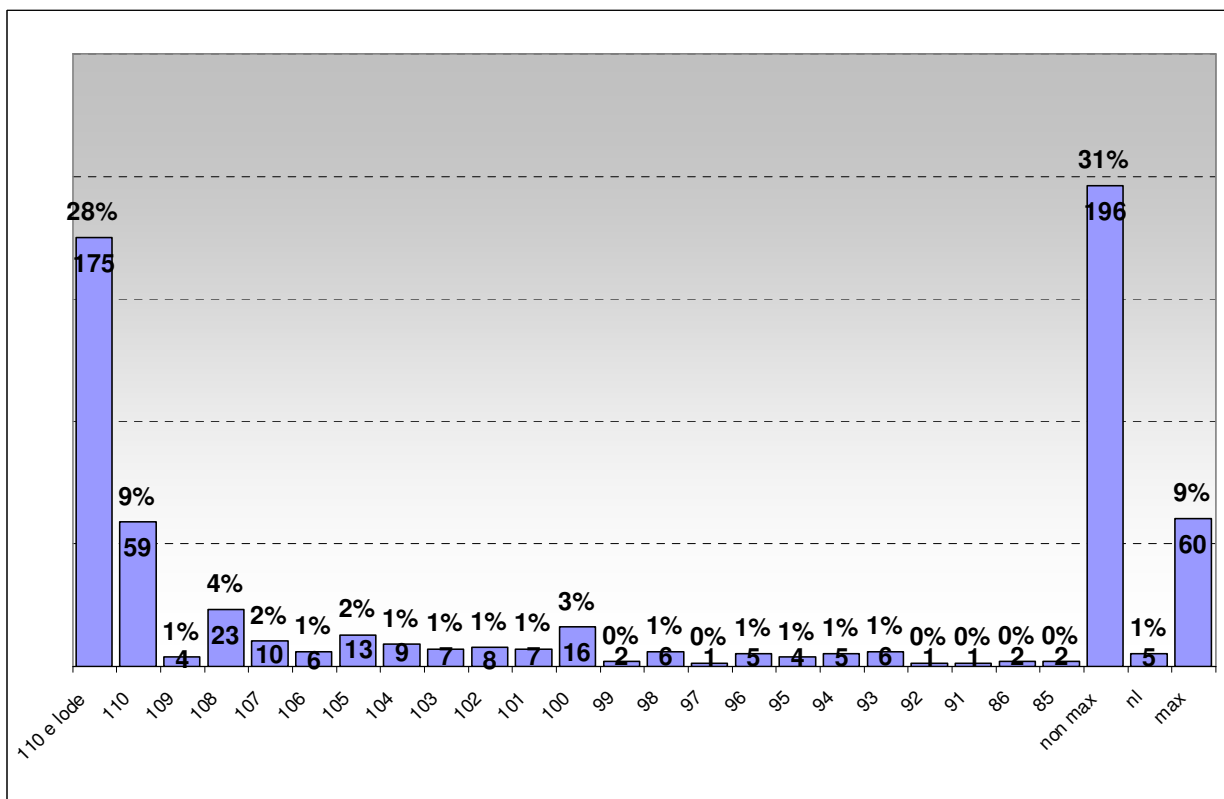


Grafico 8. Distribuzione dei candidati per voto di Laurea



nl: stranieri non laureati (o titolo equivalente) e/o Laureandi.

Max: voto massimo per straniero.

Non max: voto < massimo per straniero.

Distribuzione dei candidati per età

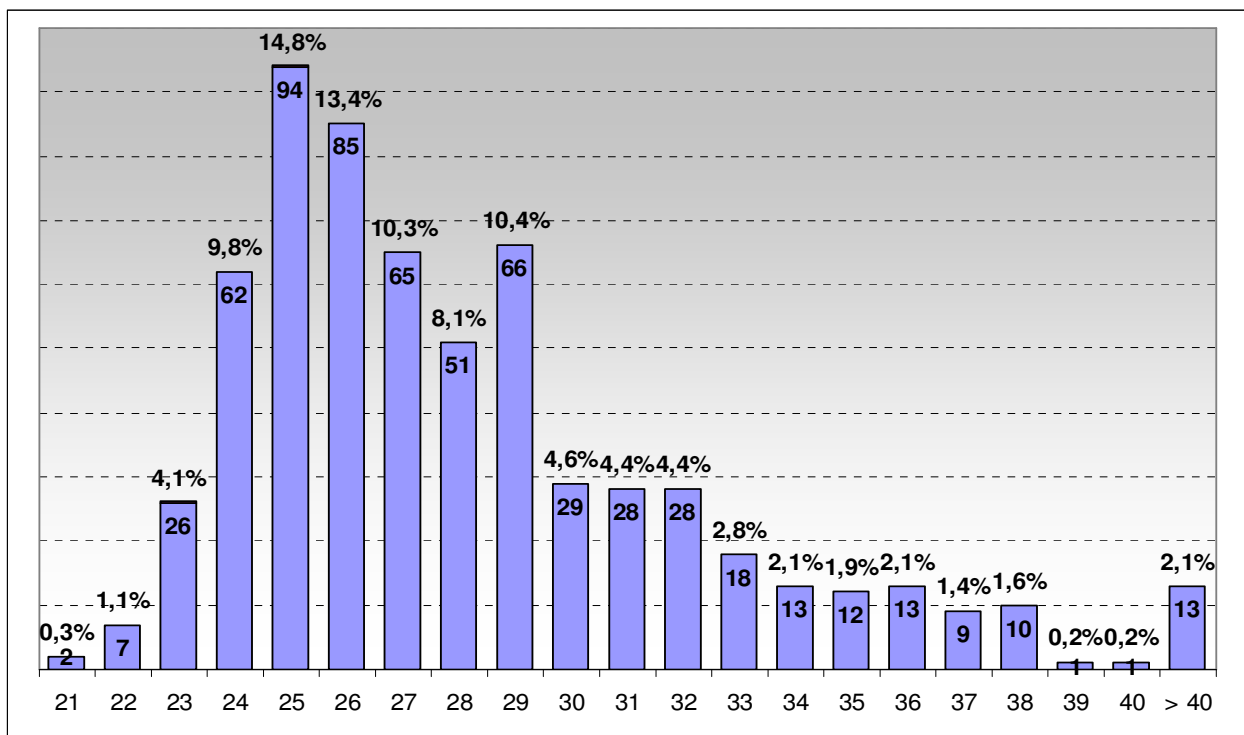
L'età media dei candidati è di circa 28 anni (si veda la Tabella 1). I Dottorati in EMI e SII hanno registrato domande da candidati di età mediamente inferiore ai 28 anni, mentre il Dottorato in SIB risulta avere i candidati con l'età media più alta, pari a 31 anni circa.

Tabella 1. Età media dei candidati

Dottorato	Età media	Età modale
SPCI	28,4	24
EMI	27,8	25
TMBC	29,0	26
SII	27,7	25
SIB	31,3	30
Totale	28,2	25

Il Grafico seguente riporta la distribuzione dettagliata per età considerando la totalità delle domande ammissibili. L'età modale è di 25 anni, l'80% dei candidati ha un'età compresa tra 24 e 32 anni.

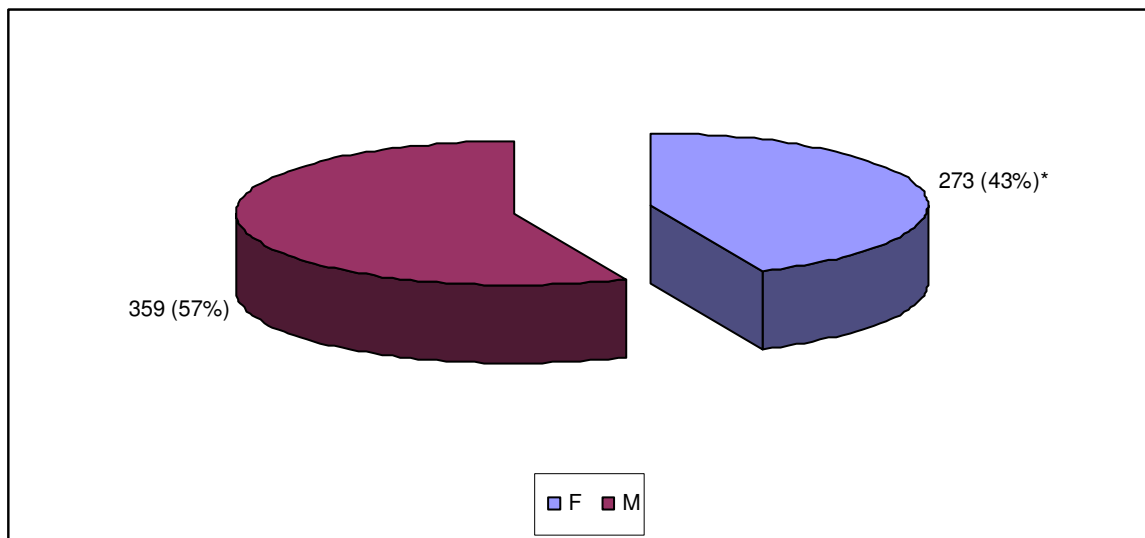
Grafico 9. Distribuzione dei candidati per età



Distribuzione dei candidati per sesso

Infine, si prende in considerazione la distribuzione per sesso dei candidati (si veda il Grafico seguente). Se si considera il totale delle domande la distribuzione risulta abbastanza equilibrata: il 57% delle domande è stato presentato da candidati di sesso maschile e il 43% da candidati di sesso femminile.

Grafico 10. Distribuzione per sesso dei candidati



*un candidato non ha specificato il proprio sesso.

4.2.2.6.2 Analisi sugli ammessi ai corsi di Dottorato

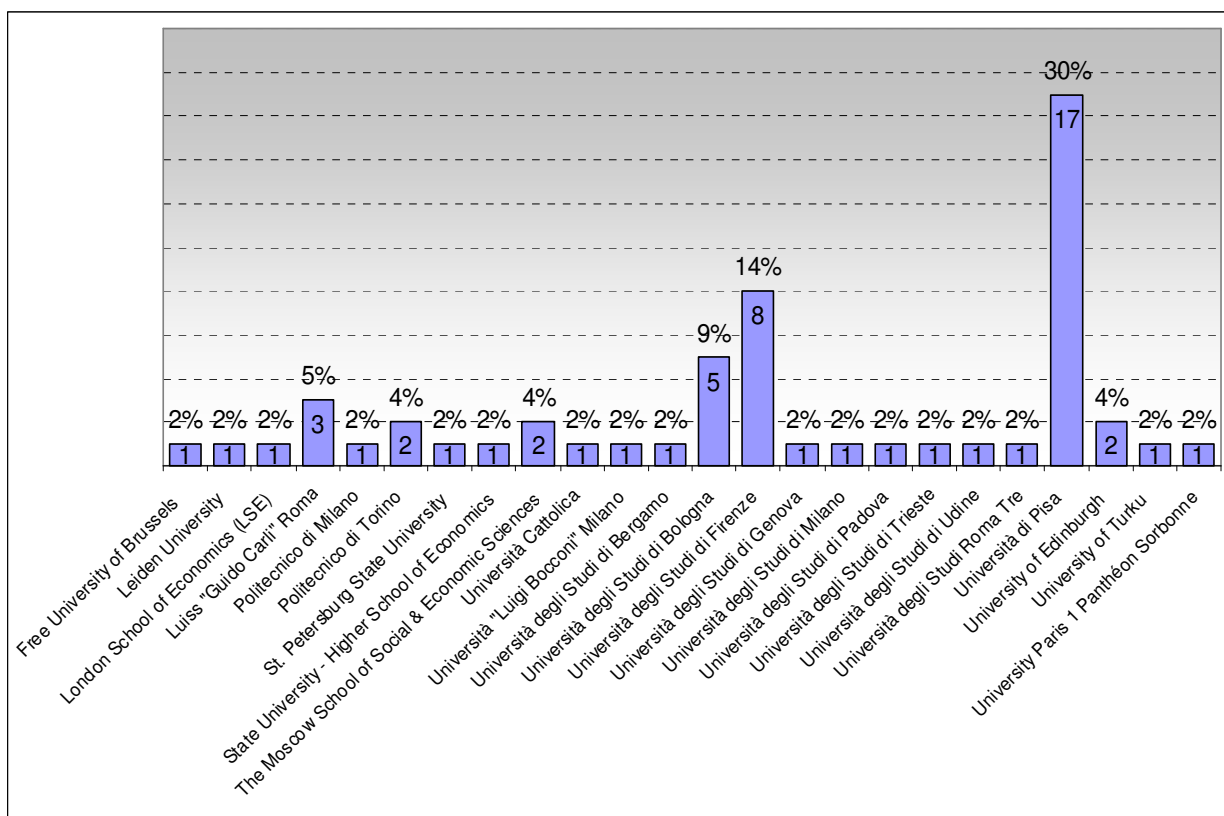
Su un totale di 633 candidati ammessi a partecipare alle selezioni per l'ammissione ai programmi di Dottorato proposti dalla Scuola di Dottorato IMT Alti Studi Lucca per l'anno accademico 2005-2006 (XXI ciclo di Dottorato), sono stati ammessi ai corsi di Dottorato 56 candidati su 75 posti disponibili, 15 per corso di Dottorato di cui 8 con borsa e 8 senza. Fa eccezione il Dottorato in Scienza e Ingegneria dell'Informatica, al quale sono stati ammessi a partecipare 11 dottorandi: 8 con borsa e 3 senza.

Le analisi che seguono sono pertanto basate sui 56 ammessi a partecipare ai programmi di Dottorato, di cui 40 con borsa di studio e 16 senza.

Distribuzione degli ammessi per Università di provenienza

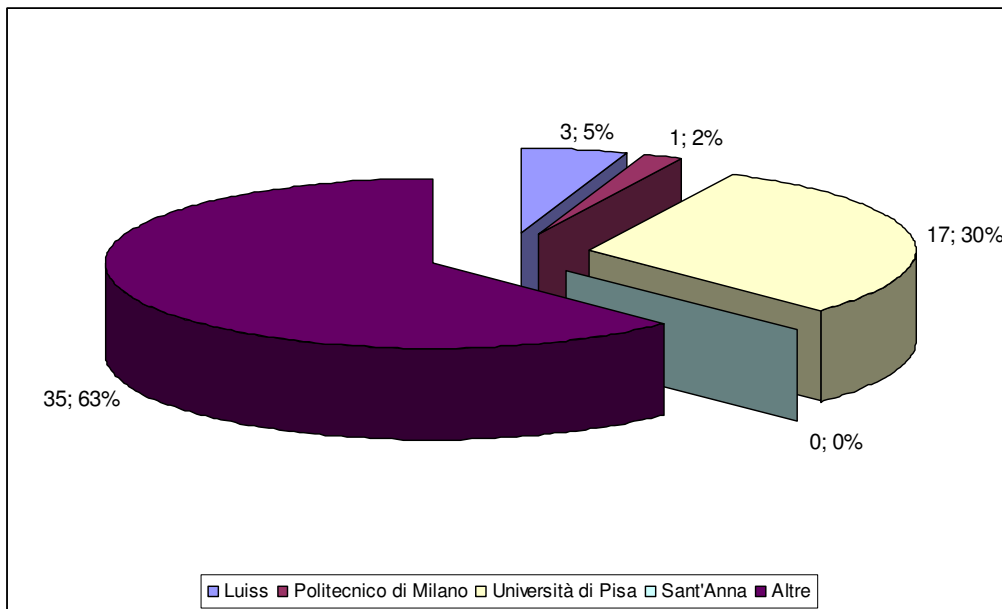
Oltre il 60% degli ammessi proviene da 6 Università diverse. L'Università con il peso maggiore è l'Università di Pisa i cui ammessi costituiscono il 29% del totale. Seguono le Università di Firenze e di Bologna, che pesano, rispettivamente, per il 14% e per il 9%.

Grafico 31. Distribuzione degli ammessi per Università di provenienza



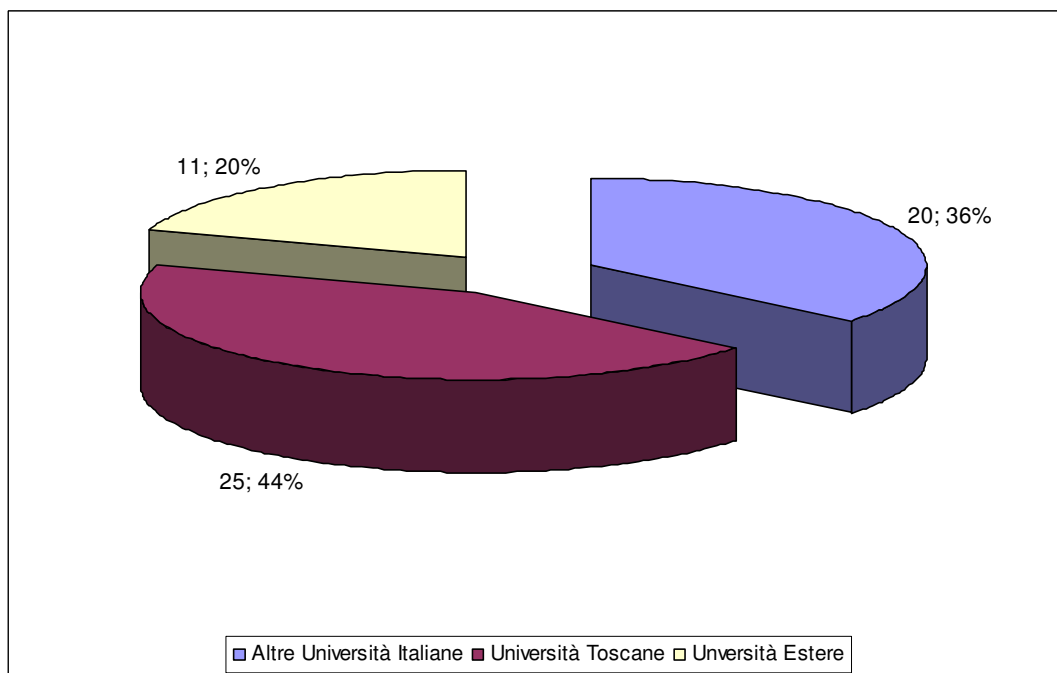
Nel grafico seguente si evidenziano gli ammessi provenienti dalle tre Università consorziate e dall'Università di Pisa.

Grafico 32. Distribuzione degli ammessi provenienti dalle Università consorziate e dall'Università di Pisa



Raggruppando i dati e suddividendoli secondo le categorie “Università Toscane”; “Altre Università Italiane” e “Università estere” si ottengono i risultati riportati nel Grafico che segue.

Grafico 33. Distribuzione degli ammessi per Università di provenienza

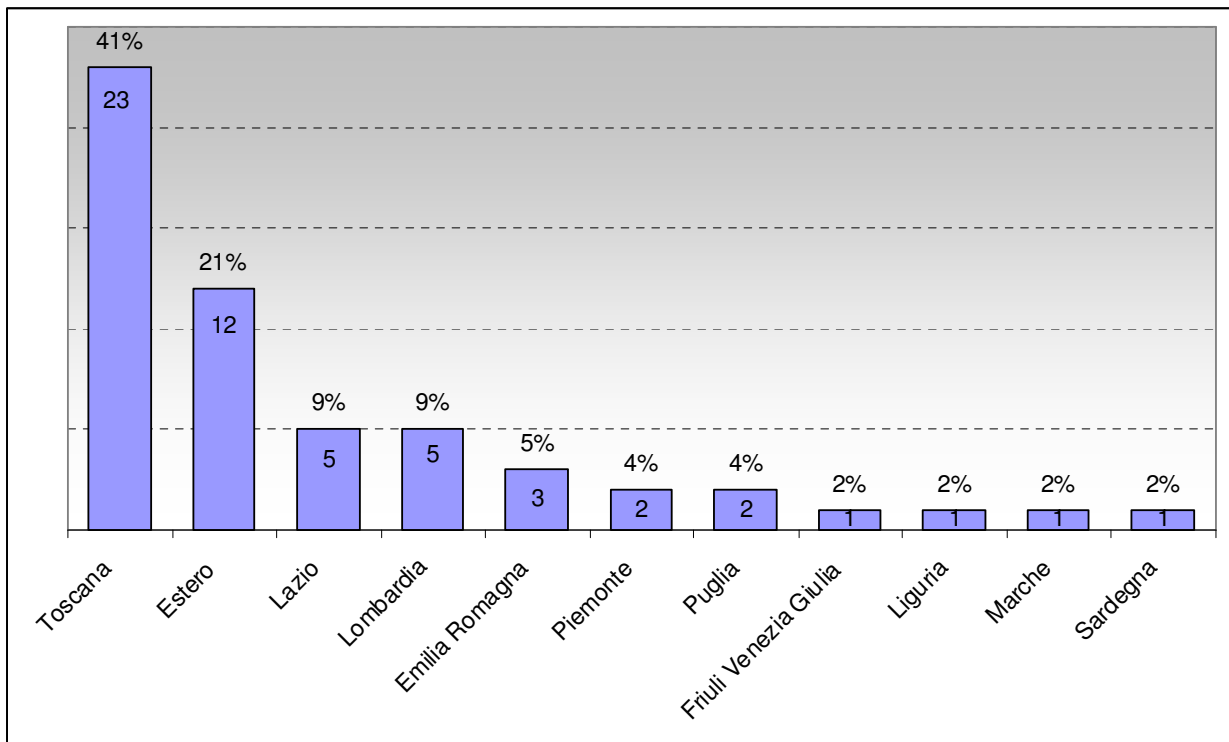


11 sono i candidati provenienti da Università estere, valore che, in percentuale (20%), è di poco inferiore al 37% circa emerso dall'analisi delle domande presentate.

Distribuzione degli ammessi per Regione di provenienza

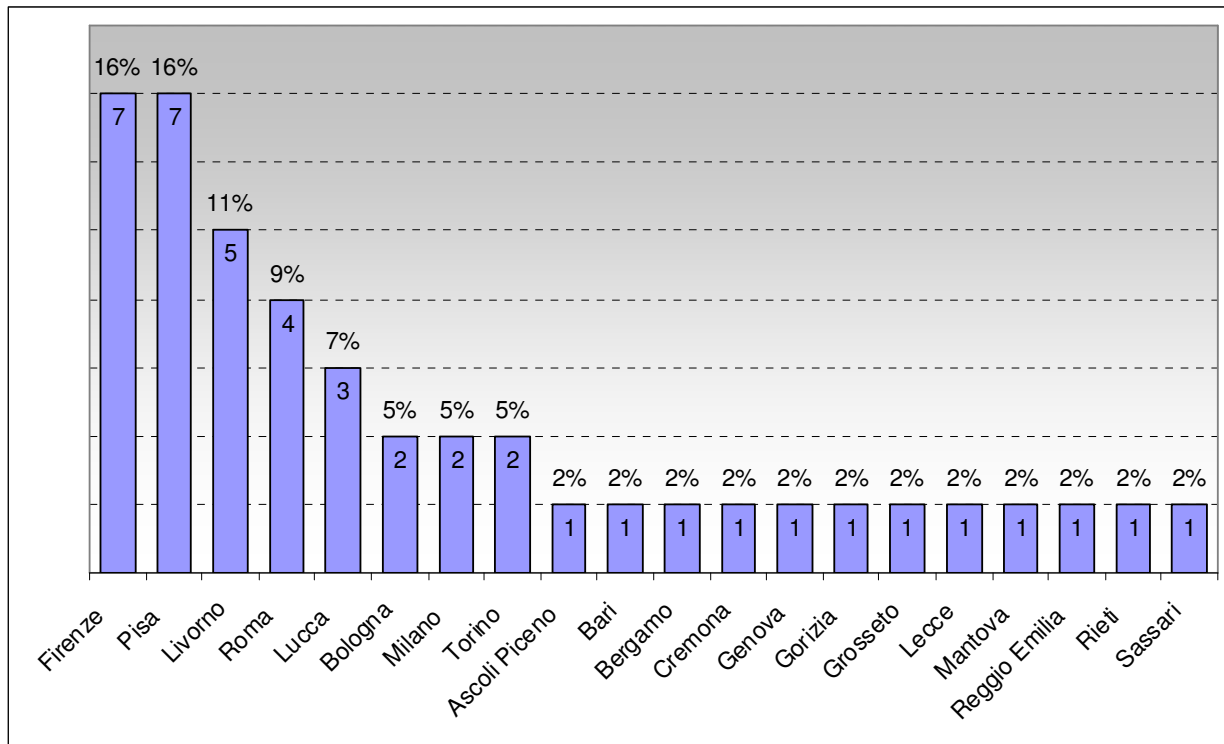
Il Grafico seguente riporta le regioni di provenienza degli ammessi ai programmi di Dottorato: il 41% degli ammessi proviene dalla Toscana. Gli studenti che non risiedono in Toscana provengono principalmente dall'estero, e quindi dal Lazio e dalla Lombardia, rispettivamente con il 21% e il 9% degli ammessi.

Grafico 34. Distribuzione degli ammessi per Regione di provenienza

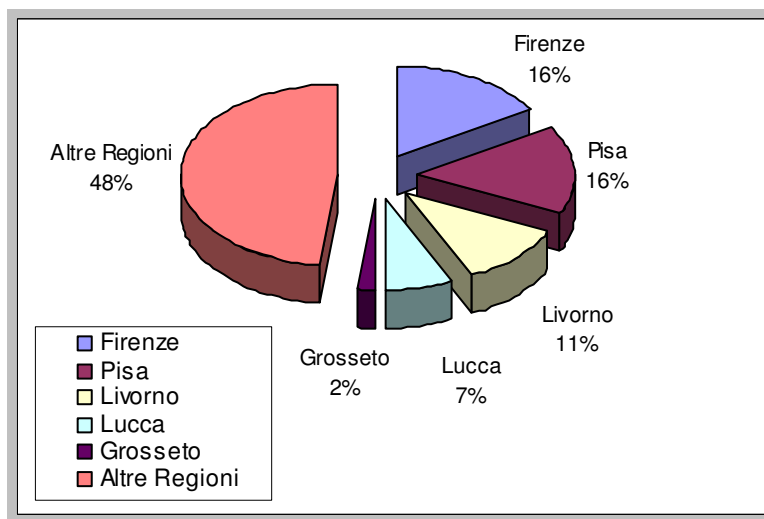


Il Grafico successivo mostra la provenienza degli ammessi distinguendo in base alla provincia di residenza, per quanto riguarda gli ammessi di cittadinanza italiana. È possibile così avere un quadro più chiaro del rapporto fra gli studenti italiani provenienti dalle province della Toscana e gli studenti provenienti da fuori Toscana.

Grafico 35. Distribuzione degli studenti in base alla Provincia di residenza



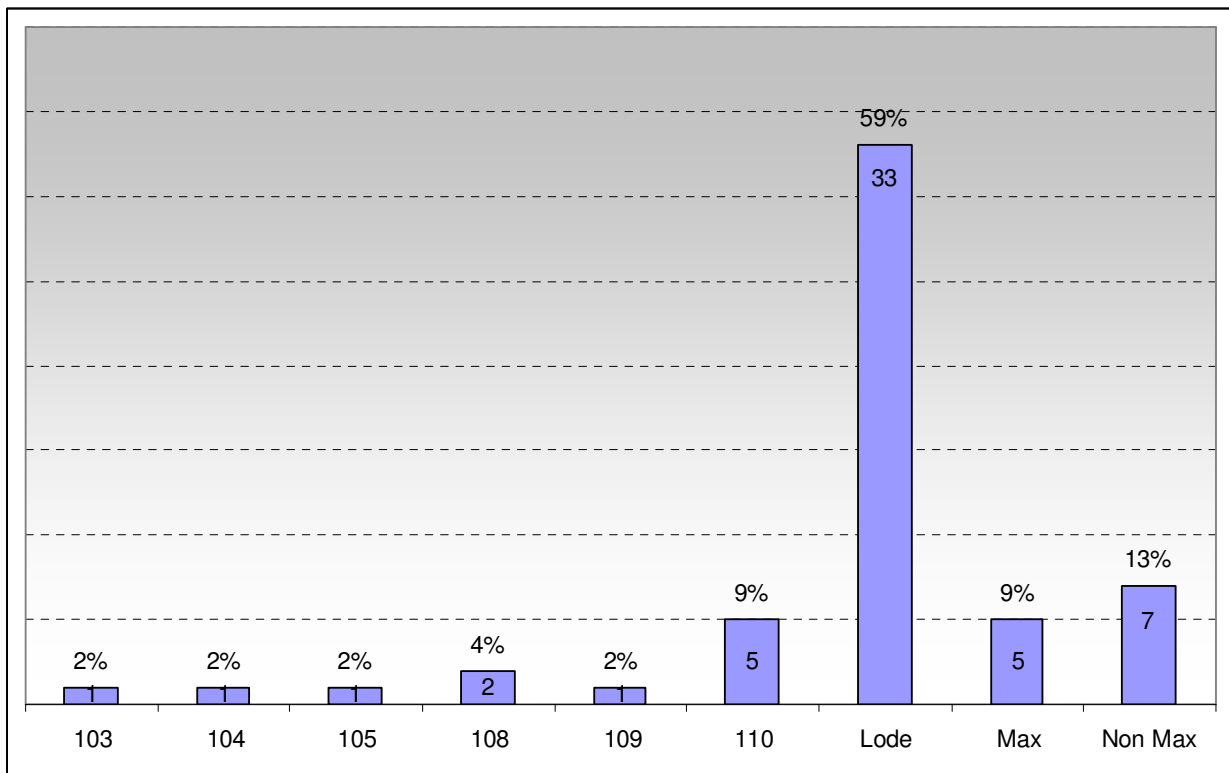
Il 16% degli ammessi italiani proviene dalle province di Firenze e Pisa, mentre il 7% proviene dalla provincia di Lucca. In totale, il 48% degli ammessi proviene da province toscane.



Distribuzione degli ammessi in termini di profitto scolastico

Il profitto scolastico degli ammessi è analizzato tramite il voto di Laurea (ovvero il voto del titolo di studio corrispondente per gli stranieri): il Grafico che segue ne riporta la distribuzione dettagliata. Gli ammessi laureati con il massimo dei voti rappresentano il 59% del totale, per quanto riguarda le lauree italiane, e il 9% per gli stranieri. Quindi in totale, gli ammessi con il massimo dei voti del titolo di studio precedente al dottorato sono il 64%. Se si considerano anche gli ammessi che hanno ottenuto una votazione di Laurea pari a 110/110 (sempre per i laureati in Italia) la percentuale sale al 73%.

Grafico 36. Distribuzione degli ammessi per voto di Laurea



Distribuzione degli ammessi per età

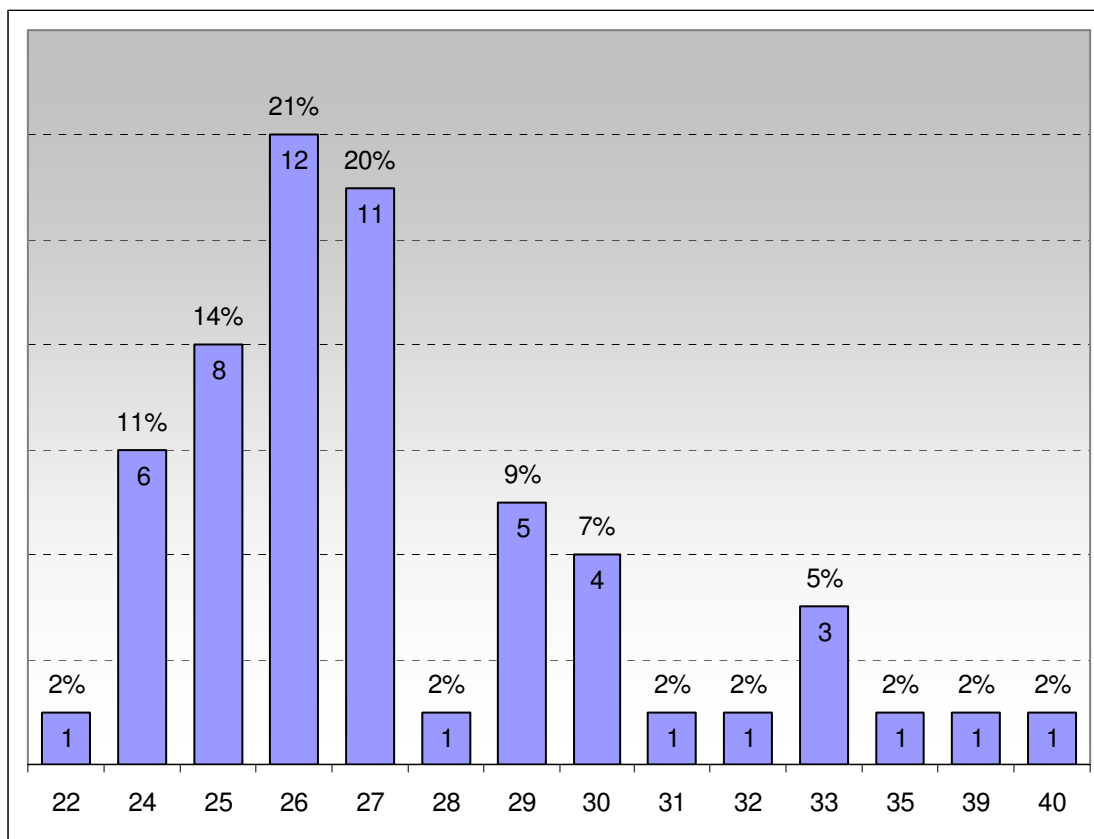
L'età media degli ammessi è di circa 27,6 anni (si veda la Tabella 1). Il Dottorato in EMI è risultato essere quello con l'età media più bassa. Il Dottorato in TMBC risulta avere gli ammessi con l'età media più alta.

Tabella 2. Età media degli ammessi

Dottorato	Età media	Età modale
SPCI	26,8	25
EMI	25,6	24
SII	27,5	26
TMBC	30,4	27
TOTALE	27,6	26

Il Grafico seguente riporta la distribuzione dettagliata per età ottenuta considerando la totalità degli ammessi. L'età modale è di 26 anni, il 66% degli ammessi ha un'età compresa tra 24 e 27 anni.

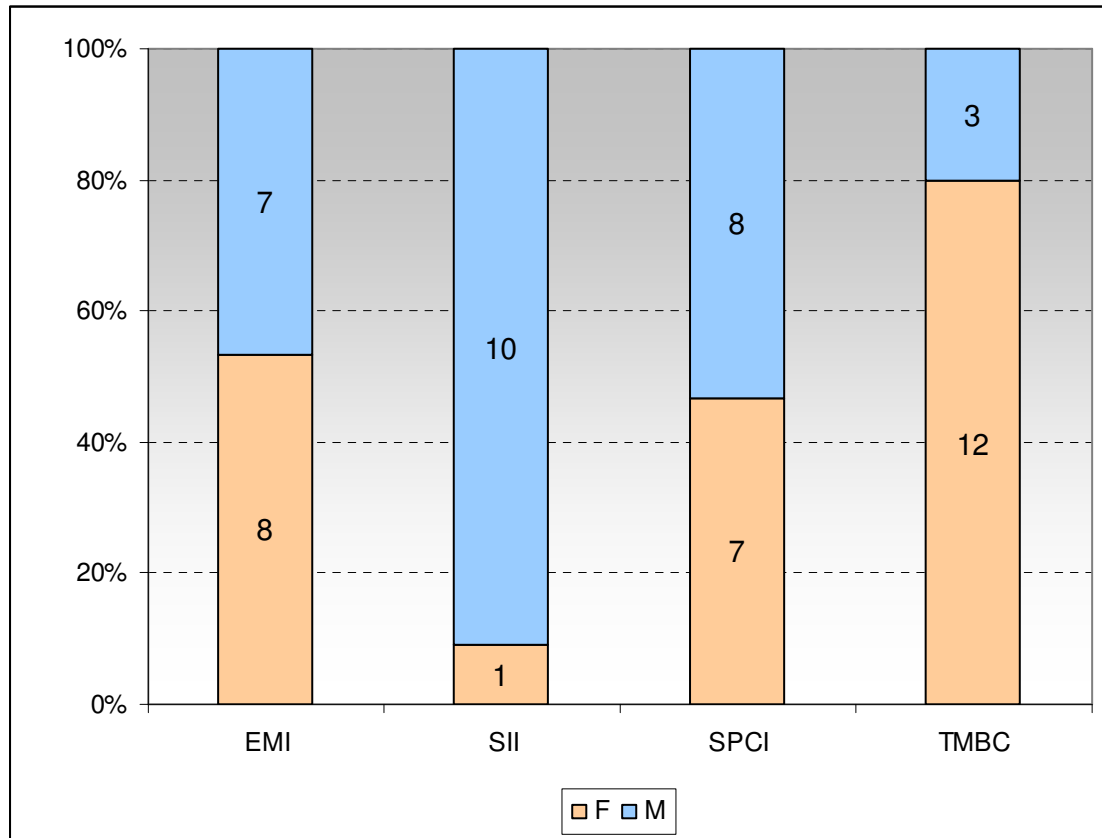
Grafico 37. Distribuzione degli ammessi per età



Distribuzione degli ammessi per sesso

La distribuzione in base al sesso risulta perfettamente equilibrata con 28 maschi e 28 femmine; questo equilibrio, come è possibile osservare nel grafico che segue, si perde considerando singolarmente i diversi dottorati, essendovene alcuni a larga maggioranza femminile a fronte di altri a maggioranza maschile.

Grafico 38. Distribuzione per sesso nei singoli dottorati



FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

4.2.2.6.3 Confronto Candidati / Ammessi

	Totale		SPCI		EMI		TMBC		SII		SIB													
	Ammessi	Candidati	Ammessi	Candidati	Ammessi	Candidati	Ammessi	Candidati	Ammessi	Candidati	Ammessi	Candidati												
	56	633	15	142	15	171	15	191	11	68	0	61												
Posti di Dottorato	75		15		15		15		15		15													
Borse di Dottorato	40		8		8		8		8		0													
Numero di Domande per posto di Dottorato	8,4		9,5		11,4		12,7		4,5		4,1													
Numero di Domande per borsa di Dottorato	15,8		17,8		21,4		23,9		8,5		7,6													
Età																								
Età media	27,6	28,2	26,8	28,4	25,6	27,8	30,4	29	27,5	27,7		31,3												
Età modale	26	25	25	24	24	25	27	26	26	25		30												
	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%												
Sesso																								
Maschi	28	50%	359	57%	8	53%	89	62%	7	47%	103	60%	3	20%	54	28%	10	91%	58	85%	0	0%	56	92%
Femmine	28	50%	273	43%	7	47%	53	38%	8	53%	68	40%	12	80%	137	72%	1	9%	10	15%	0	0%	5	8%
Università di origine																								
Università toscane	25	45%	108	17%	3	20%	20	14%	4	27%	21	12%	11	73%	44	23%	7	64%	12	18%	0	0%	11	18%
Altre università italiane	20	36%	295	47%	8	53%	80	56%	4	27%	60	35%	4	27%	128	67%	4	36%	11	16%	0	0%	16	26%
Università estere	11	20%	230	36%	4	27%	42	30%	7	47%	90	53%	0	0%	19	10%	0	0%	45	66%	0	0%	34	56%
Provenienza																								
Toscana	23	41%	85	13%	3	20%	15	11%	2	13%	15	9%	11	73%	37	19%	7	64%	8	12%	0	0%	10	16%
Altre regioni	21	38%	238	38%	7	47%	58	64%	6	40%	51	30%	4	27%	108	73%	4	36%	8	20%	0	0%	18	30%
Estera	12	21%	217	34%	5	33%	36	25%	7	47%	87	51%	0	0%	15	8%	0	0%	46	68%	0	0%	33	54%
Dato non disponibile			93				33				18				31				6					
Votazione di Laurea*																								
110 lode	38	68%	235	37%	12	80%	56	39%	9	60%	50	29%	12	80%	92	48%	5	45%	21	31%	0	0%	16	26%
110 lode + 110/110	43	77%	294	46%	12	80%	66	47%	9	60%	62	36%	15	100%	123	64%	8	73%	24	35%	0	0%	19	31%

*Si considera come 110 e Lode anche il voto massimo riportato da uno straniero al conseguimento del titolo di studio corrispondente alla Laurea Italiana.

Si riportano di seguito alcuni dati significativi della suddetta tabella.

- Numero e provenienza geografica dei partecipanti alle selezioni e degli ammessi a partecipare ai corsi di Dottorato:
Il Dottorato in TMBC ha ottenuto il maggior numero di richieste di ammissione (oltre 30%).
I Dottorati in EMI, SIB e SII hanno registrato le percentuali di **candidati** stranieri più elevate con rispettivamente 87, 33 e 46 domande di candidati stranieri sul totale dei partecipanti alle selezioni. Al termine delle selezioni la percentuale degli **ammessi a partecipare** ai corsi di dottorato di origine straniera è del 21% ed è nettamente superiore rispetto ai dati rilevati su scala nazionale (si veda tabella successiva).
La percentuale di **candidati** provenienti da altre regioni è elevata per tutti i Dottorati, in particolare per il Dottorato in EMI per il quale l'80% delle domande pervenute sono state presentate da residenti fuori regione.
Al termine delle selezioni i Dottorati con il più alto numero di **dottorandi** provenienti da altre regioni sono i Dottorati in EMI e in SPCI.

- Età dei candidati e degli ammessi:
L'età media dei **candidati** varia secondo il corso di Dottorato, i corsi che hanno ricevuto richieste di partecipazione da candidati di età media più bassa, pari a 27,8 e 27,5 anni rispettivamente, sono i Dottorati in EMI e in SII. I candidati al Dottorato in TMBC e SIB presentavano una età media di 30,4 e 31,3 anni rispettivamente. L'età modale era tuttavia relativamente stabile, complessivamente pari a 25 anni (l'unica eccezione era per il Dottorato in SIB con una età modale pari a 30 anni).
L'età media degli **ammessi** varia anch'essa secondo il corso di Dottorato. I corsi con dottorandi di età media più bassa sono i Dottorati in EMI e in SPCI, con 25,6 e 26,8 anni rispettivamente. Gli ammessi al Dottorato in TMBC hanno una età media di circa 30 anni.

- Sesso dei candidati e degli ammessi:
I **candidati** di sesso maschile sono risultati maggioritari in tutti i Dottorati ad eccezione del Dottorato in TMBC. Per il Dottorato in SIB i candidati di sesso maschile hanno rappresentato il 92% del totale.
Ribaltando quanto rilevato per le domande di partecipazione, il Dottorato in SII risulta essere a maggioranza femminile (10 ammessi su 11 sono femmine), mentre 12 dottorandi su 15 del Dottorato in TMBC sono donne. Sul totale degli **ammessi** la distribuzione in base al genere risulta essere perfettamente equilibrata, con 28 maschi e 28 femmine.

- Profitto scolastico:
La votazione di Laurea dei **candidati** ai Dottorati IMT è risultata essere piuttosto elevata, in particolare per il Dottorato in TMBC (48% di candidati si sono laureati con 110 o 110 lode).
Fra gli **ammessi**, oltre il 70% del totale è laureato con il massimo dei voti.

FONDAZIONE LUCCHESA PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

La presente tabella, si propone di paragonare i dati dei candidati ai dottorati di IMT Alti Studi di Lucca rispetto ad analoghi dati disponibili su scala nazionale.

	Domande ai Dottorati IMT Alti Studi Lucca (XXI ciclo)	Ammessi ai Dottorati IMT Alti Studi Lucca (XXI ciclo)	Dato nazionale	Fonte dato nazionale
Votazione di Laurea (dei soli candidati laureati in Italia)	107/110*	108,6/110*	102,8/110	Rapporto annuale Alma Laurea sui Laureati 2002. Il dato si riferisce ai Laureati delle Università partner del Consorzio Alma Laurea (anno 2002).
Cittadini stranieri **(%)	circa 34,3%	21%	circa 3%	Dati sul Dottorato e sulla Ricerca in Italia ed Europa 2003, Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca Italiani. Il dato si riferisce alla percentuale di stranieri iscritti ai corsi di Dottorati nell'anno 2002.

*Nel calcolo della media non si sono distinti i laureati con 110/110 e con 110/110 e lode.

**Sono state considerate le domande provenienti da cittadini residenti all'estero.

Dai dati sopra riassunti è possibile evincere quanto segue:

- l'alto livello di ingresso dei candidati, che ancor prima di essere selezionati avevano un voto di laurea medio più elevato del voto di laurea medio italiano;
- la percentuale di stranieri che, grazie ad una forte diffusione internazionale consentita nell'ambito della seconda edizione dei corsi, è a livelli molto più elevati rispetto a quelli medi nazionali.

4.2.2.6.4 Analisi comparativa dei dati relativi al XX e al XXI Ciclo di Dottorato

L'analisi comparativa dei dati relativi alle domande pervenute per il XX e il XXI ciclo di dottorato, permette di rilevare alcuni interessanti elementi di confronto.

Mentre il numero complessivo delle candidature è praticamente confrontabile, 589 per il XX ciclo e 633 per il XXI ciclo, il numero di domande per posto di dottorato si è distribuito in modo molto diverso tra i due cicli. Il valore medio tra tutti i dottorati è passato da 7,9 a 7,7 tra il XX e il XXI ciclo, ed è rimasto analogamente costante per il dottorato in SPCI, mentre per il dottorato in EMI questo valore è quasi raddoppiato passando da 5,9 a 11,4, per TMBC si è quasi dimezzato passando da 21,1 a 12,7, per i dottorati in SII e SIB è salito da 1,6 a 4,5 e da 2,7 a 4,1 rispettivamente.

Un dato rilevante riguarda l'età media dei candidati ai cinque dottorati. Mentre sul totale dei candidati, l'età media si è mantenuta praticamente costante (28,3 anni per il XX ciclo e 28,2 per il XXI ciclo), l'età media degli ammessi è salita da 26,8 a 27,6 anni tra il XX e il XXI ciclo. Tra i singoli dottorati, mentre per il XX ciclo quello con candidati con età media più alta era TMBC con 29,0 anni, per il XXI ciclo i candidati con età media più alta sono stati quelli di SIB con 31,3 anni.

Per quanto riguarda gli ammessi, il dottorato con età media più bassa è EMI con 25,5 anni nel XX ciclo e 25,6 anni per il XXI ciclo. Il dottorato con ammessi di età media più elevata è TMBC con 28,8 anni nel XX ciclo e 30,4 nel XXI ciclo.

La distribuzione rispetto al sesso dei candidati sia al XX sia al XXI ciclo risulta equilibrata: 48% di candidature maschili e 52% di candidature femminili nel XX ciclo, diventano rispettivamente 57% e 43%. Gli ammessi in entrambi i cicli sono dal punto di vista della distribuzione per sesso esattamente al 50%.

Per i singoli dottorati, invece, in entrambi i cicli si sono delineate situazioni di preponderanza di uno dei due sessi. SPCI ha registrato in entrambi i cicli una preponderanza di candidature maschili, ma mentre per il XX ciclo gli ammessi hanno rispecchiato questa sproporzione, gli ammessi del XXI ciclo sono stati al 47% maschi e al 53% femmine. Per il dottorato in EMI, mentre le candidature non si sono molto discostate dalla parità tra i due sessi, gli ammessi del XX ciclo hanno registrato una preponderanza femminile (80%), mentre gli ammessi del XXI ciclo si sono distribuiti in modo paritario. La situazione si è ribaltata tra i due cicli per il dottorato in TMBC, dove la preponderanza di candidature femminili in entrambi i cicli si è trasformata in una preponderanza di ammessi di sesso femminile (93%) del XX ciclo e maschile (80%) nel XXI ciclo. Per il dottorato in SII, la percentuale di candidature maschili è stata elevata sia nel XX ciclo (92%), sia nel XXI ciclo (85%). Per il dottorato in SIB, il confronto è possibile solo tra le candidature, che segnano in entrambi i cicli, una maggioranza di maschi, rispettivamente il 78% nel XX ciclo e il 92% nel XXI ciclo.

Il dato più rilevante per quanto concerne l'Università di provenienza di candidati ed ammessi ai due cicli di dottorato in esame è senz'altro l'aumento notevole della provenienza da università estere. In generale, questo dato passa dal 3% su tutti i candidati del XX ciclo al 36% su tutti i candidati del XXI ciclo, e mentre rimane sul 3% per gli ammessi nel XX ciclo, sale al 23% per gli ammessi al XXI ciclo. La forte internazionalizzazione dei dottorati IMT per il secondo ciclo (XXI) ha permesso di superare il dato nazionale (3%, fonte Dati sul Dottorato e sulla Ricerca in Italia ed in Europa 2003, Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca Italiani). In particolare, per SPCI si è passati dal 3% al 30% di candidature provenienti da Università estere, e dallo 0% al 33% di ammessi provenienti da università estere. Per il dottorato in EMI, la percentuale di candidature da università straniera è stata del 6% nel XX ciclo con lo 0% di ammessi, e del 53% sia per le candidature che per le ammissioni nel XXI ciclo. Per i dottorati in TMBC e SII le candidature provenienti da Università straniera sono passate rispettivamente dallo 0,3% al 10% e dall'8% al 66% tra il XX e il XXI ciclo. Anche per il dottorato in SIB la percentuale delle candidature provenienti da Università straniera è salita dal 12% al 56% tra i due cicli.

L'aumento di queste percentuali è andato a scapito delle candidature provenienti da Università toscane o altre università italiane. Sul totale delle candidature, la percentuale di quelle provenienti da Università toscane è passata dal 34% al 17%, mentre è rimasta quasi costante per quanto riguarda gli ammessi (47% e 43% rispettivamente nel XX e XXI ciclo).

La distribuzione dei candidati e degli ammessi in base alla provenienza rispecchia l'andamento delle percentuali rilevate sull'Università di provenienza.

Infine, la votazione di laurea (o votazione del titolo estero equivalente) dei candidati ai due cicli di dottorato è rimasta mediamente elevata, con il 42% dei candidati al XX ciclo e il 37% dei candidati al XXI ciclo che hanno riportato la votazione massima. Tra i singoli dottorati, non si rilevano variazioni di interesse su questo dato.

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

4.2.2.6.5 Confronto tra Candidati al XX ciclo e al XXI ciclo di Dottorato

	Totale Candidati		SPCI				EMI				TMBC				SII				SIB					
	XX	XXI	XX	XXI	XX	XXI	XX	XXI	XX	XXI	XX	XXI	XX	XXI	XX	XXI	XX	XXI	XX	XXI				
	589	633	118	142	89	171	317	191	24	68	41	61												
Numero di Domande per posto di Dottorato	7,9	7,7	7,9	7,9	5,9	11,4	21,1	12,7	1,6	4,5	2,7	4,1												
Numero di Domande per borsa di Dottorato	14,7	14,4	14,8	17,8	11,1	21,4	39,6	23,9	3	8,5	5,1	7,6												
Età																								
Età media	28,3	28,2	28,3	28,4	27,1	27,8	29	29	26,8	27,7	26,4	31,3												
Età modale	25	25	25	24	25	25	25	26	25(b)	25	26	30												
	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%		
Sesso																								
Maschi	284	48%	359	57%	80	68%	89	63%	51	57%	103	60%	99	31%	54	28%	22	92%	58	85%	32	78%	56	92%
Femmine	305	52%	273	43%	38	32%	53	37%	38	43%	68	40%	218	69%	137	72%	2	8%	10	15%	9	22%	5	8%
Università di origine																								
Università toscane	203	34%	108	17%	38	32%	20	14%	21	24%	21	12%	115	36%	44	23%	14	58%	12	18%	15	37%	11	18%
Altre università italiane	370	63%	295	47%	77	65%	80	56%	63	71%	60	35%	201	63%	128	67%	8	33%	11	16%	21	51%	16	26%
Università estere	16	3%	230	36%	3	3%	42	30%	5	6%	90	53%	1	0%	19	10%	2	8%	45	66%	5	12%	34	56%
Provenienza																								
Toscana	152	26%	85	13%	32	27%	15	11%	18	20%	15	9%	85	27%	37	19%	7	29%	8	12%	10	24%	10	16%
Altre regioni	418	71%	238	38%	81	69%	58	41%	64	72%	51	30%	232	73%	108	57%	15	63%	8	12%	26	63%	13	21%
Estera	19	3%	217	34%	5	4%	36	25%	7	8%	87	51%	0	0%	15	8%	2	8%	46	68%	5	12%	33	54%
Dato non disponibile			93	15%			33	23%			18	11%			31	16%			6	9%			5	8%
Votazione di Laurea*																								
110 lode	249	42%	235	37%	40	34%	56	39%	36	40%	50	29%	153	48%	92	48%	7	29%	21	31%	13	32%	16	26%
110 lode + 110/110	343	58%	294	46%	54	46%	66	46%	42	47%	62	36%	218	69%	123	64%	10	42%	24	35%	19	46%	19	31%
*Si considera come 110 e Lode anche il voto massimo riportato da uno straniero al conseguimento del titolo di studio corrispondente alla Laurea Italiana.																								
(a) La distribuzione evidenzia tre punti modali (26, 28 e 30 anni), è stata scelta l'età intermedia.																								
(b) La distribuzione evidenzia tre punti modali (26,28 e 30), è stata scelta l'età intermedia.																								
(c) La distribuzione evidenzia due punti modali (25 e 26), è stata scelta l'età più vicina all'età media.																								

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Bilancio di Missione

4.2.2.6.6 Confronto tra Ammessi al XX ciclo e al XXI ciclo di Dottorato

	Totale Ammessi				SPCI				EMI				TMBC				SII				SIB			
	XX		XXI		XX		XXI		XX		XXI		XX		XXI		XX		XXI		XX		XXI	
	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%
Età																								
Età media	26,8		27,6		26,8		26,8		25,5		25,6		28,8		30,4		26,1		27,5		26,7		0	
Età modale	24		26		27		25		24		24		28 (a)		27		24		26		26 (c)		0	
	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%
Sesso																								
Femmine	37	50%	28	50%	10	67%	7	47%	3	20%	8	53%	1	7%	12	80%	13	93%	1	9%	10	67%	0	0%
Maschi	37	50%	28	50%	5	33%	8	53%	12	80%	7	47%	14	93%	3	20%	1	7%	10	91%	5	33%	0	0%
Università di origine																								
Università toscane	35	47%	25	45%	5	33%	3	20%	4	27%	4	27%	9	60%	11	73%	11	79%	7	64%	7	47%	0	0%
Altre università italiane	37	50%	20	36%	10	67%	8	53%	11	73%	4	27%	6	40%	4	27%	2	14%	4	36%	7	47%	0	0%
Università estere	2	3%	11	20%	0	0%	4	27%	0	0%	8	53%	0	0%	0	0%	1	7%	0	0%	1	7%	0	0%
Provenienza																								
Toscana	28	38%	23	41%	5	33%	3	20%	4	27%	2	13%	9	60%	11	73%	6	43%	7	64%	5	33%	0	0%
di cui nella Provincia di Lucca	7	9%	2	4%	1	7%	0	0%	1	7%	0	0%	2	13%	1	7%	1	7%	1	9%	2	13%	0	0%
Altre regioni	44	59%	21	38%	11	73%	7	47%	11	73%	6	40%	7	47%	4	27%	7	50%	4	36%	9	60%	0	0%
Estera	2	3%	12	21%	0	0%	5	33%	0	0%	7	47%	0	0%	0	0%	1	7%	0	0%	1	7%	0	0%
Votazione di Laurea																								
110 lode	43	58%	38	68%	11	73%	12	80%	11	73%	9	60%	10	67%	12	80%	6	43%	5	45%	5	33%	0	0%
110 lode + 110/110	53	72%	43	77%	12	80%	12	80%	11	73%	9	60%	13	87%	15	100%	8	57%	7	64%	9	60%	0	0%
(a) La distribuzione evidenzia tre punti modali (26, 28 e 30 anni), è stata scelta l'età intermedia.																								
(b) La distribuzione evidenzia tre punti modali (26,28 e 30), è stata scelta l'età intermedia.																								
(c) La distribuzione evidenzia due punti modali (25 e 26), è stata scelta l'età più vicina all'età media.																								

- **SCHEMI DI BILANCIO**
- **ALLEGATI AGLI SCHEMI DI BILANCIO**
- **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

SCHEMI DI BILANCIO (dati in €)

STATO PATRIMONIALE

Attivo	31/12/2005	31/12/2004
A) Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti	626.725	394.390
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>2.959.443</i>	<i>0</i>
Immobilizzazioni Immateriali	3.138.363	0
- Fondo Ammortamento	178.920	0
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>	<i>864.801</i>	<i>3.965</i>
Immobilizzazioni Materiali	1.037.093	4.956
- Fondo Ammortamento	-172.292	-991
<i>III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Immobilizzazioni Finanziarie	0	0
- Fondo Ammortamento	0	0
Totale Immobilizzazioni (B)	3.824.244	3.965
C) Attivo Circolante		
<i>I - Rimanenze</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>II - Crediti</i>	<i>1.480.977</i>	<i>14.557</i>
importi esigibili entro l'esercizio successivo	103.977	14.557
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.377.000	0
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>IV - Disponibilità Liquide</i>	<i>1.295.052</i>	<i>383.937</i>
Totale Attivo Circolante (C)	2.776.029	398.494
D) Ratei e Risconti Attivi	64.974	0
Totale Attivo	7.291.972	796.849

FONDAZIONE LUCCHESI PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2005 – Schemi di Bilancio: Stato Patrimoniale

Passivo	31/12/2005		31/12/2004	
A) Patrimonio Netto				
<i>I - Patrimonio Libero</i>		7.813		4.555
1) Risultato gestionale esercizio in corso	258		268	
1) Risultato gestionale da esercizi precedenti	555		287	
3) Riserva per integrità patrimoniale	7.000		4.000	
<i>II - Fondo di Dotazione</i>		117.500		117.500
<i>III - Patrimonio Vincolato:</i>		0		0
Totale Patrimonio Netto (A)		125.313		122.055
B) Fondo per Rischi ed Oneri		1.896.960		481.465
2) Fondo per attività istituzionali	0		477.500	
3) Fondo svalutazione immobilizzazioni a perdere	1.896.960		3.965	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0	0	0
D) Debiti		5.243.744		193.329
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.028.217		193.329	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.215.527		0	
Totale Debiti (D)		5.243.744		193.329
E) Ratei e Risconti Passivi		25.955		0
Totale Passivo	0	7.291.972	0	796.849

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Proventi	31/12/2005	31/12/2004
A1) Proventi da attività tipiche		
1.1) Proventi da attività tipiche (o istituzionali)	267.500	265.000
1.2) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
- Variazione delle riman. di prod. in lav., sem., finiti	0	0
- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
TOTALE	267.500	265.000
A 2) Proventi specifici progetto IMT-Lucca		
2.1) Da Fondatori Istituzionali	3.388.740	374.390
2.2) Da altri fondatori e/o partecipanti	0	0
2.3) Da enti pubblici	0	0
2.4) Altro	0	0
TOTALE	3.388.740	374.390
A3) Valore produzione att. accessorie, connesse e comm. e prod. marginali		
3.1) Proventi da attività accessorie, connesse e produttive marginali	0	0
3.2) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
- Variazione delle riman. di prodotti in lav., sem., finiti	0	0
- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
TOTALE	0	0
A4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Da depositi bancari	12.783	3.208
4.2) Da altre attività		
4.3) Da patrimonio edilizio	0	0
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0
TOTALE	12.783	3.208
A5) Proventi straordinari		
5.1) Da attività finanziaria	0	0
5.2) Da attività immobiliari	0	0
5.3) Da altre attività	2.502	484
TOTALE	2.502	484
TOTALE PROVENTI	3.671.525	643.082

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2005 – Schemi di Bilancio: Rendiconto della Gestione

Oneri	31/12/2005	31/12/2004
B1) Oneri da attività tipiche		
1.1) per materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
1.2) per servizi	17.071	26.413
1.3) Per godimento di beni di terzi	0	0
1.4) Per il personale	0	0
1.5) Ammortamenti e svalutazioni	0	0
1.6) Oneri diversi di gestione	3.000	346.500
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
TOTALE	20.071	372.913
B2) Oneri specifici progetto IMT-Lucca		
2.1) per materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2.2) per servizi	1.585.508	186.266
2.3) Per godimento di beni di terzi	120.000	61.233
2.4) Per il personale	0	0
2.5) Ammortamenti e svalutazioni	1.765.716	4.956
2.6) Oneri diversi di gestione	68.561	390
TOTALE	3.539.785	252.845
B3) Oneri da attività accessorie, connesse e comm. e prod. marginali		
3.1) per materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
3.2) per servizi	0	0
3.3) Per godimento di beni di terzi	0	0
3.4) Per il personale	0	0
3.5) Ammortamenti e svalutazioni	0	0
3.6) Oneri diversi di gestione	0	0
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
TOTALE	0	0
B4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) Su prestiti bancari	89.714	0
4.2) Su altri prestiti	0	0
4.3) Da patrimonio edilizio	0	0
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0
TOTALE	89.714	0
B5) Oneri straordinari		
5.1) Da attività finanziaria	0	0
5.2) Da attività immobiliari	0	0
5.3) Da altre attività	0	0
TOTALE	0	0

FONDAZIONE LUCCHESI PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2005 – Schemi di Bilancio: Rendiconto della Gestione

Oneri	31/12/2005	31/12/2004
B6) Oneri di supporto generale		
6.1) cancelleria	641	2.503
6.2) per servizi	19.540	13.171
6.3) Per godimento di beni di terzi	0	0
6.4) Per il personale	0	0
6.5) Ammortamenti e svalutazioni	0	0
6.6) Oneri diversi di gestione	1.516	1.382
TOTALE	21.697	17.056
B7) Imposte dell'esercizio		
7.1) Imposte dell'esercizio		0
TOTALE ONERI	3.671.267	642.814
Risultato di Gestione	258	268

NOTA INTEGRATIVA

1. Contenuto e forma del Bilancio al 31/12/2005

Il Bilancio della Fondazione, predisposto con riferimento al 31 dicembre di ogni anno, è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti gli enti senza scopo di lucro del D.lgs. n. 460/97 e alle raccomandazioni della Commissione aziende *non profit* dei dottori commercialisti.

Il Bilancio dell'esercizio è quindi composto dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto della Gestione nonché dai seguenti allegati agli stessi:

- Nota Integrativa;
- Contributi degli aderenti;
- Variazioni del Patrimonio Netto;
- Rendiconto finanziario di liquidità.

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente.

Il Rendiconto della Gestione informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo, nelle "aree gestionali" della Fondazione, cioè nelle seguenti attività:

- tipica o d'istituto
- promozionale e di raccolta fondi
- accessoria
- di gestione finanziaria
- di natura finanziaria
- di supporto generale.

2. Criteri di formazione

Il Bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (nel prosieguo **CNDC**), integrati, ove necessario, dai principi contabili emanati dal *Financial Accounting Standard Board (S.F.A.S. n. 116 e 117)*, specificamente previsti per le Organizzazioni senza scopo di lucro.

La valutazione delle voci del bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o di pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Nel seguito, per le voci più significative, sono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

3. Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci delle Fondazioni nei vari esercizi.

3.1. Immobilizzazioni

3.1.1. Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33,3%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sistematicamente in funzione della durata del contratto o della residua possibilità di utilizzo se minore.

La Fondazione ha sostenuto nel corso dell'anno sia spese per acquisto di *software* (in comodato d'uso a IMT Alti Studi di Lucca) sia oneri per la ristrutturazione del Complesso di S.Ponziano non recuperabili a scemputo dei canoni di locazione e pertanto iscritti come "spese su beni di terzi", ammortizzate in funzione della durata del contratto comprensiva del rinnovo.

3.1.2. Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, compresa l'IVA indetraibile, e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Fanno eccezione, ai sensi della raccomandazione n. 7 emanata dal CNDC, le immobilizzazioni acquistate per essere utilizzate, in regime di comodato d'uso, da IMT Alti Studi di Lucca, (c.d. "immobilizzazioni a perdere") che dovrebbero essere soggette ad ammortamento integrale nell'anno di concessione a terzi e per il loro valore contabile e per le quali si è proceduto ad attuare una specifica procedura (illustrata nella Nota Integrativa) ai fini della sostanziale adozione del criterio prudenziale di cui sopra, in modo da tenere traccia anche degli effetti economici come sarebbero risultati in base al normale processo di ammortamento.

Infatti al fine di:

- rendere omogeneo il processo contabile di ammortamento con quanto avrebbe applicato IMT Alti Studi di Lucca in caso di proprietà dei beni;
- rispettare nella sostanza il principio contabile sopra richiamato;
- rendere per quanto possibile coerenti le risultanze economiche con la situazione finanziaria, la quota di ammortamento eccedente quella ordinaria è stata imputata ad un fondo del passivo, incluso tra i fondi rischi ed oneri, di guisa da imputare l'intero onere all'esercizio ma mantenendo traccia contabile dei valori effettivi dei beni.

Il Fondo verrà poi utilizzato anno per anno per completare ai fini contabili il processo di ammortamento di bilancio.

I beni con valore unitario inferiore a € 516,00 sono soggetti ad ammortamento integrale nell'esercizio di acquisizione.

3.2. Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Il credito per lavori di ristrutturazione eseguiti sul Complesso di San Ponziano e recuperabile finanziariamente dai canoni di locazione nei limiti e con le modalità previste, è iscritto per la quota di costi sostenuti nell'anno, depurato dei canoni compensati.

3.3. Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

3.4. Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

3.5. Rimanenze magazzino

La Fondazione al momento non possiede tali attività.

3.6. Titoli

La Fondazione al momento non possiede tali attività.

3.7. Partecipazioni

La Fondazione al momento non possiede tali attività.

3.8. Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tra i fondi è iscritto:

- il fondo per attività istituzionali utilizzabile liberamente nei futuri esercizi per far fronte ad oneri per attività istituzionali eccedenti le risorse del periodo; nel corso dell'anno il fondo è stato interamente riclassificato al "fondo svalutazione immobilizzazioni a perdere" a motivo della natura contabile delle immobilizzazioni stesse che si è reputato opportuno rettificare per quanto possibile sia con risorse dell'esercizio che con le risorse precedentemente accantonate;
- il fondo svalutazioni immobilizzazioni a perdere, costituito per ottemperare ai criteri contabili previsti dal CNDC per le aziende *no-profit* (cfr. voce 3.1.2).

3.9. Fondo TFR

La Fondazione non opera con personale dipendente.

4. Riconoscimento dei proventi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi relativi a contribuzioni dei soci sono riconosciuti nel momento in cui viene manifestato l'impegno di erogazione alla Fondazione.

Contenuto e variazioni delle voci più significative

Stato Patrimoniale

ATTIVITA'

A) Crediti verso Fondatori e partecipanti per quote versamenti ancora dovuti

Parte già richiamata 626.725

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
626.725	394.390	232.335

di cui contributi specifici per IMT Alti Studi di Lucca 564.225

Il dettaglio delle singole partite è riportato nell'allegato "Contributo degli aderenti".

B) Immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
3.824.244	3.965	3.820.279

I) Immobilizzazioni immateriali

La categoria comprende costi pluriennali per acquisto software in comodato d'uso a IMT Alti Studi di Lucca, ammortizzati per una quota annuale di 1/3 e i costi di ristrutturazione ed adeguamento S.Ponziano non recuperabili ai sensi di contratto nei canoni di locazione, che sono oggetto di capitalizzazione ed ammortamento secondo la durata del contratto e della sua eventuale proroga (18 anni).

Cespiti	Valore di bilancio al 31/12/2004	Incrementi	Ammortamenti e svalutazioni	Valore di bilancio al 31/12/2005
Spese su imm. di terzi 05	0	3.121.924	173.440	2.948.484
Software 05		16.439	5.480	10.959
Totale	0	3.138.363	178.920	2.959.443
Costo storico	3.138.363			
Totale ammortamenti			178.920	

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2005 – Schemi di Bilancio - Allegati: Nota Integrativa

II) Immobilizzazioni materiali - altri beni (IMT Alti Studi di Lucca)

I beni acquistati per IMT Alti Studi di Lucca sono di proprietà della Fondazione ed assegnati in comodato d'uso alla scuola IMT Alti Studi di Lucca. Per i criteri di iscrizione in bilancio e di ammortamento si rinvia alla premesse della nota integrativa. I beni sono riportati per categoria ed anno di formazione per una migliore comprensione delle movimentazioni.

Cespiti	Valore di bilancio al 31/12/2004	Incrementi	Ammortamenti e svalutazioni	Valore di bilancio al 31/12/2005
Computer ed accessori 04	3.965		991	2.974
Computer e accessori 05	0	409.535	81.907	327.628
Beni con valore inf. € 516	0	13.413	13.413	-
Impianti audiovisivo 05	0	4.320	864	3.456
Mobili e arredi 05	0	553.469	66.416	487.053
Impianti gestione bibliot. 05		51.400	7.710	43.690
Totale	3.965	1.032.137	171.301	864.801
Costo storico	1.037.093			
Totale ammortamenti			172.292	

Aliquote di ammortamento economico-tecniche applicate:

- Computer, accessori e macchine da ufficio	20%
- Impianti audiovisivi	20%
- Beni con valore unitario inferiore a € 516,00	100%
- Mobili e arredi	12%
- Impianti gestione biblioteca	15%

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2005 – Schemi di Bilancio - Allegati: Nota Integrativa

C) Attivo circolante

III. Crediti

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
1.480.977	14.557	1.466.420

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Esigibili entro 12 mesi:

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
103.977	14.557	89.420

Esigibili entro l'esercizio successivo:

- oneri da recuperare da IMT Alti Studi di Lucca	1.899
- Erario per credito IRAP	44
- altri crediti	34
- crediti per lavori S.Ponziano	102.000

Esigibili oltre 12 mesi:

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
1.377.000	0	1.377.000

Esigibili oltre l'esercizio successivo:

- crediti per lavori S.Ponziano	1.377.000
---------------------------------	-----------

Attesa la particolare natura della partita, di seguito si evidenzia la movimentazione della componente "crediti per lavori S.Ponziano".

	Valore di bilancio al 31/12/2004	Incrementi per costi recuperabili	Imputazioni in conto canoni	Valore di bilancio al 31/12/2005
	12.832	1.568.168	102.000	1.479.000
<i>Valori progressivi:</i>				
Costi sostenuti	1.632.000			
Imputazioni effettuate			153.000	

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
1.295.052	383.937	911.115

L'importo è riferito a:

- saldo del c/c in essere presso Cassa di Risparmio di Lucca SpA, comprensivo delle competenze nette maturate al 31/12/2005	1.257.865
- saldo del c/c in essere presso Banca del Monte di Lucca SpA, comprensivo delle competenze nette maturate al 31/12/2005	31.737
- giacenze di cassa economale Fondazione	1.323
- giacenze di cassa in gestione a IMT Alti Studi di Lucca	4.127

D) Ratei e risconti attivi

Risconti attivi:

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
64.974	0	64.974

La voce è composta da:

- risconti su premi assicurativi	10.913
- risconti su canoni locazione alloggi	54.061

FONDAZIONE LUCCHESI PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2005 – Schemi di Bilancio - Allegati: Nota Integrativa

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
125.313	122.055	3.258

Il saldo e le relative movimentazioni sono così rappresentate:

Voci	Valore di bilancio al 31/12/2004	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2005
Fondo di dotazione	117.500	0	0	117.500
Fondo di riserva per integrità patrimoniale	4.000	3.000	0	7.000
Avanzo di gestione a.p.	287	268		555
Avanzo di gestione	268	258	268	258
Totale patrimonio	122.055		0	125.313

B) Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
1.896.960	481.465	1.415.495

Il saldo è riferito a:

- Fondo per attività istituzionali	0
- Fondo svalutazione immobilizzazioni a perdere	1.896.960

Il saldo al 31/12/2004 del "fondo per attività istituzionali" è stato riclassificato al "Fondo svalutazione immobilizzazioni a perdere" a motivo del sostanziale utilizzo per il sostenimento di costi pluriennali e quindi per la sua attuale indisponibilità finanziaria.

La movimentazione del "Fondo svalutazione immobilizzazioni a perdere" con riferimento alle categorie di beni per le quali il fondo è costituito, è la seguente:

Cespiti	Valore di bilancio al 31/12/2004	Accantonamento dell'anno	Giro ai/dai fondi ammortamento e/o accantonamento	Valore di bilancio al 31/12/2005
Computer ed accessori 04	3.965		-991	2.974
Computer e accessori 05	0	327.628		327.628
Impianti audio video 05		3.456		3.456
Mobili e arredi 05		487.053		487.053
Impianti gestione bibliot. 05	0	43.690		43.690
Software 05	0	10.959		10.959
Spese su immobili di terzi	0	543.700	477.500	1.021.200
Totale	3.965	1.416.486	476.509	1.896.960

FONDAZIONE LUCCHESA PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2005 – Schemi di Bilancio - Allegati: Nota Integrativa

D) Debiti

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
5.243.744	193.329	5.050.415

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Esigibili entro 12 mesi:

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
1.028.217	14.557	1.013.660

Il dettaglio delle consistenze al 31/12/2005 è il seguente:

• Onorari del Collegio dei Revisori dei conti	5.500
• Ritenute da riversare all'Erario	7.229
• Fornitori per gestione ordinaria	12.538
• Fornitori fatture da ricevere	499.034
• Fornitori per commesse IMT Alti Studi di Lucca:	
- Per lavori S.Ponziano	156.298
- Per servizi mensa e pulizie	26.067
- Per acquisto hardware e software	25.095
- Canoni di locazione quota da corrispondere	11.350
- Servizi di segreteria (commesse CELSIUS)	48.965
- Per altri costi ed oneri	12.539
• Rate mutui passivi da rimborsare nel 2006	223.602

Esigibili oltre 12 mesi:

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
4.215.527	0	4.215.527

La voce è composta da:

- Rate mutui passivi da rimborsare post 2006	4.215.527
--	-----------

E) Ratei e risconti passivi

Ratei passivi:

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
25.955	0	25.955

La voce è composta da:

- Ratei passivi su interessi mutui chirografari	25.955
---	--------

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2005 – Schemi di Bilancio - Allegati: Nota Integrativa

Rendiconto della gestione

A1) Valore della produzione tipica (o istituzionale)

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
267.500	265.000	2.500

Trattasi dei contributi dovuti dai Fondatori e dai partecipanti ai sensi degli impegni assunti in sede di costituzione della Fondazione o di successiva adesione

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Contributi ordinari Fondatori istituzionali	150.000	150.000	0
Contributi ordinari altri Fondatori e partecipanti	117.500	115.000	2.500

A2) Proventi specifici IMT Alti Studi Lucca

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
3.388.740	374.390	3.014.350

Per il dettaglio si rinvia all'allegato "contributi degli aderenti"

A4) Proventi finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
12.783	3.208	9.575

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Interessi netti su c/c	12.784	3.208	9.576

A5) Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
2.502	484	2.018

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Insussistenza oneri	2	484	-482
Quota anno 2004 Fondazione Dino Terra	2.500	0	2.500

FONDAZIONE LUCCHESI PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2005 – Schemi di Bilancio - Allegati: Nota Integrativa

B1) Costi della produzione tipica o istituzionale

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
20.071	372.913	-352.842

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
<i>1.2 Per servizi:</i>	<i>17.071,00</i>	<i>26.413,00</i>	<i>-9.342,00</i>
- Costi sito Internet	0,00	216,00	-216,00
- Spese di viaggio e trasferimento	1.040,00	2.921,00	-1.881,00
- Oneri adempimenti privacy	2.400,00	0,00	2.400,00
- Rimborso spese Organi Statutari	1.631,00	308,00	1.323,00
- Q/p compensi per attività di segreteria	12.000,00	22.968,00	-10.968,00
<i>1.6) Oneri diversi di gestione:</i>	<i>3.000,00</i>	<i>346.500,00</i>	<i>-343.500,00</i>
Accantonamento per integrità del patrimonio	3.000,00	2.500,00	500,00
Accantonamento al F.do per Attività istituz.	0,00	344.000,00	-344.000,00

FONDAZIONE LUCCHESA PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2005 – Schemi di Bilancio - Allegati: Nota Integrativa

B2) Oneri specifici IMT Alti Studi Lucca

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
3.539.785	252.845	3.286.940

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
2.2 Per servizi:	1.585.508	186.266	1.399.242
<i>Servizi privati:</i>			
Consulenza amministrativa	4.680	-	4.680
Q/p compensi per attività di segreteria	12.000	-	12.000
Consulenze diverse	9.895	2.232	7.663
<i>Servizi informativi e documentali:</i>			
Riviste - abbonamenti - quotidiani	1.612	-	1.612
Servizi Internet-web	5.052	-	5.052
Spese infrastruttura informatica	163.948	-	163.948
<i>Servizi marketing e pubblicità:</i>			
Campagna pubblicitaria	184.072	172.459	11.613
Inaugurazione anno accademico	33.645	-	33.645
Spese di rappresentanza	2.400	-	2.400
Spese di comunicazione	56.932	-	56.932
<i>Spese di funzionamento varie:</i>			
Spese di viaggio componenti C.E. IMT	9.235	1.557	7.678
Spese per corrieri espresso	2.213	1.334	879
Spese postali e valori bollati	15.549	-	15.549
Oneri bancari	1.772	-	1.772
Altri servizi vari	1.485	-	1.485
<i>Servizi assicurativi:</i>			
Polizza incendio studenti	657	-	657
Polizza infortuni studenti	282	-	282
Assicurazione incendio S. Ponziano	2.354	-	2.354
Polizza CRT/RCO + tutela legale	1.748	-	1.748
Polizza D&O	584	-	584
<i>Servizi strutturali:</i>			
Locazione alloggi	429.965	-	429.965
Oneri aggiuntivi locazioni	38.676	-	38.676
Servizio mensa	143.210	-	143.210
Buoni pasto	4.822	-	4.822
Servizio lavanderia	1.499	-	1.499
Vigilanza	376	-	376
Oneri rilascio immobile S.Ponziano	26.743	-	26.743
<i>Servizi pubblici e utenze:</i>			
Telefoniche	9.655	-	9.655
ENEL S.Ponziano	5.042	5.270	-228
Acqua S.Ponziano	521	1.922	-1.401
Servizi di pulizia	70.636	-	70.636
Manutenzione ordinaria S.Ponziano	3.784	1.492	2.292
<i>Servizi e risorse umane:</i>			
Contributi a CISA/IMT	107.560	-	107.560
CELSIUS per servizi di segreteria	200.445	-	200.445
Spese viaggio docenti	1.210	-	1.210
Borse di studio per dottorati	31.249	-	31.249

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2005 – Schemi di Bilancio - Allegati: Nota Integrativa

2.3 Per godimento di beni di terzi:	120.000	61.233	58.767
Locazione S.Ponziano - quota compensata	102.000	51.000	51.000
Locazione S.Ponziano - quota versata	18.000	9.000	9.000
Oneri accessori locazione		1.233	-1.233

2.5 Ammortamenti e svalutazioni:	1.765.716	4.956	1.760.760
Ammortamento computer e accessori	81.907	991	80.916
Ammortamento beni con valore inf. € 516	13.413	-	13.413
Ammortamento impianti audiovideo	864	-	864
Ammortamento mobili e arredi	66.416	-	66.416
Ammortamento impianti gestione biblioteca	7.710	-	7.710
Spese su immobili di terzi	173.440	-	173.440
Ammortamento software	5.480	-	5.480
Accantonamento al fondo svalutazione imm.ni	1.416.486	3.965	1.412.521

2.6) Oneri diversi di gestione:	68.561	390	68.149
Cancelleria e stampati	36.874	321	36.553
Acquisto libri	22.947	-	22.947
Acquisti vari per corsi dottorato	8.718	69	8.649
Altri oneri	22	69	-47

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2005 – Schemi di Bilancio - Allegati: Nota Integrativa

B4) Oneri finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
89.714	0	89.714

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
4.1) Su prestiti e mutui bancari	89.714	-	89.714
Interessi passivi di c/c	546	-	546
Interessi su mutui	77.918	-	77.918
Oneri accessori su mutui	11.250	-	11.250

B6) Oneri di supporto generale

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
21.697	17.056	4.641

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
6.1) Cancelleria	641	2.503	-1.862
6.2) Servizi:	19.540	13.171	6.369
Onorari notarili	-	4.068	-4.068
Onorari per contabilità	14.040	3.708	10.332
Compensi Revisori	5.500	5.395	105
6.6) Oneri diversi di gestione:	1.516	1.382	134
Spese postali	138	209	-71
Oneri bancari	49	330	-281
Spese di rappresentanza		781	-781
Abbuoni passivi e varie	1.329	62	1.267

B7) Imposte dell'esercizio

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione
0	0	0

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Saldo IRAP	-	-	0

FONDAZIONE LUCCHESI PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2005 – Schemi di Bilancio - Allegati: Nota Integrativa

Altre informazioni

I compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti sono:

Qualifica	Compenso
Amministratori	0
Collegio dei Revisori dei Conti	5.500

FONDAZIONE LUCCHESA PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2005 – Schemi di Bilancio - Allegati: Contributi degli aderenti

CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI

Soggetti aderenti	2005 - Fondo di gestione	
	Impegno	Erogato
Fondatori istituzionali		
- Comune di Lucca	30.000	30.000
- Provincia di Lucca	30.000	
- Fondazione Cassa di Risparmio Lucca	30.000	30.000
- Fondazione Banca del Monte Lucca	30.000	30.000
- CCIAA di Lucca	15.000	15.000
- Associazione degli Industriali Lucca	15.000	
Totale Fondatori istituzionali	150.000	105.000

Soggetti aderenti	2005 - Fondo di gestione	
	Impegno	Erogato
- Banca del Monte di Lucca SpA	5.000	5.000
- Banco di Lucca SpA (ex Banca di Lucca Scarl)	5.000	5.000
- Cassa di Risparmio di Lucca SpA	5.000	5.000
- Arcidiocesi di Lucca	5.000	5.000
- Comune di Camaiore	5.000	
- Comune di Capannori	5.000	5.000
- Comune di Forte dei Marmi	5.000	
- Comune di Pietrasanta	5.000	5.000
- Fabio Perini SpA	5.000	5.000
- Kartogroup SpA	5.000	5.000
- Kedrion SpA	5.000	5.000
- Lucense Sconspa	5.000	5.000
- A. Celli Nonwovens SpA	2.500	2.500
- A. Celli Paper SpA	2.500	2.500
- Ascom della Provincia di Lucca	2.500	2.500
- CE.SE.CA. srl	2.500	
- Comune di Altopascio	2.500	2.500
- Comune di Bagni di Lucca	2.500	2.500
- Comune di Borgo a Mozzano	2.500	2.500
- Comune di Pescaglia	2.500	2.500
- Comune di Villa Basilica	2.500	2.500
- Confartigianato Imprese Lucca	2.500	2.500
- Consiglio Notarile di Lucca	2.500	2.500
- Consorzio Serchio 2000	2.500	2.500
- Hardis SpA	2.500	2.500
- INA Assitalia - Agenzia Generale di Lucca	2.500	2.500
- Lucar SpA	2.500	2.500
- Ordine degli Architetti	2.500	2.500
- Ordine degli Avvocati	2.500	2.500
- Ordine dei Dottori Commercialisti	2.500	
- Ordine degli Ingegneri	2.500	2.500
- Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri	2.500	2.500
- Profilo Toscana srl (ex Sala SpA)	2.500	2.500
- Salov SpA	2.500	
Totale Fondatori	115.000	97.500

Soggetti partecipanti	2005 - Fondo di gestione	
	Impegno	Erogato
- Fondazione Dino Terra	2.500	2.500
Totale Partecipanti	2.500	2.500

Totale complessivo (al fondo di gestione)	267.500	205.000
--	----------------	----------------

(*) impegno assunto con la sottoscrizione dei "patti tra i fondatori" ratificati il 16/2/2004.

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2005 – Schemi di Bilancio - Allegati: Contributi degli aderenti

Soggetti aderenti	2005 - Progetto IMT-Lucca	
	Impegno	Erogato
Fondatori istituzionali		
- Comune di Lucca	942.070	942.070
- Provincia di Lucca	942.070	471.035
- Fondazione Cassa di Risparmio Lucca	942.070	942.070
- Fondazione Banca del Monte Lucca	189.770	189.770
- CCIAA di Lucca	186.380	186.380
- Associazione degli Industriali Lucca	186.380	93.190
Totale Fondatori istituzionali	3.388.740	2.824.515

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2005 – Schemi di Bilancio - Allegati: Variazioni del Patrimonio netto

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto comprensivo del Fondo per attività istituzionali

	<i>Fondo di dotazione</i>	<i>Riserva Statutaria</i>	<i>Fondo per attività istituzionali</i>	<i>Riserva per integrità del patrimonio</i>	<i>Avanzi (disavanzi) portati a nuovo</i>	<i>Avanzo (disavanzo) di periodo</i>	<i>Totale</i>
Esistenze iniziali al 1/1/2005	117.500		477.500	4.000	268	287	599.555
Accantonamenti dell'esercizio				3.000		258	3.258
Trasferimenti da altri conti					287		287
Utilizzi			-477.500				-477.500
Trasferimenti ad altri conti						-287	-287
Esistenze finali al 31/12/2005	117.500	0	0	7.000	555	258	125.313

Il fondo per attività istituzionali, pur essendo inserito nei fondi rischi ed oneri e quindi liberamente utilizzabile, fino a tale data ha la natura di componente patrimoniale in quanto non è una posta correttiva, ancorchè prudentiale, dell'attivo.

VARIAZIONI DELLA LIQUIDITA'

FONTI

Risultato gestionale esercizio in corso	258
Incremento riserva per integrità patrimoniale	3.000
Incremento fondi rischi ed oneri	1.415.495
Incremento debiti di funzionamento	5.050.415
Incremento ratei e risconti passivi	25.955
Totale fonti (A)	6.495.123

IMPIEGHI

Incremento dei crediti verso Fondatori	232.335
Incremento delle immobilizzazioni immateriali	2.959.443
Incremento ratei e risconti attivi	64.974
Incremento delle immobilizzazioni materiali	860.836
Incremento dei crediti di funzionamento	1.466.420
Totale impieghi (B)	5.584.008

Liquidità generata dalla gestione (A-B)	911.115
--	----------------

Consistenza liquidità al 31/12/2004	383.937
Consistenza liquidità al 31/12/2005	1.295.052
Incremento liquidità	911.115

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Consiglio di Amministrazione

Signori Consiglieri,

A norma dello Statuto della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione ha trasmesso a questo ufficio, nei termini, il Bilancio Consuntivo relativo al periodo 01/01/05-31/12/2005 redatto secondo i criteri previsti dalla migliore prassi contabile e, ove compatibili, quelli applicabili per le società commerciali.

Il Bilancio consuntivo annuale si compone di:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione (Bilancio di Missione)
- Rendiconto Finanziario.

Sinteticamente i dati di Bilancio così si riassumono:

<u>Descrizione</u>	<u>Anno 2005</u>	<u>Anno 2004</u>
<u>SITUAZIONE PATRIMONIALE</u>		
<u>Attività</u>		
Crediti verso Fondatori	626.725	394.390
Immobilizzazioni Materiali, Immateriali e finanziarie	3.824.244	3.965
Crediti	1.480.977	14.557
Disponibilità liquide	1.295.052	383.937
Ratei e Risconti attivi	64.974	0
<u>Totale attivo</u>	<u>7.291.972</u>	<u>796.849</u>
<u>Passività</u>		
Patrimonio netto	125.313	122.055
Fondi rischi ed oneri	1.896.960	481.465
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
Debiti	5.243.744	193.329
Ratei e Risconti passivi	25.955	0
<u>Totale generale passivo</u>	<u>7.291.972</u>	<u>796.849</u>
<u>Conti d'ordine e memoria</u>		
<u>Conti d'ordine</u>	<u>0</u>	<u>0</u>

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2005 – Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

<u>Descrizione</u>	<u>Anno 2005</u>	<u>Anno 2004</u>
<u>RENDICONTO GESTIONALE</u>		
Proventi da attività tipiche	267.500	265.000
Proventi specifici IMT Alti Studi Lucca	3.388.740	374.390
Proventi finanziari	12.783	3.208
Proventi Straordinari	2.502	484
Oneri da attività istituzionali o tipiche	-17.071	-26.413
Oneri specifici IMT Alti Studi Lucca	-3.539.785	-252.845
Oneri finanziari e patrimoniali	-89.714	0
Oneri di supporto generale	-21.697	-17.056
Imposte (IRAP)	0	0
Accantonamento al fondo integrità patrimoniale	-3.000	-2.500
Accantonamento ai fondi per attività istituzionale	0	-344.000
Avanzo di gestione	258	268

Per il dettaglio delle varie voci di bilancio, dei proventi, delle spese, degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati, il Collegio dei Revisori rinvia alla Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto compete a questo Organo, in particolare si osserva:

- le poste di bilancio corrispondono alle risultanze della contabilità,
- l'organizzazione contabile della Fondazione è risultata essere adeguata a soddisfare le necessità a cui è preposta,
- la determinazione dei ratei e risconti a fine esercizio è corretta;
- la Relazione sulla Gestione rispecchia realisticamente l'attività svolta nel decorso esercizio.

Il Collegio, inoltre, attesta che nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi di:

- prudenza nei criteri di valutazione;
- chiarezza nella comunicazione espositiva;
- verità nella rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- correttezza, rispetto dei criteri e delle norme;
- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- continuità di applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- competenza per quanto attiene alla rilevazione dei fatti amministrativi nel Conto Economico.

I criteri di ammortamento ed accantonamento relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati concordati e condivisi da questo ufficio, anche per coordinare, per quanto possibile, gli aspetti finanziari ed economici, con particolare riferimento ai criteri adottati per le "immobilizzazioni a perdere".

Si attesta che le scritture contabili, i conti finanziari e i documenti di spesa sono tenuti e conservati con puntualità e precisione.

Esprimiamo quindi parere favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo annuale e della Relazione degli Amministratori.

7 giugno 2006

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI